

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1072

Approvazione Piano di Riequilibrio e Piano di Rientro del Consorzio Centro Sud Puglia ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 1/2017 ("Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati") come modificato dall'art.16 della Legge Regionale 39/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio irrigazione e Bonifica incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in riferimento al quale la dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente ad interim, concernente la proposta in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il piano di Riequilibrio della gestione corrente di cui all'art. 11 comma 1 della L.r. n. 1/2017, adottato con deliberazione del Commissario del Consorzio Centro Sud Puglia n.688 del 4.07.2025, integrata con deliberazioni del Commissario del Consorzio Centro Sud Puglia n.698 del 9.07.2025 e n. 754 del 24.07.2025 parti integranti del presente provvedimento - Allegato A;
2. di approvare il piano di Rientro delle anticipazioni finanziarie di cui all'art. 11 comma 9 della L.r. n. 1/2017, adottato con deliberazione del Commissario del Consorzio Centro Sud Puglia n.693 del 7.07.2025 parte integrante del presente provvedimento - Allegato B;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
4. di notificare il presente provvedimento al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud a cura del Servizio irrigazione e Bonifica incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, con effetto di accettazione delle prescrizioni citate in premessa;

5. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione Piano di Riequilibrio e Piano di Rientro del Consorzio Centro Sud Puglia ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 1/2017 ("Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati") come modificato dall'art.16 della Legge Regionale 39/2024.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n.938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- con la legge regionale n. 1 del 3/02/2017, la Regione Puglia dava avvio ad un complesso iter di risanamento dei Consorzi di Bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi, all'epoca già commissariati, al fine di giungere all'equilibrio di gestione e all'autogoverno, stabilendone la loro soppressione e, contestualmente, senza soluzione di continuità, il passaggio delle funzioni consortili ad un nuovo Consorzio denominato "Consorzio di bonifica centro-sud Puglia" a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, della sua operatività;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 31 luglio 2023 veniva approvata l'operatività del citato Consorzio di Bonifica centro – sud Puglia a decorrere dal 1/1/2024;
- con la lettera d) dell'art. 16 della legge regionale n. 39 del 29/11/2024, veniva modificato l'art. 11 della legge regionale n. 1 del 3/02/2017;
- la formulazione vigente del comma 1 del citato articolo 11 prevede che il Consorzio di Bonifica centro sud- Puglia, entro sei mesi dall'entrata in vigore della norma modificata, presenti un piano di riequilibrio, al massimo decennale, finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili;
- la medesima norma, al successivo comma 9 prevede che, nello stesso termine di sei mesi dall'entrata in vigore della norma modificata, il Consorzio di Bonifica centro sud- Puglia presenti un piano di rientro delle anticipazioni erogate ai soppressi Consorzi di Bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi;
- la disciplina contenuta nel successivo comma 10 del citato art. 11 prevede che il piano in questione contempli la restituzione delle anticipazioni senza oneri aggiuntivi, abbia una durata massima di venticinque anni e contenga una clausola di revisione annuale della debitoria residua che tenga conto delle compensazioni, di cui all'art. 35 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, così come modificato dall'art. 15 della legge regionale n. 39 del 29/11/2024, effettuate entro il 31 dicembre di ogni anno;

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento di approvazione Piano di riequilibrio della gestione corrente, disciplinato dai successivi commi 3,4,5,6, e 7 del predetto art. 11 della legge regionale n. 1/2017, prevede un'istruttoria preliminare da parte del Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, la successiva adozione con deliberazione commissariale sottoposta al controllo previsto dall'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012 e la definitiva approvazione da parte della Giunta regionale;
- in ottemperanza alla citata disciplina del procedimento di approvazione del piano di riequilibrio in questione, il Consorzio di Bonifica centro sud Puglia, con nota prot. n. 18358 del 21/5/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 271018/2025 in data 21/05/2025, trasmetteva la proposta del Piano di Riequilibrio;
- all'esito della prescritta istruttoria preliminare, il Servizio Irrigazione e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 309974 del 10/6/2025, comunicava una serie di prescrizioni;
- con successiva nota prot. n. 21825 del 25/06/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 349692 del 25/06/2025, il Consorzio Centro Sud Puglia provvedeva a ritrasmettere Piano di Riequilibrio della gestione corrente, riformulato secondo le prescrizioni istruttorie evidenziate;
- con successiva nota prot. 21866 del 25.06.2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 351300 in data 26/06/2025 il Consorzio Centro Sud Puglia provvedeva a ritrasmettere Piano di Riequilibrio della gestione corrente con eliminazione di alcuni refusi;
- con nota prot. n. 352150/2025 del 26/06/2025, il Servizio Irrigazione e Bonifica della Regione Puglia comunicava la conclusione del procedimento istruttorio per l'adozione del Piano di Riequilibrio con esito positivo, ribadendo le seguenti prescrizioni:
 - l'approvazione, previo parere del Revisore Unico, di una relazione annuale, ai sensi dell'art. 16, comma 6, della L.R. 39/2024, relativa al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio, nella quale saranno riportati, i risultati del monitoraggio sull'attuazione delle azioni contemplate nel Piano, evidenziando altresì la riduzione annuale del disavanzo e il disavanzo residuo;
 - il monitoraggio costante delle entrate, con particolare attenzione al tributo 630, affinché le stesse vengano utilizzate nella percentuale prevista per il finanziamento delle opere correlate, nonché ai tributi 648 e 750, al fine di adottare, durante l'esercizio, eventuali azioni correttive in caso di entrate inferiori alle previsioni e assicurare la regolare riscossione del canone irriguo;
 - attivazione di adeguate azioni di controllo e verifica sui crono programmi previsti per le opere pubbliche, con particolare riferimento a quelle finanziate dall'Accordo di sviluppo e coesione (FSC), delibera CIPES n. 6/2025.

DATO ATTO CHE:

- con la deliberazione commissariale n. 688/2025 del 04/07/2025 trasmessa a mezzo pec con prot. n. 22975 in data 07/07/2025 e acquisita al prot. n. 389910 in data 10/07/2025 il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha adottato il Piano di Riequilibrio della gestione corrente di cui all'Allegato A, accogliendo e riportando integralmente le prescrizioni previste dalla precitata nota prot. n. 352150/2025 del 26/06/2025 del Servizio Irrigazione e Bonifica;
- con prot. n.23298 in data 09/07/2025 ed acquisita con prot. n. 390732 in data 10/07/2025 il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia trasmetteva la deliberazione commissariale n. 698/2025 del 09/07/2025 con la quale provvedeva alla parziale rettifica ed integrazione della Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025;
- con nota prot. n. 390440 del 10/07/2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha comunicato che il prescritto controllo delle suddette deliberazioni commissariali, effettuato ai sensi dell'art. 35 comma 4 della l.r. n. 4/2012, ha ottenuto esito positivo.

- con nota prot.n. 0419822/2025 del 23/07/2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha richiesto al Consorzio Centro Sud la verifica del disallineamento riscontrato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria dei dati contabili riportati nel Piano di Riequilibrio della Gestione Corrente (pagg. 8 e 12) in ordine ai Contributi regionali riconosciuti di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2017;
- con note prot. n.24968/2025 e prot. n. 25045/2025 il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia trasmetteva la Deliberazione Commissariale n. 754/2025 del 24/07/2025 con la quale provvedeva alla parziale rettifica ed integrazione delle precitate Delibere Commissariali e del Piano di Riequilibrio;
- con nota prot. n. 422657 del 24/07/2025, lo scrivente Servizio prendeva atto che i rilevati errori materiali non inficiavano il contenuto programmatico dell'atto e concludeva l'istruttoria con parere positivo.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con l'art. 3 della legge regionale n. 8 del 11/08/2005, a seguito delle sentenze pronunciate dall'Autorità giudiziaria amministrativa, la Regione Puglia ha erogato ai Consorzi di bonifica interessati, e precisamente al Consorzio di Bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi, anticipazioni di risorse finanziarie per far fronte alle spese di funzionamento nonché al pagamento degli emolumenti stipendiali e di quota parte del contributo associativo dovuto all'unione regionale delle Bonifiche, prevedendone, contestualmente, l'obbligo di restituzione ad avvenuta riscossione dei nuovi ruoli;
- con l'art. 1 della legge regionale n. 8 del 3/04/2006, la Regione Puglia, nelle more della definizione delle procedure di riclassificazione dei piani di contribuzione e dell'attivazione dei relativi ruoli da parte dei citati Consorzi, ha provveduto ad erogare ulteriori anticipazioni, ribadendo l'obbligo di restituzione ad avvenuta riscossione dei nuovi ruoli;
- negli anni successivi, ulteriori anticipazioni finanziarie sono state concesse, per le medesime finalità, con l'art. 6 della legge regionale n. 10 del 16/04/2007, l'art. 3 comma 9 della legge regionale n. 40 del 31/12/2007, l'art. 11 della legge regionale n. 18 del 2/7/2008, l'art. 6 della legge regionale n. 10 del 30/04/2009, l'art. 7 della legge regionale n. 34 del 31/12/2009 e con l'art. 21 della legge regionale n. 19 del 31/12/2010;
- in ottemperanza alla disciplina del procedimento di approvazione del piano in questione, contenuta nei successivi commi 11, 12 e 13 precitato art. 17 della l.r. n. 1/2017, il Consorzio di Bonifica centro sud Puglia, con nota prot. n. 18358 del 21/05/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 271018/2025, ha trasmesso la proposta di piano di rientro;
- all'esito della prescritta istruttoria preliminare, il Servizio Irrigazione e Bonifica della Regione Puglia, con comunicazione prot. n. 299362 del 4/6/2025, ha evidenziato la necessità di stralciare, dal piano di ammortamento predisposto, le somme presumibilmente imputabili ai futuri tributi consortili a carico della Regione Puglia in relazione alle proprietà immobiliari ricadenti nel comprensorio consortile;
- con nota prot. n. 21824 del 25/06/2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0348033 del 25/06/2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a ritrasmettere il citato piano secondo le prescrizioni istruttorie evidenziate;
- con nota prot. n. 350303/2025 del 25/06/2025, il Servizio Irrigazione e Bonifica della Regione Puglia ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio per l'adozione del Piano di rientro con esito positivo, prescrivendo altresì:
 - una revisione del piano di rientro al raggiungimento dell'equilibrio della gestione corrente tramite il Piano di riequilibrio, tenendo conto degli esiti delle relazioni previste dal comma 6 art 11 della L.r.n.1/2017, attraverso la clausola di revisione, di cui comma 10 del precitato articolo 11;
 - una valutazione della perdurante sostenibilità del Piano di rientro per la quale, in fase di avvio, potranno essere richieste idonee garanzie;

- ad integrazione della citata comunicazione di conclusione del procedimento istruttorio, con la nota prot. n. 369101 del 2/7/2025, il Servizio irrigazione e Bonifica ha indicato le seguenti ulteriori previsioni da inserire nella Delibera di approvazione del Piano:
 - la decorrenza della prima rata, fissata nell'esercizio 2033, è subordinata al raggiungimento dell'equilibrio della gestione corrente, allorquando il Consorzio di Bonifica centro sud Puglia registrerà un avanzo di gestione, secondo il Piano di riequilibrio adottato con apposita deliberazione commissariale;
 - il piano di rientro sarà soggetto ad una revisione annuale che tenga conto delle compensazioni di cui all'articolo 35 della l.r. 45/2012, effettuate alla data del 31 dicembre di ogni anno;
 - la concessione della rateizzazione, secondo il piano di ammortamento proposto, non produce effetti novativi rispetto all'obbligazione originaria;
 - il mancato pagamento di una sola delle suddette rate determina la decadenza dal beneficio del termine, autorizzando Regione Puglia a procedere al recupero dell'intero importo residuo, salva la previsione, in sede di revisione annuale, di modifica consensuale del piano di ammortamento, sia nell'importo che nella scadenza della rata, nel rispetto del limite di durata massima del piano di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 1 del 3/02/2017 e ss.mm.ii.

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- ad oggi, il Consorzio di Bonifica centro sud Puglia è debitore, nei confronti di Regione Puglia, della somma complessiva di € 123.779.199,13;
- la citata debitoria, peraltro certificata, risulta sia dal bilancio consuntivo 2024 approvato dall'ente consortile con Deliberazione Commissariale n. 373/2025, regolarmente sottoposta al procedimento di controllo regionale ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. n°4/2012, conclusosi con esito positivo, comunicato con nota prot. n. 236273/2025 del 6/5/2025, nonché dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia, in quanto regolarmente iscritta sia nel Fondo perdite potenziali che tra i residui attivi derivanti da anticipazioni finanziarie ai Consorzi di Bonifica, giusta nota prot. n. 217906/2025 della Sezione Bilancio e Ragioneria, trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in sede di giudizio di parifica;

DATO ATTO CHE:

- con la deliberazione commissariale n. 693/2025 del 07/07/2025, trasmessa a mezzo pec con il prot. n. 22975 in data 07/07/2025 e acquisita al prot. n. 389110/2025 in data 10/07/2025 il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha adottato il Piano di Rientro delle anticipazioni finanziarie di cui all'Allegato B, recependo integralmente le prescrizioni e le previsioni indicate nelle precitate note prot.n. 350303/2025 del 25.06.2025 e prot.n. 369101/2025 del 2.07.2025;
- con nota prot. n. 390440 del 10/07/2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha comunicato che il prescritto controllo della suddetta deliberazione commissariale, effettuato ai sensi dell'art. 35 comma 4 della l.r. n. 4/2012, ha ottenuto esito positivo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere – D.G.R. n. 1295/2024: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazioni, indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, pur non implicando direttamente oneri a carico del bilancio regionale, comporta riflessi sul Fondo passività potenziali dell'esercizio 2024 e comporterà successivi adempimenti a carico delle strutture regionali competenti per le variazioni di natura economico patrimoniale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il piano di Riequilibrio della gestione corrente di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. n. 1/2017 e il piano di Rientro delle anticipazioni finanziarie di cui all'art. 11 comma 9 della L.R. n. 1/2017, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il piano di Riequilibrio della gestione corrente di cui all'art. 11 comma 1 della L.r. n. 1/2017, adottato con deliberazione del Commissario del Consorzio Centro Sud Puglia n.688 del 4.07.2025, integrata con deliberazione del Commissario del Consorzio Centro Sud Puglia n.698 del 9.07.2025 e n. 754 del 24.07.2025 parti integranti del presente provvedimento - Allegato A;
2. di approvare il piano di Rientro delle anticipazioni finanziarie di cui all'art. 11 comma 9 della L.r. n. 1/2017, adottato con deliberazione del Commissario del Consorzio Centro Sud Puglia n.693 del 7.07.2025 parte integrante del presente provvedimento - Allegato B;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
4. di notificare il presente provvedimento al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud a cura del Servizio irrigazione e Bonifica incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, con effetto di accettazione delle prescrizioni citate in premessa;
5. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Marialuisa Di Fonte


Marialuisa Di Fonte
25.07.2025 11:11:59
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.

"Attività tecnico-amministrative e istituzionali per i rapporti con i Consorzi di bonifica e per le attività irrigue di ARIF"

Ing. Lambo Livia

LIVIA LAMBO
25.07.2025
11:16:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali*Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio*

Rosella Anna Maria Giorgio
25.07.2025 10:30:43
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale*Prof. Gianluca Nardone*

GIANLUCA
NARDONE
25.07
.2025
10:07:25
UTC


L'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, **dott. Donato Pentassuglia** ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore con delega all'Agricoltura,
Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica**

dott. Donato Pentassuglia



Donato Pentassuglia
25.07.2025 12:39:02
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/07/2025 19:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

Allegato A



Rosella Anna
Maria
Giorgio
25.07.2025
10:57:28
GMT+02:00

PIANO DI RIEQUILIBRIO
DELLA
GESTIONE CORRENTE

ART. 11 L.R. 1/2017
come modificato dall'art. 16 della LR 39/2024

GIUGNO 2025



Firmato digitalmente da:
Ferraro Francesco
Firmato il 25/07/2025 09:37
Seriale Certificato: 3518771
Valido dal 29/04/2024 al 29/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Commissario Straordinario Unico

1

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0025045 - Uscita - 25/07/2025 - 09:41

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Sommaro

PARTE I	4
SITUAZIONE DI PARTENZA: I CONSORZI COMMISSARIATI	4
I.1. - LE ATTIVITÀ DEI CONSORZI COMMISSARIATI E LA PERCEZIONE D'INEFFICIENZA DELLE LORO FUNZIONI ISTITUZIONALI	5
I.2. - LE ATTIVITÀ DEI CONSORZI COMMISSARIATI, TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI, DELEGATE E TRASFERITE	7
I.3. - IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONALE ALLA FUNZIONE CONSORTILE, TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI, DELEGATE E TRASFERENDE	8
I.4. - LA GESTIONE DI COMPETENZA PER CIASCUN CONSORZIO COMMISSARIATO E QUELLA AGGREGATA NEL PERIODO 2017-2023	11
I.6. - IL DISAVANZO DELL'ULTIMO TRIENNIO E LA FOTOGRAFIA DEL CONSORZIO UNICO	14
I.7. - IL RISULTATO DI GESTIONE DEL PRIMO ESERCIZIO DEL CONSORZIO UNICO (ANNUALITÀ 2024)	15
I.8. - IL DISAVANZO CUMULATO DAI SOPPRESSI CONSORZI DI BONIFICA AL 31 DICEMBRE 2023	17
I.8.1. - ANALISI DISAGGREGATA DELLA GESTIONE FINANZIARIA PER SINGOLO CONSORZIO AL 31/12/2023	17
I.8.2. - IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO UNICO AL 31/12/2024	18
PARTE II	22
LE AZIONI DEL NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO	22
II.3. - IL NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	23
II.4. - IL PIANO COMMISSARIALE DELLE AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE	25
II.4.1. - AZIONE N. 1 - VERIFICA SITUAZIONE CONTABILE	26
II.4.2. - AZIONE N. 2 - RIDUZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI COSTI CORRENTI D'ESERCIZIO	27
II.4.3. - AZIONE N. 3 - INTERVENTI SU BONIFICA	27
II.4.4. - AZIONE N. 4 - INTERVENTI SU IRRIGUO	28
II.4.5. - AZIONE N. 5 - INTERVENTI SU ACQUEDOTTI RURALI	38
II.4.6. - ULTERIORI AZIONI IN CORSO DI SVILUPPO	38
II.5. - GLI ULTERIORI SVILUPPI DELLA STRATEGIA COMMISSARIALE PER L'ACCELERAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE	40
PARTE III	42

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

<i>FOCUS SUGLI EFFETTI ATTUALI E PROSPETTICI DELLE AZIONI VOLTE AL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE</i>	42
III.1. – LA MISURAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE	43
III.2. – L'EFFICIENTAMENTO E LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE	44
III.3. – IL POTENZIAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELL'AREA TECNICA	47
III.4. – LA RIDUZIONE DEI COSTI DEL CONTENZIOSO CONSORTILE	48
III.5. – IL PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50
III.5.1 – EFFICIENZA ENERGETICA NEI CONSORZI DI BONIFICA: STRATEGIE DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI	50
III.5.2 – AZIONE: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONI DELLE FORNITURE ELETTRICHE	52
III.6. – L'EFFICIENTAMENTO DELLA FUNZIONE RISCOSSIVA	58
<i>PARTE IV</i>	67
<i>IL FABBISOGNO GENERATO DAL PIANO DI RIENTRO</i>	67
IV.1. – L'ART. 15, CO. 3 SS., DELLA LEGGE REGIONALE N. 39/2024: IL PIANO DI RIENTRO DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	68
<i>PARTE V</i>	70
<i>LO SVILUPPO NEL TEMPO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO</i>	70
V.1. – LINEE GUIDA	71
V.2. – LO SVILUPPO NEL TEMPO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	73
V.3. – IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	76

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL A GESTIONE CORRENTE

PARTE I

SITUAZIONE DI PARTENZA: I CONSORZI COMMISSARIATI

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE****I.1. - LE ATTIVITÀ DEI CONSORZI COMMISSARIATI E LA PERCEZIONE D'INEFFICIENZA DELLE LORO FUNZIONI ISTITUZIONALI**

Si è soliti pensare che i Consorzi di bonifica pugliesi svolgano le proprie attività istituzionali in modo inefficiente o che, addirittura, non le svolgano affatto e che, pertanto, la contribuzione consortile costituisca una vicenda ingiusta.

Nessuna di tali assunzioni può essere condivisa, in primo luogo perché tutte le risorse incassate dai Consorzi vengono utilizzate in modo produttivo, prodigandosi tali enti di realizzare ogni attività ed intervento programmato nonostante un gravissimo deficit di organico (circa 175 unità di personale in meno rispetto al POV approvato dalla Regione) e nonostante la necessità di adeguare continuamente i cronoprogrammi soprattutto in conseguenza della difficoltà di riscuotere i tributi.

Deve poi evidenziarsi l'esistenza di alcune importanti interferenze sull'esercizio delle loro funzioni istituzionali che hanno concorso a determinare un clima di sfiducia ma che hanno subito un'inversione di tendenza durante il commissariamento straordinario e dalla cui soluzione è ragionevole attendersi un miglioramento degli scenari ed un sensibile efficientamento della gestione corrente:

- a) La debitoria cumulata pluriennale, che ha innescato la paralisi consortile e costi ingenti di contenzioso: alla base di tale fenomeno si colloca il blocco della contribuzione consortile imposto da leggi regionali pugliesi a partire dal 2003 (cfr. l.r. n. 4/2003);
- b) Le conseguenze, in termini di azioni processuali, interessi e pignoramenti, della stessa debitoria, cui la Regione Puglia ha posto un iniziale argine con l'istituto della falcidia della debitoria consortile introdotto dall'art. 3 della legge n. 1/2017 e s.m.i.;
- c) La crescente obsolescenza di reti ed impianti che non hanno ricevuto, per molto tempo, manutenzione straordinaria e che richiederebbero, in ogni caso, di dare impulso ad un processo di sostituzione graduale degli stessi;
- d) La diffusa, quanto erronea, convinzione che la legittimazione del prelievo consortile si esaurisca nell'esecuzione di nuovi lavori ed opere sull'intero comprensorio di pertinenza di ciascun ente (e finanche all'interno di siti privati), mentre la funzione consortile trae linfa proprio dall'incasso dei contributi richiesti e non può che irradiarsi con gradualità, progressività ed attenzione alle emergenze innescate da un contesto idro-geologico sempre più precario per effetto del cambiamento climatico;
- e) La compresenza, all'interno delle attività consortili, di:

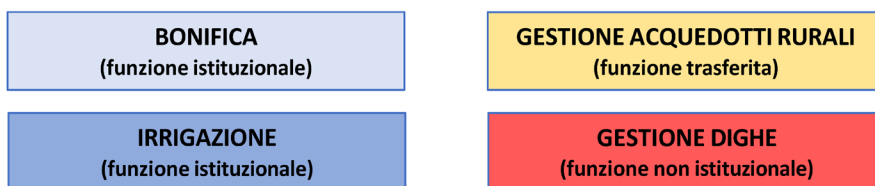
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Funzioni istituzionali dei consorzi (bonifica e irrigazione per usi produttivi);

Funzioni non istituzionali che costituiscono oggetto di un affidamento regionale e che attengono, in modo particolare, la gestione di alcuni pozzi ed idrovore, la gestione di infrastrutture idriche e la gestione di dighe;

Funzioni attinenti gli Acquedotti Rurali, per i quali il legislatore regionale, da ultimo con l'art. 108 della L.R. n. 42/2024, ha riconosciuto i limiti dell'assegnazione alla titolarità consortile disponendone, di riflesso, l'attribuzione all'Acquedotto Pugliese S.p.A., cui dette funzioni sono state adesso trasferite.

Gli sforzi consortili sono stati quindi indirizzati, negli anni, ad assicurare un difficile bilanciamento tra i costi delle funzioni istituzionali e le entrate tipiche consortili (tributi e tariffe), nonché tra i costi delle funzioni non istituzionali e le somme trasferite a vario titolo dalla Regione Puglia, generalmente rivelatesi insufficienti ad arginare il disavanzo di servizi che potrebbero definirsi 'in concessione' o 'delegati' dall'ente territoriale e di quelli di cui la legge regionale ha adesso disposto il trasferimento (funzione 'trasferita').



Le funzioni delegate e quella trasferita hanno determinato differenze sensibili nell'organizzazione dei singoli Consorzi, non essendovi stata, storicamente, simmetria nella loro distribuzione tra i quattro enti adesso soppressi:

	Terre d'Apulia	Arneo	Ugento Li Foggi	Sternara e Tara
BONIFICA	•	•	•	•
IRRIGAZIONE	•	•	•	•
GESTIONE ACQUEDOTTI RURALI	•			•
GESTIONE DIGHE	•	•		

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE****I.2. - LE ATTIVITÀ DEI CONSORZI COMMISSARIATI, TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI, DELEGATE E TRASFERITE**

Nella prospettiva di un graduale riequilibrio della gestione corrente del Consorzio unico e del suo tendenziale pareggio di bilancio, occorre soffermarsi sulle fonti di finanziamento delle categorie di funzioni appena individuate.

- A) Le **FUNZIONI ISTITUZIONALI** (bonifica e irrigazione per usi produttivi), debbono essere necessariamente proseguite ed integralmente coperte con **entrate proprie consortili** (contributi di bonifica che avranno **codici 630 e 648**, nonché canoni irrigui), nel solco della disciplina legislativa di rango statale che individua le modalità di esercizio della funzione impositiva e il meccanismo di finanziamento ed i criteri di riparto degli oneri delle attività tipiche consortili;
- B) Le **FUNZIONI NON ISTITUZIONALI (o DELEGATE)**, che avrebbero dovuto e/o dovrebbero esercitarsi in **CONCESSIONE/CONVENZIONE con la Regione Puglia o (in prospettiva) con altri enti** le quali attengono, in modo particolare la gestione delle infrastrutture idriche. Tali funzioni dovrebbero essere esercitate a fronte di un **integrale ristoro dei relativi disavanzi** da parte dell'Ente affidante.
- C) La **FUNZIONE TRASFERITA AD AQP S.p.A.** (gestione Acquedotti rurali) per la quale, l'art. 108 della L.R. n. 42/2024, al fine di agevolare il raggiungimento dell'equilibrio nella gestione corrente del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, in applicazione dell'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 1/2017 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati) e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione unitaria della risorsa idrica, sanciti dalla legislazione europea e nazionale, ha attribuito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la relativa funzione. La norma, che ha carattere precettivo, ha disposto che la gestione di tali Acquedotti sarebbe dovuta avvenire entro trenta giorni dall'entrata in vigore della precitata legge (dunque, ad inizio 2025), con sottoscrizione di un'apposita convenzione per il trasferimento delle funzioni e delle opere necessarie all'esercizio delle medesime e con il **trasferimento dell'eventuale personale dedicato**¹.

¹ La versione originaria della l.r. n. 1/2017 prevedeva (Art. 8) che, per tutte le attività di competenza della Sezione irrigazione e acquedotti rurali, il Consorzio centro-sud Puglia si sarebbe potuto avvalere, senza oneri aggiuntivi a proprio carico, della direzione tecnica e dell'ausilio della struttura amministrativa di AQP S.p.A. Era stato inoltre previsto (Art. 9) che, in caso di inefficienza nell'esercizio di tale funzione nonostante l'affiancamento tecnico in questione, la Giunta regionale, acquisito il parere non vincolante della competente Commissione consiliare, avrebbe potuto disporre la cessazione delle funzioni della Sezione irrigazione e acquedotti rurali ed il loro trasferimento, unitamente al personale dipendente, ad AQP S.p.A., senza necessità di ulteriori provvedimenti legislativi. Tale facoltà della Giunta è stata successivamente soppressa dalla l.r. 35/2020 (art. 7, co. 4, lett. a), ma la traslazione delle funzioni gestorie e della titolarità degli acquedotti rurali ad AQP S.p.A. è stata invece oggi sottratta ad ogni discrezionalità e trasferita per legge dal febbraio del 2025 (art. 108 della l.r. n. 42/2024).

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE****I.3. – IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONALE ALLA FUNZIONE CONSORTILE, TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI, DELEGATE E TRASFERENDE**

Nel periodo di commissariamento della gestione consortile, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 1/2017, si è tuttavia determinata una confusione tra il contributo regionale straordinario per la gestione corrente dei Consorzi commissariati previsto dall'art. 12 della legge 1/2017 ed altre somme che devono essere dedicate alla remunerazione dei servizi in convenzione/concessione, anche in virtù del combinato disposto degli articoli 5 (co. 1 e 2) e 6 (co. 1 e 2, 5 – quest'ultimo sul contributo regionale per la gestione delle dighe) della legge regionale n. 4/2012.

Si rammenta che detto **contributo regionale straordinario per la gestione corrente** era (e per quanto innanzi si dirà, resta tutt'ora) disciplinato dall'art. 12 della l.r. n. 1/2017 e s.m.i.².

Tale contributo, già rilevato puntualmente nella prima versione del piano di riequilibrio, per il **2023** è stato attribuito in misura pari ad € 13.000.000,00 (sebbene la chiusura dei bilanci di esercizio 2023 riporti l'accertamento dello stesso in una misura inferiore, pari ad € 11.230.584,86) e conduce, nel suo complesso, all'assegnazione delle seguenti risorse straordinarie riferite al periodo 2017 -2023, che vengono qui riportate senza l'indicazione della loro distribuzione tra i singoli consorzi:

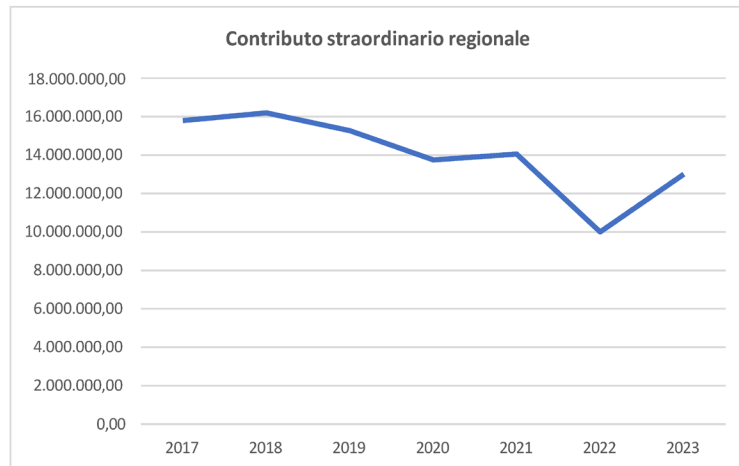
- 2017 - 16.999.964,56
- 2018 - 11.999.899,97
- 2019 - 15.199.994,00
- 2020 - 13.910.079,29
- 2021 - 13.999.999,40
- 2022 - 10.000.000,00
- 2023 - 13.000.000,00

² Secondo cui: "1. Al fine di consentire l'attuazione della presente legge nonché della l.r. 12/2011 e della l.r. 4/2012, la Regione Puglia provvede a erogare ai Consorzi di bonifica commissariati Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento Li Foggì, un contributo straordinario nei limiti dello stanziamento previsto. 2. Le somme stanziare possono essere utilizzate per far fronte alle seguenti spese di funzionamento:

a) emolumenti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato;
b) consumi, anche pregressi, di acqua ed energia sia per uso civile che per uso agricolo;
c) oneri, a carico dei consorzi, spettanti ai dipendenti collocati in quiescenza fino al 31 dicembre 2016;
d) spese di gestione;
e) spese per contenzioso tributario 630.

3. Per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Giunta regionale può avvalersi, con potere di riscossione e pagamento, del Commissario straordinario unico, senza compensi aggiuntivi. L'attività del Commissario straordinario unico può essere supportata dalla struttura regionale".

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE



Di fatto, **nel 2024** (primo anno di attività del Consorzio Unico, durante il quale è comunque proseguito il commissariamento), sono stati assegnati al Consorzio Centro Sud Puglia alcuni contributi di natura differente rispetto al contributo a copertura delle spese di gestione i quali, a ben vedere, sono diretti a sostenere le funzioni ‘non istituzionali’ dei Consorzi di bonifica. Questi gli atti di assegnazione:

- Determina Dirigenziale n. 00999 del 27/12/2024 AOO è del Dipartimento 064, con la quale la Regione Puglia ha impegnato (pro quota in favore del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, venendo altresì assegnate ulteriori risorse, per € 5.000.000,00 complessivi ai due Consorzi di bonifica pugliesi non commissariati) **€ 4.000.000,00** per la custodia, manutenzione e gestione di corsi d'acqua e relative pertinenze ed annesse opere idrauliche;
- Determina Dirigenziale n. 00218 del 12/12/2024 AOO180, con la quale la Regione Puglia ha impegnato in favore del Consorzio **€ 300.000,00** per contributo straordinario per il collaudo tecnico-funzionale della Diga del Monte Melillo presso il Torrente locone.

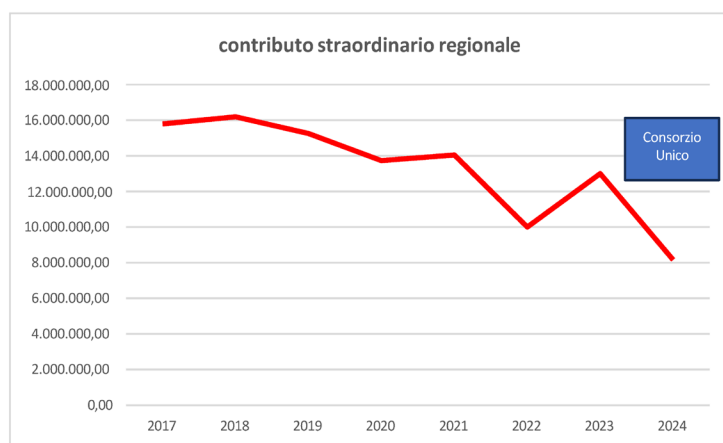
Sempre nel 2024, la Regione Puglia ha riattivato il meccanismo di accollo della debitoria consortile assegnando ulteriori **€ 1.500.000,00** con Determina Dirigenziale n. 00220 del 12/12/2024 AOO180. Al riguardo, si precisa che detto meccanismo è stato modificato, in senso ampliativo, ad opera dell'art. 16 della l.r. n. 39/2024, la quale ha disposto la sostituzione del co. 6 dell'art. 3 della l.r. 1/2017, con il seguente: “*La situazione debitoria nei confronti di amministrazioni pubbliche e di società pubbliche e private può essere definita in via transattiva anche in deroga alle condizioni di cui al presente articolo, ivi compresi i debiti maturati fino al 31 Dicembre 2023. A tal fine il Commissario straordinario unico predispone una specifica istruttoria da sottoporre alla Giunta Regionale per le conseguenti iniziative*”. Si evidenzia il notevole contributo

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

fornito dall'istituto nella direzione della riduzione della debitoria consortile, come può agevolmente evincersi dal fatto che, solo nel corso del 2024 (deliberazioni commissariali nn. 348 e 421 del 2024), sono stati disposti pagamenti a favore di Acquedotto pugliese, per i debiti cumulatisi nel periodo 2017-2020, pari ad € 5.773.762,10, rivelatisi sufficienti a definire una maggior pretesa per forniture pari ad € 11.547.524,20 (pari esattamente al doppio).

Da ultimo, al Consorzio Unico, è stato assegnato da parte della regione Puglia un **contributo straordinario per la gestione corrente** relativa all'esercizio **2024** pari ad **€ 8.000.000,00**. Si tratta di una conferma dell'andamento del contributo regionale che può essere agevolmente colta dall'aggiornamento del grafico precedente, utile a verificare la graduale contrazione del sostegno regionale accentuatasi nel passaggio dai soppressi consorzi al Consorzio unico Centro Sud Puglia:



In altri termini, dal 2017 ad oggi, si è assistito ad una riduzione del contributo straordinario di oltre il **48%** (da complessivi € 16.999.964,56 per il 2017 a € 8.000.000,00 per il 2024).

Per ciò che attiene i futuri esercizi, con l'entrata in vigore dell'**art. 16 della l.r. n. 39/2024** (co. 8 e ss.), la Regione Puglia ha anzitutto confermato anche **per il 2025** (anno di presumibile prosecuzione del commissariamento consortile) l'erogazione del **contributo straordinario per la gestione corrente**, senza previamente indicarne l'entità, ma subordinandolo, in questo caso, all'approvazione del piano di riequilibrio.

Inoltre, per le annualità successive e **per tutta la durata del piano**, la Regione ha stabilito di confermare l'erogazione di un **contributo straordinario (presumibilmente annuo) per la gestione corrente** sia pure con uno stanziamento non prevedibile a priori, ma subordinandolo alla duplice condizione dell'approvazione della relazione annuale sul

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio e dell'esito positivo del controllo di cui all'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012. A seguito di interlocuzioni intervenute con le competenti aree regionali, necessarie ad assumere un valore utile a concorrere al percorso di riequilibrio regionale, è stato previsto che detto contributo per il 2025 possa assestarsi su **€ 6.000.000,00 annui**.

Tale valore non sarà invece assunto ai fini delle prospettazioni che seguono, dal momento che il disavanzo annuo registrato nella prima fase del piano di riequilibrio potrà essere compensato, in funzione delle future scelte regionali, dall'accesso al contributo di cui sopra e/o dall'incremento delle tariffe per i consorziati. Non si esclude la possibilità di soluzioni miste.

Per quanto concerne la natura e il regime dei contributi, sebbene tali profili non siano mai stati chiaramente descritti nella legislazione regionale, si ritiene (e si assume ai fini di questo piano) che dette somme, proprio in quanto aventi natura 'straordinaria', siano e saranno corrisposte a fondo perduto. Del resto, il legislatore regionale non ha previsto alcun meccanismo di rimborso, potendosi perciò escludere tali somme da qualsivoglia meccanismo restitutorio, sia nell'ambito del piano di riequilibrio sia in quello di rientro.

Tale circostanza, unita alla necessità di superare il sistema di sostegno esterno alle funzioni istituzionali consortili, induce a monitorare, anche per gli anni futuri, la modalità di impiego del contributo straordinario regionale, fino a circoscrivere le forme di concorso finanziario della Regione alla gestione consortile alle sole spese in disavanzo che il Consorzio unico dovesse sostenere nell'esercizio di funzioni non istituzionali o in convenzione, perché condotte nell'interesse della Regione Puglia o di interessi dalla stessa rappresentati.

Di contro, osservando il dato storico, l'andamento dei contributi regionali a fondo perduto (fino ad oggi non rapportato al disavanzo generato dalle 'funzioni non istituzionali' o da quelle in fase di trasferimento) presenta un trend di costante decrescita durante la gestione commissariale che prescinde dalla rilevazione puntuale dei costi e dei correlati disavanzi di cui s'è detto.

Nella denegata ipotesi che la Regione non prevedesse alcuno stanziamento a titolo di contributo straordinario (stimato nel Piano di riequilibrio in 6 ml./€), sarà necessario prevedere la traslazione sui consorziati degli oneri derivanti da tale maggiore disavanzo. Per l'effetto, il Consorzio dovrebbe procedere all'emissione di un ruolo suppletivo ai fini del riequilibrio della gestione corrente.

I.4. – LA GESTIONE DI COMPETENZA PER CIASCUN CONSORZIO COMMISSARIATO E QUELLA AGGREGATA NEL PERIODO 2017-2023

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

Nell'analisi delle vicende consortili e della sostenibilità della loro gestione occorre verificare la duplice prospettiva della competenza economica e quella delle movimentazioni finanziarie.

Si premette, al riguardo, che la gestione dei singoli consorzi ha manifestato asimmetrie e peculiarità che hanno reso necessaria un'armonizzazione dei dati rilevanti ai fini dell'analisi della loro gestione 'per competenza' ma che non hanno comunque consentito di eliminare tutte le differenze di cui si darà conto nelle pagine e tabelle che seguono (l'avvento del Consorzio Unico, in questa prospettiva, determina una oggettiva semplificazione, anche per l'opzione per sistemi di contabilità e di determinazione del risultato di esercizio che si collocano in linea con la gestione degli enti pubblici).

RISULTATO DI GESTIONE PERIODO 2017-2023							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TERRE D'APULIA	- 2.368.952,36	- 1.678.180,34	- 2.073.178,94	484.210,79	9.037,51	718.625,82	- 393.427,96
STORNARA E TARA	- 119.957,66	- 1.635.017,98	- 882.802,41	1.281.751,39	1.216.671,98	- 2.190.465,86	- 618.990,71
ARNEO	1.923.580,93	4.087.191,77	2.995.627,22	4.081.016,04	1.627.146,94	- 8.125.767,33	4.088.570,63
UGENTO LI FOGGI	88.634,80	888.425,05	592.646,46	1.227.649,08	650.518,16	- 5.120.873,26	3.555.196,29
RISULTATO AL LORDO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	- 476.694,29	1.662.418,50	632.292,33	7.074.627,30	3.503.374,59	-14.718.480,63	6.631.348,25
CONTRIBUTO REGIONALE*	16.999.964,56	11.999.899,97	15.199.994,00	13.910.079,29	13.999.999,40	10.000.000,00	13.000.000,00
RISULTATO AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	- 17.476.658,85	- 10.337.481,47	- 14.567.701,67	- 6.835.451,99	- 10.496.624,81	- 24.718.480,63	- 6.368.651,75

È opportuno segnalare, ai fini del piano di riequilibrio, che il contributo straordinario regionale assegnato per l'annualità 2023 è stato indicato in misura pari a quella impegnata nel bilancio della Regione Puglia e, quindi, per € 13.000.000,00, anziché per € 11.230.584,86, così come accertato nel 2023 sui bilanci dei singoli Consorzi soppressi, con effetti positivi ulteriori sul risultato d'esercizio della gestione complessiva commissariale 2023, al lordo del contributo regionale, per € 1.769.415,14.

Assumendo questo dato, il risultato aggregato per la gestione corrente d'esercizio 2023 (ultima relativa ai quattro Consorzi adesso soppressi), al lordo del contributo regionale e con le distorsioni comunque determinate dai precedenti sistemi di rilevazione contabile ed imputazione a periodo, sarebbe di € 8.400.763,39.

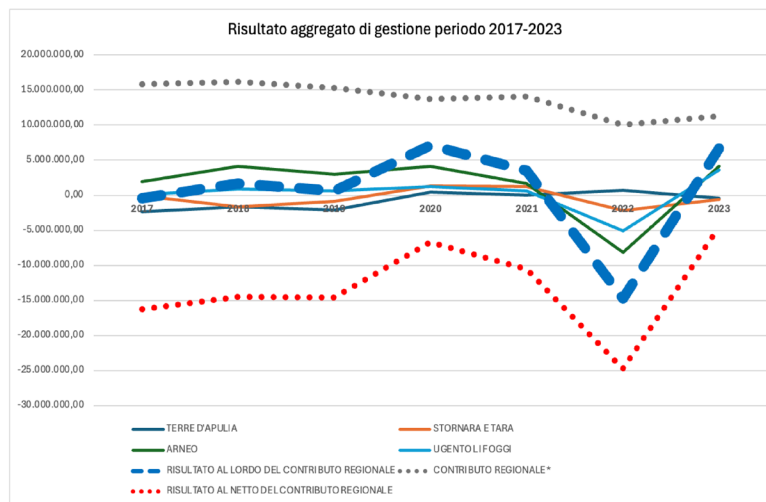
Va subito apprezzato che il risultato di gestione di competenza dei Consorzi commissariati, analizzato a livello aggregato, evidenzia un trend positivo nel periodo 2017-inizio 2020.

Con l'avvento del Covid, che ha indotto a sospendere e poi riprendere

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

gradualmente l'attività riscossiva e che ha innescato, assieme al successivo conflitto bellico, una spirale inflazionistica eccezionale, nonché l'incremento dei costi di forniture energetiche e dei servizi esterni, il risultato della gestione corrente è sensibilmente peggiorato. Per di più, proprio nell'esercizio di maggior aggravio dei costi per forniture dovuto all'incremento dell'inflazione e all'avvio del conflitto bellico in Ucraina (esercizio 2022), il contributo straordinario regionale si è fortemente ridotto e sono intervenute svalutazioni dei crediti significative che hanno sensibilmente inciso sul risultato dell'esercizio.

L'incremento del contributo 2023 ha parzialmente lenito tale situazione, riducendo le conseguenze negative degli eventi eccezionali verificatisi nel 2022.



Si evidenzia, infine, che il contributo regionale, al di là dell'impatto sui bilanci e sul risultato di gestione consortile, ha consentito (e dovrebbe consentire anche in futuro) l'effettuazione di interventi in una fase anticipata rispetto a quella dell'effettiva ed integrale riscossione dei tributi che, solo in epoca recente, sta approdando ad una fase coattiva realmente dissuasiva dell'evasione contributiva e che solo adesso inizia a prendere beneficio dagli esiti del relativo gravosissimo contenzioso tributario.

In altri termini, quantomeno da un punto di vista finanziario, gli impieghi del contributo straordinario regionale sono stati e saranno in buona parte rivolti a compensare lo iato temporale tra i tempi previsti per l'incasso dei tributi e quelli di anno in anno rilevati in concreto. E' possibile, in tal modo, effettuare opere e interventi di bonifica dedicando i successivi incassi alla copertura del disavanzo dei servizi in concessione e di quelli trasferendi ad AQP o degli extra-costi (i.e. quelli energetici del 2022) ed imprevisti.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE****I.6. – IL DISAVANZO DELL'ULTIMO TRIENNIO E LA FOTOGRAFIA DEL CONSORZIO UNICO**

Riassumendo quanto emerso nelle precedenti sezioni di questo elaborato, si osserva che, a livello aggregato, il dato riferibile al Consorzio Unico (ovvero l'unione dei dati dei quattro Consorzi soppressi) ha registrato nel 2022 un disavanzo di gestione pari ad € 24.718.480,63, al netto del contributo regionale e con la rilevazione dei fondi di svalutazione da parte dei due consorzi salentini.

Tale disavanzo, nel 2023, si è ridotto ad € 6.368.651,75, risultato solo in apparenza distonico con quello dell'esercizio precedente. Infatti, ove si sterilizzasse l'impatto dei fondi di svalutazione rilevati nel 2022, anche per quest'ultima annualità il disavanzo complessivo (sempre al netto del contributo regionale) si assesterebbe in € 6.361.342,49.

Si ribadisce, quindi, che il dato rilevato per l'**esercizio 2022** deve considerarsi 'anomalo' ai fini della presente indagine, atteso che esso riflette una rilevazione per competenza condizionata fortemente dalle svalutazioni del fondo crediti operate da due consorzi. Inoltre, considerando le sole attività istituzionali, ossia bonifica e irrigazione, il risultato del 2022 sarebbe migliorato sensibilmente. Il disavanzo di gestione sarebbe stato infatti pari ad € 14.793.613,79, con un'incidenza degli extra-costi energetici - rispetto alla media storica - di circa € 7.500.000.

Tale anomalia (extra-costi energetici) si riflette in misura quasi analoga nel 2023, per effetto dell'adesione dei Consorzi soppressi al mercato tutelato e della morosità pregressa che incide pesantemente sulla tariffa loro applicata. Con l'avvento del Consorzio Unico si sta tentando di passare al 'Mercato libero', a mezzo di accesso alle convenzioni Consip, per ottenere riduzioni sensibili ed apprezzabili della tariffa, dell'ordine del 30-40% circa. Inoltre, nel 2026 dovrebbe iniziare a dare i primi risultati il processo di efficientamento energetico basato sui nuovi investimenti in atto.

Al netto di tali risparmi, il dato aggregato raccolto per l'**esercizio 2023** evidenzia, comunque, un risultato sensibilmente migliore. Infatti, fermo restando il risultato di gestione sostanzialmente in linea con quello del 2022 e che, al netto del contributo della Regione, è di € 6.368.651,75, ancora una volta emerge un significativo disavanzo cagionato dalle attività in concessione e (più in particolare) da quelle trasferende (AQR) che Deloitte Business Solutions Srl ha quantificato in € 10.379.644,32 (il dato fornito non consente di imputare tale disavanzo, pro quota, a ciascuno dei quattro consorzi soppressi).

Ciò vuol dire che, considerando le sole attività istituzionali (ossia scorporando dai risultati di gestione le attività di gestione degli acquedotti rurali dei Consorzi Terre d'Apulia e di Stornara e Tara, nonché l'attività di gestione delle dighe dal Consorzio di Terre d'Apulia), il Consorzio Unico sarebbe potuto essere già in equilibrio nella gestione corrente.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Di contro, il quadro si trasforma radicalmente allorquando si osservi il medesimo risultato riferito ai soli servizi in concessione ed a quelli in via di trasferimento ad AQP, per i quali si registra, in entrambi gli esercizi, un significativo disavanzo di parte corrente.

Analoghe considerazioni valgono per l'**esercizio 2024**, nel quale le attività di natura 'non istituzionale' hanno determinato perdite considerevoli. Più in dettaglio, anche per l'esercizio in questione, la gestione dell'acquedotto rurale (dal 2025 finalmente in fase di trasferimento ad AQP Spa) ha determinato un disavanzo di € 5.746.269,42 (dato fornito da Deloitte Business Solutions Srl).

Nonostante tale disavanzo e grazie al contributo straordinario regionale, la gestione corrente del Consorzio Unico nel suo primo anno di attività (il 2024) ha registrato un avanzo di gestione pari ad € 5.979.500,51. Per quanto l'eventuale assenza del contributo regionale (pari, per la medesima annualità, ad € 8.163.699,08) avrebbe determinato un disavanzo di gestione di € 2.184.198,57, è evidente il progresso in atto sul versante delle performance e del recupero di sostenibilità dei servizi consortili.

Tant'è che nella relazione al consuntivo 2024 predisposta dal revisore Unico il 15 aprile 2025 è dato leggere che *"Le risultanze della gestione, relativa all'esercizio 2024, confermano la tendenza al miglioramento registrato anche dal risultato ottenuto nell'annualità precedente"*

I.7. – IL RISULTATO DI GESTIONE DEL PRIMO ESERCIZIO DEL CONSORZIO UNICO (ANNUALITA' 2024)

Il Consorzio Unico ha registrato nell'esercizio 2024, sulla base dei dati disponibili, un avanzo di gestione, al lordo del contributo regionale, pari ad € 5.979.500,51. Tale informazione promana dal bilancio consuntivo approvato nell'Aprile 2025, con deliberazione commissariale n. n.373/2025.

A fronte di tale risultato, ancora una volta le attività di natura 'non istituzionale' hanno determinato perdite considerevoli. La gestione dell'acquedotto rurale, infatti, ha determinato un disavanzo di € 5.746.269,42 (dato fornito da Deloitte Business Solutions Srl).

Accertamenti			
2024	Centri di Ricavo	Altri Ricavi riproporzionati	Totale
ISTITUZIONALE	28.284.701,12 €	6.788.374,12 €	35.073.075,24 €
BONIFICA	21.482.555,01 €	5.155.848,02 €	26.638.403,03 €
IRRIGAZIONE	6.802.146,11	1.632.526,09 €	8.434.672,20 €

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

NON ISTITUZIONALE	7.055.655,78 €	1.693.368,82 €	8.749.024,60 €
ACQUEDOTTI RURALI	5.935.700,00 €	1.424.577,62 €	7.360.277,62 €
DIGHE	1.119.955,78 €	268.791,20 €	1.388.746,98 €
Totale complessivo	35.340.356,90 €	8.481.742,94 €	43.822.099,84 €

Impegni			
2024	Centri di costo	Altri costi riproporzionati	Totale
ISTITUZIONALE	16.074.677,19	8.088.470,03	24.163.147,22
BONIFICA	7.134.234,03 €	3.589.810,07 €	10.724.044,10 €
IRRIGAZIONE	8.940.443,16 €	4.498.659,95 €	13.439.103,11 €
NON ISTITUZIONALE	9.100.336,76 €	4.579.115,35 €	13.679.452,11 €
ACQUEDOTTI RURALI	8.719.208,26 €	4.387.338,78 €	13.106.547,04 €
DIGHE	381.128,50 €	191.776,57 €	572.905,07 €
Totale complessivo	25.175.013,95 €	12.667.585,38 €	37.842.599,33 €

Risultato di gestione	
2024	Differenza
ISTITUZIONALE	10.909.928,02 €
BONIFICA	15.914.358,93 €
IRRIGAZIONE	-5.004.430,91 €
NON ISTITUZIONALE	-4.930.427,51 €
ACQUEDOTTI RURALI	-5.746.269,42 €
DIGHE	815.841,91 €
Totale complessivo	5.979.500,51 €

Contributo Regionale 2024	8.163.699,08
Risultato di gestione al netto del contributo della Regione	-2.184.198,57 €

Come si evince dalle tabelle che precedono, il Consorzio Unico al 31/12/2024, in assenza di contributo regionale, avrebbe registrato un disavanzo di gestione pari a circa € 2,2 mln. Anche in questo caso la componente più gravosa nella gestione caratteristica dell'ente è risultata essere quella riconducibile al centro di costo acquedotti rurali e, dunque, ad un'attività che dal 2025 dovrebbe essere trasferita all'Acquedotto Pugliese determinando le condizioni per il raggiungimento di avanzi di gestione funzionali all'avvio del rimborso delle somme dovute alla Regione Puglia (piano di rientro).

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Ad ogni modo, nonostante il disavanzo registrato, è evidente il progresso in atto sul versante delle performance e del recupero di sostenibilità dei servizi consortili, rispetto al dato 2023 (i.e. disavanzo di gestione pari a circa € 4,6 mln).

I.8. – IL DISAVANZO CUMULATO DAI SOPPRESSI CONSORZI DI BONIFICA AL 31 DICEMBRE 2023

Per quanto concerne, invece, il disavanzo complessivo cumulato negli anni ed adesso recepito nel primo bilancio approvato del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, occorre muovere dalla situazione rilevata al 31 dicembre 2023, atteso che la stessa costituisce il punto di partenza delle rilevazioni del Consorzio Unico, il cui primo esercizio ha inizio il primo gennaio 2024.

I.8.1. – ANALISI DISAGGREGATA DELLA GESTIONE FINANZIARIA PER SINGOLO CONSORZIO AL 31/12/2023

Viene di seguito aggiornata al 2023 l'analisi della gestione dei soppressi Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo, Ugento Li Foggi.

Occorre preliminarmente considerare che i risultati della **gestione 2023** dei soppressi consorzi e, per l'effetto, dell'aggregato del Consorzio Centro Sud Puglia, sono stati influenzati dalla **deliberazione commissariale n. 957 del 13 novembre 2024** con la quale si è proceduto, per ciascun singolo Consorzio, al **riaccertamento dei residui attivi e passivi** come previsto dall'art. 3 co. 4 del d.lgs. n. 118/2011.

In seguito alla verifica del tasso di riscossione, è stato altresì rimodulato, per singolo Consorzio, il **Fondo Svalutazione Crediti di Dubbia Esigibilità** (di seguito anche FSCDE). Si assiste a una lieve diminuzione per quanto concerne l'Arneo, un incremento per quanto attiene Terre d'Apulia e Ugento Li foggi ed una sostanziale conferma dell'importo stanziato per Stornara e Tara.

Le risultanze contabili evidenziano per il **Consorzio Arneo** un avanzo di competenza determinato essenzialmente da maggiori entrate regionali per € 1,2 mln, minori spese per € 2 mln ed un minor FSCDE per € 0,9 mln; tenuto conto degli accantonamenti per FSCDE e Fondo rischi, il disavanzo complessivo di amministrazione evidenzia un saldo pari a € 13,6 mln.

Relativamente al Consorzio **Ugento e Li Foggi**, dal consuntivo 2023 emerge un disavanzo di competenza determinato essenzialmente da minori entrate per circa € 2.350.000,00, minori spese per circa € 6.500.000,00 ed un maggiore FSCDE per €

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

250.000,00; tenendo conto degli accantonamenti per FSCDE e Fondo rischi, il disavanzo complessivo di amministrazione è pari a circa € 23 mln.

In riferimento al Consorzio **Terre d'Apulia**, le risultanze contabili evidenziano un disavanzo di competenza di € 56,4 mln, oltre a un Fondo Crediti di dubbia esigibilità di € 5.610.328,14 e al Fondo di accantonamento spese e rischi futuri per € 485.000,00. Pertanto, il disavanzo della gestione finanziaria di competenza è pari complessivamente a € 62,5 mln.

Infine, per quanto concerne le risultanze contabili del Consorzio **Stornara e Tara**, le stesse registrano un disavanzo di competenza di € 53,9 mln, oltre a un Fondo Crediti di dubbia esigibilità di € 4,3 mln e al Fondo di accantonamento spese e rischi futuri per € 0,2 mln. Pertanto, il disavanzo della gestione finanziaria di competenza è pari complessivamente a € 58,4 mln.

Può quindi assumersi nei seguenti termini l'esito della fusione delle gestioni finanziarie dei singoli Consorzi per il 2023, apprezzandole in modo aggregato come se si trattasse del risultato della gestione finanziaria del Consorzio Unico (all'epoca non ancora operativo):

GESTIONE FINANZIARIA 2023	Dati aggregati Consorzio Unico		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2023			6.606.463,52
RISCOSSIONI	21.057.943,28	35.923.111,24	56.981.054,52
PAGAMENTI	18.497.934,21	32.525.773,22	51.023.707,43
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			12.563.810,61
DIFFERENZA			12.563.810,61
RESIDUI ATTIVI	189.457.613,68	38.012.154,26	227.469.767,94
RESIDUI PASSIVI	324.168.036,69	34.778.144,03	358.946.180,72
DIFFERENZA			-131.476.412,78
AVANZO (DISAVANZO)			-118.912.602,17
F.do svalutaz. crediti d.e.			-37.136.094,71
F.do spese e rischi futuri			-1.397.600,00
RISULTATO DI GESTIONE AL NETTO DEGLI ACC.TI		-157.446.296,88	

I.8.2. – IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO UNICO AL 31/12/2024

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

Il dato aggregato appena esposto rappresenta il **disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2024 del consorzio unico Centro Sud Puglia** ed è determinato da un disavanzo di amministrazione complessivo di circa € 119mln e da accantonamenti a fondo rischi crediti di dubbia esigibilità nonché fondo spese e rischi futuri pari, rispettivamente, a € 37,1 mln e a € 1,4 mln.

Infatti, prima dell'approvazione del Conto Consuntivo per il 2024, è stato effettuato un nuovo **"Riaccertamento straordinario dei Residui Attivi e Passivi"**, a seguito di alcune rettifiche agli accertamenti e degli impegni ritenute necessarie per riflettere la reale situazione economico-finanziaria del consorzio e per conformarsi ai principi contabili generalmente accettati.

Detta ricognizione, eseguita in ossequio al principio generale di prudenza, ha verificato la fondatezza giuridica dei crediti accertati e la loro prevedibile esigibilità, nonché l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno. Ma anche il permanere di posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, nonché la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

In applicazione di tali criteri, sono stati cancellati accertamenti inesigibili per € 13.403.106,17³.

Sono state altresì identificate alcune insussistenze relative ad impegni precedentemente registrati⁴.

L'insieme di queste rettifiche ha comportato il miglioramento della posizione finanziaria del consorzio e, al tempo stesso consente di condurre il piano di riequilibrio muovendo da una stima più prudente e realistica delle risorse economiche disponibili.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato invece incrementato da € 37.137.094,71 (rilevazione al 31.12.2023) fino ad € 56.477.088,71.

La ricognizione svolta dalla Deloitte Business Solution s.r.l. S.B., in ordine alla probabilità di soccombenza e alla valutazione di eventuali rischi e oneri sopravvenienti,

³ Si tratta di: revisione delle stime iniziali, che ha evidenziato una sovrastima delle entrate future; arrotondamenti e importi residuali da non incassare; cancellazione di accertamenti non più pertinenti o non più validi, a seguito di cambiamenti nelle condizioni contrattuali o nella normativa di riferimento; reversali incassate su accertamenti duplicati; accertamenti ultraquinquennali, (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP); recuperi e rimborsi di quote, a titolo diverso, da recuperare da parte dei soppressi Consorzi nei rapporti di dare e avere antecedenti alla costituzione del Consorzio Unico; allineamento degli accertamenti per tributi 630-648, consumi A.R.M., consumi irrigazione, ecc., alle somme effettivamente rimaste da riscuotere sulla base delle verifiche eseguite dalla Deloitte Business s.r.l. S.B.

⁴ Si tratta di € 23.908.624,65, rivenienti da: revisione delle stime iniziali; cancellazione di impegni non più pertinenti o non più validi, a seguito di cambiamenti nelle condizioni contrattuali o nella normativa di riferimento; mandati pagati su impegni duplicati; obbligazioni ormai superate o inesistenti; pagamenti di quote, a titolo diverso, da recuperare da parte dei soppressi Consorzi nei rapporti di dare e avere antecedenti alla costituzione del Consorzio Unico; impegni assunti su importi presunti; mancata regolarizzazione degli importi versati dai c/c postali e girati su quelli di tesoreria/cassa, con la successiva imputazione ai pertinenti capitoli di entrata.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

ha indotto ad accantonare ulteriori € 2.874.937,10 al fondo contenzioso ed ulteriori € 1.398.000,00 al fondo spese e rischi futuri

Ancora, nella determinazione del disavanzo di amministrazione al 31.12.2024 sono stati considerati gli effetti benefici della Falcidia della debitoria consortile disposta con deliberazioni commissariali n. 348-421/2024 e che ha condotto alla dimidiazione dei debiti consortili nei confronti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. per le forniture eseguite dal 2017 al 2020 agli ex Consorzi di Bonifica Stornara e Tara e Terre d'Apulia. A fronte di un debito originario di € 11.547.524,20, sono stati infatti accettati e corrisposti € 5.773.762,10, a chiusura e rinuncia di ogni contestazione residua.

Va precisato, al riguardo, che le esatte conseguenze della falcidia della debitoria determinata dal meccanismo di accollo regionale varato con la legge n. 1/2017 e successivamente implementato più volte dalla Regione Puglia sono tutt'ora in fase di assestamento e verifica.

Ferma tale cautela, può addivenirsi alla tabella riassuntiva che segue, riassuntiva del risultato di gestione finanziaria del Consorzio Unico per il 2024:

GESTIONE FINANZIARIA 2024	Dati aggregati Consorzio Unico		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2024			12.563.810,61
RISCOSSIONI	41.058.331,88	30.034.671,62	71.093.003,50
PAGAMENTI	14.892.712,77	52.615.843,38	67.508.556,15
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			16.148.257,96
DIFFERENZA			16.148.257,96
RESIDUI ATTIVI	163.990.807,87	70.058.366,15	234.049.174,02
RESIDUI PASSIVI	302.881.745,77	41.497.693,88	344.379.439,65
DIFFERENZA			-110.330.265,63
AVANZO (DISAVANZO)			-94.182.007,67
F.do svalutaz. crediti d.e.			-56.477.088,71
F.do spese e rischi futuri			-4.272.937,10
RISULTATO DI GESTIONE AL NETTO DEGLI ACC.TI		-154.932.033,48	

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

La Tabella riporta un disavanzo di € 94.182.007,67 al quale si sommano il Fondo svalutazione (€ 56.477.088,71) ed il Fondo rischi (€ 4.272.937,10). Si giunge, in questo modo, alla quantificazione di un disavanzo complessivo pari ad € 154.932.033,48.

Tale importo comprende il debito lordo del Consorzio per le anticipazioni effettuate dalla Regione e riportato a pag. 65 del Piano (€ 123.779.199,13) e, per la restante parte (€ 154.932.033,48 - € 123.779.199,13 = € 31.152.834,35) quello nei confronti di Enel Energia e/o dei suoi cessionari, nonché, in misura residuale, ulteriori debiti minori.

Il debito nei confronti della Regione, quantificato nella misura anzidetta, risulta impegnato totalmente nel Consuntivo 2024, così come risulta impegnata la maggior parte delle spese energetiche e degli altri debiti minori, pari a circa 31.152.834,35.

Nel Bilancio di Previsione 2025 è stata appostata, tra le Entrate e le Spese, una somma pari ad € 155.000.000,00 come conto d'ordine a memoria della debitoria pregressa, la quale è neutra sull'equilibrio finanziario.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

PARTE II

LE AZIONI DEL NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE****II.3. – IL NUOVO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**

Com'è stato già evidenziato, con l'entrata in vigore della legge regionale pugliese 29 novembre 2024, n. 39, è mutato l'impianto e la fisionomia del piano di riequilibrio della gestione corrente del Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia.

Infatti, in base alla nuova disciplina (Art. 11), il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, entro sei mesi dall'entrata in vigore della norma (dunque, entro il 29 maggio 2025), ha elaborato – e prospetta con il presente elaborato descrittivo – un piano di equilibrio decennale finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili.

Rispetto ai precedenti assetti, definiti dalla legge n. 1/2017, è stato così espanso l'orizzonte temporale del piano di riequilibrio, che adesso soggiace ad un limite massimo di 10 anni, restandone invece confermati gli assi cardinali, di fatto costituiti dalla riduzione dei costi di gestione e dall'adeguamento di tariffe e contributi consortili.

Più in dettaglio, il “pareggio di bilancio” sarà raggiunto, nel rispetto della revisione legislativa, attraverso⁵:

- a) la ripresa dell'iscrizione a ruolo e la relativa riscossione dei contributi di bonifica e di irrigazione dovuti dai soggetti consorziati, avendo riguardo ai piani di classifica approvati e ai criteri di riparto ivi contemplati;
- b) il dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio;
- c) l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione;
- d) la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici;

⁵ La precedente formulazione della norma era la seguente: “1. Entro sessanta giorni dalla deliberazione di Giunta regionale che approva l'operatività del Consorzio, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, il Commissario straordinario unico predispone un Piano biennale di riequilibrio finalizzato al raggiungimento tendenziale del pareggio di bilancio, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e tributi consortili. In particolare, il riequilibrio deve essere raggiunto attraverso:

- a) la ripresa dell'iscrizione a ruolo e la relativa riscossione dei contributi di bonifica e di irrigazione dovuti dai soggetti consorziati, avendo riguardo ai piani di classifica approvati e ai criteri di riparto ivi contemplati;
- b) il dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio;
- c) l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione;
- d) la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici;
- e) la rinegoziazione e l'efficientamento dei costi di approvvigionamento, vettoriamiento e sollevamento dell'acqua”.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

- e) la rinegoziazione e l'efficientamento dei costi di approvvigionamento, vettoriamiento e sollevamento dell'acqua;
- f) la realizzazione delle opere strategiche nell'ambito degli strumenti di programmazione del Consorzio e del piano pluriennale degli investimenti di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 1/2017;
- g) ogni altra azione espressamente indicata nel piano di riequilibrio di cui al comma 1.

Le ultime due lettere (f) e g)) costituiscono elementi di novità, restando invece allineati gli altri strumenti con quanto previsto nel 2017.

È invece mutato il procedimento dal momento che, per effetto della novella:

- Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia trasmette il piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale che effettua un'istruttoria preliminare secondo la disciplina della l. 241/1990;
- Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia adotta il piano di riequilibrio a cura del competente organo consortile, previo parere del Revisore unico, e lo trasmette, entro 15 giorni, al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale per il controllo previsto dall'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012;
- Il piano di riequilibrio è approvato con deliberazione della Giunta regionale entro il 30 giugno 2025. Eventuali successive modifiche possono essere proposte in conseguenza al verificarsi di circostanze sopravvenute ed imprevedibili.

La trasmissione del piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e Bonifica è altresì funzionale all'effettuazione, da parte di quest'ultimo, di una "istruttoria preliminare secondo la disciplina della l. 241/1990", all'esito della quale potrà addivenirsi alla sua adozione con deliberazione della Giunta regionale, entro il 30 giugno 2025. Solo in conseguenza di questa, infine, la Regione Puglia procederà all'erogazione del contributo straordinario per la gestione corrente 2025 nei limiti dello stanziamento previsto; viceversa, per le annualità successive e per tutta la durata del piano, la Regione Puglia erogherà il contributo straordinario nei limiti dello stanziamento previsto e previa approvazione della relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio e all'esito del relativo controllo positivo di cui all'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012.

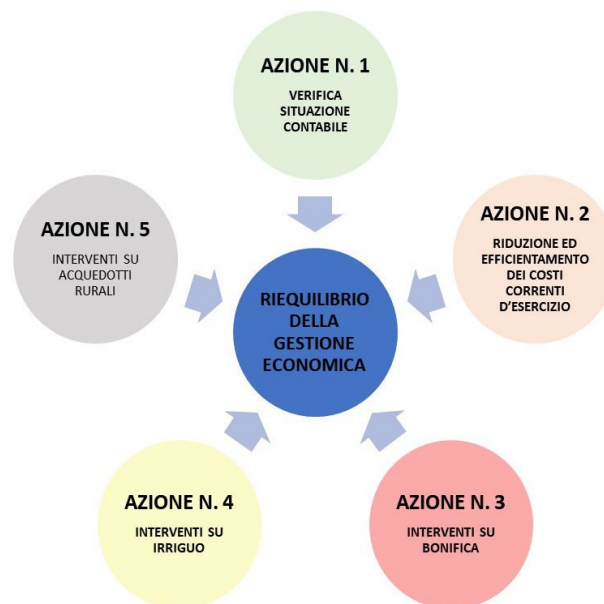
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

L'insieme di tali circostanze, unite alle osservazioni mosse dal competente Dipartimento regionale alla prima versione del piano di riequilibrio, nonché al cambio di Governance e di visione strategica, hanno sollecitato un aggiornamento del presente documento che tenga conto, tra l'altro, del **Piano commissariale delle Azioni propedeutiche alla redazione del Piano di Riequilibrio della gestione corrente di cui all'art. 11 comma 1 L.R. 1/2017**, nel suo ultimo aggiornamento di **febbraio 2025** curato dal Commissario Dott. Agr. Francesco Ferraro.

II.4. – IL PIANO COMMISSARIALE DELLE AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

Si riproduce di seguito lo schema di sintesi delle azioni programmate in tale Piano, le quali tendono ad una riduzione dei costi (nn.1 e 2) e ad un aumento delle entrate con un adeguamento delle tariffe e dei tributi (nn. 3, 4, 5).

I dati riportati nel presente documento sono aggiornati sulla base dei Bilanci consuntivi 2023 dei consorzi soppressi, del bilancio consuntivo 2024 del Consorzio Centro Sud Puglia (approvato con deliberazione commissariale n. 373/2025) e dei primi dati elaborati con il supporto del consulente giuridico incaricato Avv. Camerlengo e della Società Deloitte Business Solution srl.



CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE****II.4.1. – AZIONE N. 1 – VERIFICA SITUAZIONE CONTABILE**

Al fine di superare gli eterogenei sistemi di gestione economico finanziaria adottati da ciascun consorzio soppresso e in linea con una rigorosa gestione contabile del Consorzio unico fondata sull'adozione del medesimo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale utilizzato della P.A. (è stato già precisato che tanto in declinazione dell'art. 34 del suo Statuto, quanto in virtù di una scelta di cautela e massima trasparenza, si è scientemente deciso di adottare lo schema di bilancio previsto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), con Delibera Commissariale n. 2 del 11.01.2025 è stato affidato alla Deloitte Business Solution S.r.l. il Servizio specialistico di supporto contabile e amministrativo finalizzato alla riconciliazione contabile e di esposizioni, finanziamenti, investimenti, cespiti e rischi, propedeutica all'elaborazione del bilancio consuntivo del 2024. Le attività della Deloitte, con il supporto del consulente legale incaricato, stanno procedendo secondo un cronoprogramma concordato con il Commissario.

Al febbraio 2025, sono state intraprese le azioni di seguito elencate a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Censimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Ricognizione dei diversi conti correnti intestati al Consorzio e versamento di tutte le somme su un conto unico di tesoreria;
- Monitoraggio delle disponibilità di cassa;
- Attività funzionali al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
- Verifica dei contratti in essere con i concessionari della riscossione coattiva (Soget, Creset e Agenzia delle Entrate Riscossione) per monitorare il rispetto delle tempistiche delle azioni di recupero ed esecutive;
- Richiesta a Banca Intesa (Banca tesoriera) di un affidamento, a fronte della garanzia di parte della liquidità su conto/corrente.

Si tratta di un complesso di azioni indispensabili a sostenere l'efficientamento della gestione, ma anche ad assicurare trasparenza dei risultati e raffrontabilità delle rilevazioni contabili. Grazie alla verifica condotta risulta adesso possibile, infatti, rapportare le rilevazioni consortili a quelle degli enti pubblici e degli altri enti pubblici economici.

Merita attenzione la redazione dell'inventario, funzionale, tra l'altro, al riaccertamento dei residui passivi ed attivi fondato sulla misurazione di un disavanzo attendibile.

I benefici di questa azione si apprezzano, dunque, in modo trasversale e militano principalmente sul piano qualitativo, anziché quantitativo.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE****II.4.2. – AZIONE N. 2 – RIDUZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI COSTI CORRENTI D'ESERCIZIO**

L'azione si sostanzia in due sotto azioni, la prima relativa alla gestione del personale, la seconda ai consumi energetici.

La prima di esse è rivolta alla **riduzione del costo del personale** (intesa in termini di ulteriore contrazione del flusso di cassa in uscita per stipendi e contributi, rispetto a quanto verificatosi negli esercizi 2023 e 2024) in un efficiente bilanciamento con i costi correlati all'indifferibile ingresso di nuova forza lavoro.

L'azione coglie l'importanza del bilanciamento tra la sostenibilità gestionale e quella economica e, su tutto, tra l'efficientamento delle funzioni consortili, soprattutto in relazione all'emissione dei tributi, alla gestione del contenzioso, ed i costi funzionali a nuovi reclutamenti in linea con le previsioni del POV consortile.

La seconda si rivolge, invece, al monitoraggio dei **costi energetici** ed al contenzioso legato alla debitoria cumulatasi negli anni.

A tale riguardo la strategia punta su transazioni stragiudiziali con le cessionarie dei crediti destinate a generare sensibili economie ed a prevenire l'avvio di procedure esecutive, nonché sull'adesione a convenzione Consip per le forniture energetiche, che dovrebbe comportare una notevole riduzione dei costi sostenuti.

Si stanno, altresì, verificando i tempi di attuazione delle misure di efficientamento energetico a beneficio diretto dei consumi consortili.

II.4.3. – AZIONE N. 3 – INTERVENTI SU BONIFICA

L'azione è stata potenziata con le delibere commissariali n. 78 dell'11.02.25, con la quale si è proceduto al nolo a freddo di ulteriori n. 7 escavatori, e n. 391 del 24/04/2025, di acquisizione di n. 5 autocarri equipaggiati con rampe idrauliche e verricelli. Tali mezzi vanno ad aggiungersi al parco mezzi in dotazione dell'Ente per la procedura di pulizia (eliminazione della vegetazione spontanea all'interno dei canali) della rete scolante consortile da completarsi entro agosto/settembre 2025. In disparte il beneficio diretto per i consorziati, si ritiene che l'intensificazione delle attività sui comprensori adesso gestiti dal Consorzio Unico possa migliorare la percezione della funzione di bonifica e, dunque, ridurre il contenzioso tributario, spesso innescato dalla sensazione dell'assenza di interventi in prossimità degli utenti.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

Nella medesima direzione si colloca, altresì, l'imminente adozione del Piano generale di bonifica (v. oltre), finalizzata ad aggiornare la pianificazione consortile e a darne una più chiara rappresentazione ai consorziati e agli enti territoriali.

Detto Piano, attualmente in fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), recensisce compiutamente gli interventi in atto, ponendoli in connessione con la più ampia programmazione organizzata per distretto, la quale contempla numerose attività nei settori idrico, idrico potabile, della bonifica e delle dighe. Si parla, in sintesi, di n. 82 progetti di nuovi interventi o interventi di manutenzioni straordinarie con diverso grado di stadio progettuale che possono essere così suddivisi:

- per il Distretto Barese (ex Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia) sono previsti 28 progetti per un importo di realizzazione pari a € 223 Milioni di euro;
- per il Distretto Nord Salento (ex Consorzio di Bonifica Arneo) sono previsti 27 progetti per un importo di realizzazione pari a € 144 Milioni di euro;
- per il Distretto Sud Salento (ex Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi) sono previsti 18 progetti per un importo di realizzazione pari a 85 Milioni di euro;
- per il Distretto Tarantino (ex Consorzio di Bonifica Stornara e Tara) sono previsti 9 progetti per un importo di realizzazione pari a 302 Milioni di euro.

Al potenziamento degli interventi in esame concorrono, inoltre le misure di utilizzo temporaneo in convenzione dei servizi di altri enti ed agenzie strumentali della Regione, di cui si dirà meglio nel seguito.

II.4.4. – AZIONE N. 4 – INTERVENTI SU IRRIGUO

L'azione punta in modo particolare su alcuni interventi programmati, candidati e finanziati nell'ambito della nuova programmazione strategica a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027.

La stima dei benefici di tali investimenti promana dall'analisi condotta da Deloitte Business in relazione agli interventi che saranno sostenuti dal Fondo di Sviluppo e Coesione, di cui si fornisce una puntuale rappresentazione:

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

TITOLO	COSTO TOTALE	DESCRIZIONE	Data Inizio Lavori	Data Fine Lavori	Tempo realizz. (anni)	Data Inizio beneficio	BENEFICIO ENTRATE [€/anno]	Costi generali (10%)	BENEFICIO [€/anno]
Intervento rifunionalizzazione della rete irrigua e delle opere di accumulo a servizio del comprensorio irriguo in agro di Noci	1.830.000,00	L'intervento ha lo scopo di ripristinare le opere necessarie al riutilizzo, per scopi irrigui, delle acque in arrivo dall'impianto di depurazione di Noci, al fine di servire un comprensorio irriguo del Consorzio avente estensione pari a circa 500ha in agro di Noci e Putignano Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 2 anni; Alla luce dell'incremento delle aree irrigate pari a circa 500ha, si prevede, a partire dal dicembre 2027 un incremento di entratrate per l'Ente pari a circa 300,000 €/anno avendo considerato, in via cautelativa, 3000mc/ha annui per 500ha ad un costo di 0,2€/mc	31/12/25	31/12/27	2	01/01/28	300.000,00	30.000,00	270.000,00
Lavori per la rifunionalizzazione delle reti irrigue a servizio del comprensorio Ruvo-Terlizzi-Molfetta	1.950.000,00	Gli interventi previsti mirano all'attivazione dei sistemi di adduzione delle acque affinate che provengono dai rispettivi impianti di depurazione gestiti da AQP, alla rete di distribuzione irrigua dei comprensori di Molfetta e Ruvo Terlizzi Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 1 anni; Alla luce dell'incremento delle aree irrigate pari a circa 350ha, si prevede, a partire dal dicembre 2026 un incremento di entratrate per l'Ente pari a circa 210,000 €/anno avendo considerato, in via cautelativa, 3000mc/ha annui per 350ha (50% comprensorio) ad un costo di 0,2€/mc	31/12/2025	31/12/2026	1	01/01/27	210.000,00	21.000,00	189.000,00
Intervento di rifunionalizzazione del comprensorio irriguo Bari Orientale	10.700.000,00	L'intervento mira a rifunionalizzare un impianto di affinamento con un complesso sistema di condotte irrigue, vasche e tottini atte ad alimentare con acqua idonea al riutilizzo i comprensori irrigui di Noicattaro e Triggiano estesi per circa 2.000ha Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 4 anni; Alla luce dell'incremento delle aree irrigate pari a circa 2.000ha, si prevede, a partire dal dicembre 2029 un incremento di	31/12/2025	31/12/2029	4	01/01/30	1.210.000,00	121.000,00	1.089.000,00

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

		entratrate per l'Ente pari a circa 1,210,000 €/anno avendo considerato, in via cautelativa, 3000mc/ha annui per 2.000ha ad un costo di 0,2€/mc							
Adeguamento funzionale dei pozzi irrigui a servizio dei comprensori del litorale barese nord e sud	4.500.000,00	L'intervento è finalizzato al revamping di tutti i sistemi di pompaggio a servizio dei pozzi per uso irriguo con interventi urgenti di adeguamento impiantistico alle norme di settore. Saranno inseriti misuratori e contatori per il controllo degli emungimenti Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 2,5 anni; Alla luce dell'efficiamento del sistema di emungimento e delle mancate interruzioni per mal funzionamento, si prevede, a partire dal dicembre 2028 un incremento di entratrate per l'Ente pari a circa 250,000 €/anno avendo stimato sulla base dell'efficiamento potenziale Il progetto prevede la sostituzione di tratti delle tubazioni Premente di diametro 1000mm e Discendente che collegano la presa dalla condotta Sinni alla Vasca B4, relativi all'impianto irriguo denominato "Sinni Metaponto 1", Settore IV Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 3 anni; Alla luce dell'efficiamento del sistema di distribuzione e delle mancate interruzioni per mal funzionamento, si prevede, a partire dal dicembre 2028 un incremento di entratrate per l'Ente pari a circa 250,000 €/anno avendo stimato sulla base dell'efficiamento potenziale	30/06/2025	31/12/2028	2,5	01/01/29	250.000,00	25.000,00	225.000,00
Sostituzione di tratti di tubazione premente e discendente relativi alla Vasca B4, impianto irriguo Sinni Metaponto 1, Settore IV (Castellaneta)	4.802.000,00	Il progetto prevede la sostituzione di tratti delle tubazioni Premente di diametro 1000mm e Discendente che collegano la presa dalla condotta Sinni alla Vasca B4, relativi all'impianto irriguo denominato "Sinni Metaponto 1", Settore IV Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 3 anni; Alla luce dell'efficiamento del sistema di distribuzione e delle mancate interruzioni per mal funzionamento, si prevede, a partire dal dicembre 2028 un incremento di entratrate per l'Ente pari a circa 250,000 €/anno avendo stimato sulla base dell'efficiamento potenziale	31/12/2025	31/12/2028	3	01/01/29	250.000,00	25.000,00	225.000,00
Manutenzione straordinaria per la sostituzione della condotta principale B DN 1600 e DN 1200 del manufatto di derivazione B (Ginosa)	7.829.900,00	L'intervento costituisce parte integrante del IV lotto esecutivo delle opere per l'utilizzazione delle acque del serbatoio di San Giuliano in sinistra Bradano per addurre risorsa ad un comparto irriguo di circa 2.000ha Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 3 anni; Alla luce dell'incremento delle aree irrigate pari a circa 2.000ha, si prevede, a partire dal dicembre 2027 un incremento di entratrate per l'Ente pari a circa 1,210,000 €/anno avendo	31/12/2024	31/12/2027	3	01/01/28	1.210.000,00	121.000,00	1.089.000,00

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

servizio delle reti irrigue del comprensorio di Minervino Alto		partire dal dicembre 2028 un incremento di entrate per l'Ente pari a circa 200,000 €/anno avendo stimato sulla base dell'efficientamento potenziale								
Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica (Taranto)	69.198.000,00	<p>l'intervento prevede l'intubazione del canale adduttore principale al fine di trasformarlo in condotta in pressione per (i) garantire la continuità della fornitura di acqua a scopi irrigui agli utenti beneficiari, riducendo al contempo il rischio di furti e vandalismi lungo il percorso; (ii) consentire il recupero delle acque in eccesso che attualmente vengono scaricate in Gravina</p> <p>Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 5 anni;</p> <p>Alla luce degli obiettivi dell'intervento si prevede, a partire dal dicembre 2031 un incremento di entrate per l'Ente pari a circa 2,000,000 €/anno avendo considerato, in via cautelativa, un incremento di volume trasportato e venduto pari almeno a 10Mmc ad un costo di 0,2€/mc</p>	31/12/2026	31/12/2031	5	01/01/32	2.000.000,00	200.000,00	1.800.000,00	
Sistemazione idraulica canale Sirgole – Vora Marsellona in agro di Cutrofiano	1.500.000,00	<p>l'intervento riguarda la messa in sicurezza della Vora Marsellona attraverso la realizzazione di un canale scolmatore verso il vicino Canale Asso e di una vasca di espansione</p> <p>Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 1 anno;</p> <p>Alla luce dell'efficientamento del sistema di emungimento e delle mancate interruzioni per mal funzionamento, si prevede, a partire dal dicembre 2026 un incremento di entrate per l'Ente pari a circa 100,000 €/anno avendo stimato sulla base dell'efficientamento potenziale</p>	31/12/2028	31/12/2029	1	01/01/30	100.000,00	10.000,00	90.000,00	
Riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Gallipoli all'impianto Sanarica	3.277.617,40	<p>Gli interventi previsti mirano alla realizzazione delle infrastrutture per l'utilizzo in agricoltura delle acque affinate derivanti dall'impianto di depurazione di Gallipoli e Taviano per soddisfare le necessità irrigue del distretto denominato "Madonna Sanarica"</p> <p>Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 3 anni;</p> <p>Alla luce dell'incremento delle aree irrigate pari a circa 270ha, si</p>	31/12/2028	31/12/2031	3	01/01/32	162.000,00	16.200,00	145.800,00	

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

		entratrate per l'Ente pari a circa 1.210.000 €/anno avendo considerato, in via cautelativa, 3000mc/ha annui per 2,000ha ad un costo di 0,2€/mc							
Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione - Ugento	2.000.000,00	L'intervento si pone l'obiettivo di distribuire e riutilizzare, nell'ambito del distretto irriguo "Masseria Grande Arto", i reflui depurati e affinati in uscita dall'impianto di depurazione di Ugento Tempo di realizzazione dell'intervento (compresa la progettazione) circa 2 anni; Alla luce dell'incremento delle aree irrigate pari a circa 600ha, si prevede, a partire dal dicembre 2027 un incremento di entatrate per l'Ente pari a circa 360.000 €/anno avendo considerato, in via cautelativa, 3000mc/ha annui per 600ha ad un costo di 0,2€/mc	31/12/2025	31/12/2027	2	01/01/28	360.000,00	36.000,00	324.000,00

Come riportato nella precedente tabella, in seguito all'attuazione degli interventi programmati mediante l'utilizzo dei fondi FSC 2021-2027, è stato stimato l'efficientamento dei sistemi sulla base dei documenti di indirizzo alla progettazione (DIP) utilizzati per la richiesta degli stessi finanziamenti. Nella medesima tabella è riportato, laddove previsto, (i) l'incremento della superficie irrigata in seguito all'attuazione del singolo intervento, (ii) la dotazione media del quantitativo di risorsa necessaria per ettaro di superficie ed (iii) il relativo ricavo in termini di vendita di risorsa stimandola, a vantaggio di sicurezza, in 0.20 €/mc. Tale ultimo valore risulta essere il minimo tra quelli di vendita dell'anno 2024, compresa tra 0.2€/mc e 0.9€/mc (con valore medio di circa 0.5€/mc).

Per quanto riguarda l'ulteriore disponibilità di risorsa idrica derivante dagli impianti di affinamento, si rappresenta che la stima del quantitativo derivante da quest'ultima è stata eseguita sulla scorta di un volume medio annuo, in quanto la risorsa derivante da tali impianti sarà accumulata in vasche di compenso. In tale fase non è stata portata in conto la variazione giornaliera della portata.

Infine, gli interventi programmati mediante l'utilizzo dei fondi FSC 2021-2027 prevedono l'efficientamento dei sistemi irrigui mediante la riduzione delle perdite e l'implementazione di sistemi di pagamento anticipato dei consumi (azione già sperimentata su alcuni distretti). Ciò consentirà, a regime, di considerare altamente improbabili le mancate riscossioni.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

II.4.4.1 – AZIONE N. 4 – INTERVENTI SU IRRIGUO – STIMA BENEFICIO ANNUO

Sono state altresì stimate, in modo puntuale, le nuove entrate che tali interventi genereranno a beneficio della gestione consortile, articolandole per anno in funzione della prevista data di entrata a regione dell'investimento:

INTERVENTO	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Intervento rifunzionalizzazione della rete irrigua e delle opere di accumulo a servizio del comprensorio irriguo in agro di Noci	-	-	-	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Lavori per la rifunzionalizzazione delle reti irrigue a servizio del comprensorio Ruvo-Terlizzi-Molfetta	-	-	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00
Intervento di rifunzionalizzazione del comprensorio irriguo Bari Orientale	-	-	-	-	-	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00
Adeguamento funzionale dei pozzi irrigui a servizio dei comprensori del litorale barese nord e sud	-	-	-	-	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Sostituzione di tratti di tubazione premente e discendente relativi alla Vasca B4, impianto irriguo Sinni Metaponto 1, Settore IV (Castellana)	-	-	-	-	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Manutenzione straordinaria per la sostituzione della	-	-	-	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

[illegible]

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

II.4.5. – AZIONE N. 5 – INTERVENTI SU ACQUEDOTTI RURALI

Si è già detto e documentato che la funzione in questione (gestione acquedotti rurali) individua il fattore di maggiore criticità della gestione corrente consortile, avendo genesi proprio in essa il maggiore disavanzo del Consorzio Unico. Per fornire il metro di tale squilibrio è sufficiente soffermarsi sul relativo Centro di costo ed apprezzarne la proiezione nel bilancio di previsione per il 2025:

Uscite	
Costo del personale	€ - 259.000,00
Spese di esercizio e manutenzione	€ - 10.000.000,00
Totale Uscite	€ - 10.259.000,00
Entrate	€ 4.500.000,00
Disavanzo	€ - 5.759.000,00

Gli sforzi commissariali sono pertanto protesi nel fornire attuazione all'art. 108 della legge Regionale n. 42/2024 (sul quale si tornerà oltre) che ha opportunamente disposto il trasferimento della funzione e degli acquedotti rurali ad Acquedotto Pugliese Spa, sia per la razionalizzazione della gestione degli schemi idrici, sia al fine precipuo di agevolare il raggiungimento dell'equilibrio nella gestione corrente del Consorzio Centro Sud Puglia.

Le prime occasioni di confronto con Acquedotto Pugliese Spa hanno tuttavia evidenziato difficoltà di natura tecnico-giuridica sulle quali si concentrano, nelle ultime settimane, gli sforzi della struttura commissariale. E' del resto evidente che, nella strategia consortile, tale devoluzione costituisce un elemento irrinunciabile ed un passaggio essenziale all'egida del raggiungimento dell'equilibrio della gestione corrente.

II.4.6. – ULTERIORI AZIONI IN CORSO DI SVILUPPO

Sono state già avviate, e sono in corso di organizzazione e/o svolgimento ulteriori azioni coerenti con le indicazioni del legislatore regionale. Si tratta delle seguenti:

- **RIPRESA DELL'ISCRIZIONE A RUOLO E RELATIVA ISCRIZIONE DEI CONTRIBUTI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE DOVUTI DAI CONSORZIATI, AVENDO RIGUARDO AI PIANI DI CLASSIFICA APPROVATI E AI CRITERI DI RIPARTO IVI CONTEMPLATI**

L'azione può considerarsi completata.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE****- UTILIZZO TEMPORANEO IN CONVENZIONE DI SERVIZI RESI DA ENTI E/O AGENZIE STRUMENTALI DELLA REGIONE**

Al riguardo si segnala l'intervenuta sottoscrizione, nell'aprile 2025, di un importante **Accordo tra Regione Puglia, Arif e Consorzio Unico di Bonifica** per l'esecuzione di opere infrastrutturali ordinarie e straordinarie. Si tratta di un'azione concreta ed urgente per rispondere fattivamente alla preoccupante carenza idrica degli ultimi anni e prevenire situazioni d'emergenza sempre più frequenti in agricoltura.

Più in dettaglio, con D.G.R. n. 439 del 07.04.2025 – *“Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi”* (Protocollo sottoscritto il 16.04.2025) è stato approvato un importante **Accordo tra Regione Puglia, Arif e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** per l'esecuzione di opere infrastrutturali ordinarie e straordinarie, con particolare riferimento alla manutenzione della rete di canali di bonifica gestiti dal Consorzio.

Tale atto si colloca nell'ambito di una più ampia strategia di integrazione delle funzioni e delle attività che può evincersi in modo più chiaro dalla lettura della Determina del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali n. 69 del 6.5.2025, dal titolo *“DGR n.256 del 10/03/2025 e DGR n. 439 del 07/04/2025 - Approvazione del documento di “Valutazione del Territorio e individuazione degli interventi di manutenzione delle opere di bonifica” in uno al “Programma trimestrale delle attività” corredato dall'Allegato A “Elenco dei Canali” e dall'Allegato B “Struttura Operativa” relativo al Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi”*.

Per l'attuazione dell'Accordo, è stato elaborato un primo programma di attività, inviato alla Regione Puglia per l'approvazione, che individua per ogni distretto le priorità di intervento; interventi che certamente contribuiranno a modificare la situazione di grave ritardo nelle operazioni di manutenzione idraulica della rete scolante con innegabili vantaggi per la sicurezza idraulica del territorio.

L'Accordo fornisce impulso ad un'operazione mirata di ricognizione, progettazione e mantenimento di opere infrastrutturali per la tutela della risorsa idrica e per la sicurezza idraulica del territorio, suscettibile di affrontare al meglio le criticità di approvvigionamento idrico (specie nei periodi estivi), ridurre le perdite idriche e la valorizzazione delle acque reflue depurate, realizzazione o

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

miglioramento di invasi e reti e per eseguire una puntuale e imprescindibile manutenzione degli stessi.

Tra gli impegni dei sottoscrittori del protocollo di intesa è stata altresì prevista la valorizzazione dei risultati che saranno progressivamente raggiunti nel corso dello sviluppo delle attività condivise, con apposite campagne informative. Sono prevedibili effetti positivi sul versante della disponibilità a versare bonariamente il contributo di bonifica da parte dei contribuenti.

- **RINEGOZIAZIONE E EFFICIENTAMENTO DEI COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO, VETTORIAMENTO E SOLLEVAMENTO DELL'ACQUA**

L'azione è in corso.

- **REALIZZAZIONE DI OPERE STRATEGICHE NELL'AMBITO DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO E DEL PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2017**

L'azione è in corso.

II.5. – GLI ULTERIORI SVILUPPI DELLA STRATEGIA COMMISSARIALE PER L'ACCELERAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

L'analisi della situazione consortile e la necessità di sostenere ulteriormente l'azione di risanamento anche a garanzia di un'anticipazione e di un irrobustimento delle risorse destinate ad alimentare il piano di rientro, hanno indotto il Commissario ad avviare un approfondimento in ordine alla possibilità di valorizzare il patrimonio fondiario attualmente nella disponibilità consortile in funzione di un più virtuoso sviluppo, sul territorio regionale, delle fonti rinnovabili e dei relativi impianti.

L'azione intende verificare la concreta possibilità, apparentemente sussistente, del Consorzio Unico, di cedere i diritti di superficie dei suoli di proprietà e di quelli ottenuti in concessione di lunga durata da parte della stessa Regione Puglia ad operatori del mercato energetico secondo le attuali prassi commerciali della cessione ventennale o trentennale dei diritti di superficie a canoni di libero mercato che attualmente oscillano attorno ai 5.000 euro ad anno per ciascun ettaro e che, generalmente, vengono corrisposti in anticipo ed in unica soluzione per l'intera durata del diritto reale di godimento (il quale resta comunque temporaneo).

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Il diritto di superficie nel contesto di un impianto fotovoltaico permette al proprietario del terreno di concedere a terzi, solitamente una società energetica, il diritto di costruire e gestire un impianto fotovoltaico sul suo terreno, ricevendo in cambio un canone periodico. Questo accordo, regolato dall'articolo 952 del codice civile, consente al proprietario di mantenere la proprietà del terreno, mentre l'investitore diventa proprietario dell'impianto per la durata stabilita nel contratto.

Molti terreni a destinazione agricola attualmente posseduti dal Consorzio Unico non risultano adibiti ad attività di produzione primaria (alcuni costituiscono mere aree di rispetto o relitti da esproprio del tutto inutilizzati) e sono, pertanto, compatibili con tale impiego.

L'iniziativa Consortile, di cui si prevede di poter completare l'analisi preliminare nei prossimi 3 mesi, consentirebbe altresì di procurare risorse aggiuntive utili a lenire il fabbisogno consortile e – in ipotesi di vera e propria alienazione dei suoli di proprietà – ad anticipare l'avvio e/o la conclusione del piano di rientro con versamenti a tantum ragguagliati al corrispettivo che dovesse eventualmente conseguirsi dall'alienazione di asset non strategici se non addirittura del tutto privi di interesse istituzionale.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

PARTE III

**FOCUS SUGLI EFFETTI ATTUALI E PROSPETTICI DELLE AZIONI VOLTE
AL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE****III.1. – LA MISURAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE**

Com'è stato già chiarito in premessa, il presente documento muove dalle previsioni della legge regionale n. 1/2017, nella versione oggi vigente e, in particolare, dal suo articolo 11 secondo cui il Commissario straordinario unico predispone un Piano di riequilibrio decennale finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili

Sono già state illustrate, nel capitolo che precede, le azioni intrinseche per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal legislatore regionale. Occorre adesso misurarne gli effetti al fine di stabilire la durata del piano di riequilibrio e prevederne gli sviluppi nel tempo.

Osserva Deloitte: *“sotto il profilo dell'efficientamento dei costi, dal 2017 in poi, i singoli Consorzi Commissariati, nella prospettiva dell'istituzione del Consorzio Unico, hanno portato avanti un'azione di razionalizzazione dei costi correnti d'esercizio fondata su alcuni assi fondamentali”*:

a) La sensibile **riduzione del personale in organico**, cui è conseguita una duplice riduzione dei costi: da un lato per effetto della riduzione numerica del personale; dall'altro per la riduzione dell'età media dei dipendenti, cui corrisponde una sensibile economia di spesa in considerazione della rigidità del CCNL applicabile al comparto bonifiche che determina trattamenti stipendiali fortemente influenzati dall'epoca di assunzione. Con la riduzione e razionalizzazione del personale non si intende soltanto ridurre il flusso di cassa in uscita per stipendi e contributi, ma anche assicurare un prudente ricambio generazionale preordinato, in modo particolare, alla razionalizzazione delle funzioni tecniche ed all'efficientamento della funzione impositiva e riscossiva, al punto da riuscire (tendenzialmente) ad incassare nell'anno di competenza il ruolo emesso. Si punta, inoltre, a ridurre le spese legali per effetto della parziale internalizzazione delle relative funzioni (sia di natura tecnico-consulenziale che di difesa innanzi alle magistrature di I e II grado).

b) La **concentrazione di alcune funzioni interne**, precedentemente già distribuite e razionalizzate tra i Consorzi Terre d'Apulia e Stornara e Tara, da un lato, e i Consorzi Arneo ed Ugento Li foggi, dall'altro. Funzioni amministrative, tecniche, contabili e direzionali sono state accorpate al fine di determinare economie di spesa che vengono adesso coltivate e ulteriormente accentuate ad opera del Consorzio unico;

c) Il **potenziamento e l'efficientamento dell'area tecnica unica** cui affluiscono le funzioni strategiche di pianificazione, progettazione, direzione lavori per i progetti di investimento promossi dai singoli consorzi. A tal fine, a seguito della sua riorganizzazione nella fase immediatamente antecedente all'operatività del Consorzio Unico, si sta adesso procedendo ad un reclutamento di personale tecnico, per lo più con

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

contratti di lavoro a tempo indeterminato, antepoendo questa esigenza alle altre nel piano delle assunzioni in corso;

d) La sensibile contrazione dei **costi di gestione dei tributi**, sia nella fase della loro emissione e notificazione, sia in quelle della riscossione spontanea e coattiva: a tal fine sono già stati adottati strumenti di pagamento telematici (pago PA) raccordati con il sistema di incassi regionale e di più agevole monitoraggio ed è stato selezionato, con gara europea, un unico concessionario per la riscossione coattiva il cui aggio è sensibilmente più contenuto rispetto a quello che veniva riconosciuto al precedente concessionario della riscossione. Il ricorso massivo ai servizi in concessione di Agenzia entrate - Riscossione completa il processo di efficientamento della gestione amministrativa consortile, anche perché l'intervento del concessionario nazionale della riscossione conferisce una maggiore incisività alla funzione esattiva, incentivando un adempimento spontaneo le cui percentuali sono in costante crescita.

III.2. – L'EFFICIENTAMENTO E LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

Come si evince dalle tabelle di seguito riportate, il costo del personale, fino al 2023, è rimasto sostanzialmente invariato, approdando ad un efficientamento contenuto nel 7 % circa.

ANDAMENTO DEL COSTO DEL PERSONALE 2017-2023					
	Terre d'Apulia	Arneo	Ugento Li Foggi	Stornara e Tara	Totali
2017	6.490.580,15 €	3.233.764,00 €	2.047.321,42 €	3.464.254,57 €	15.235.920,14 €
2018	6.019.325,69 €	3.277.552,64 €	2.743.748,45 €	3.459.754,43 €	15.500.381,21 €
2019	6.082.160,67 €	3.276.877,10 €	2.763.998,46 €	3.413.432,98 €	15.536.469,21 €
2020	6.044.633,14 €	3.179.157,00 €	2.801.433,85 €	3.024.188,00 €	15.049.411,99 €
2021	6.137.036,62 €	3.357.958,00 €	2.760.413,66 €	3.338.455,40 €	15.593.863,68 €
2022	5.634.610,27 €	3.466.426,00 €	2.607.906,66 €	3.378.430,72 €	15.087.373,65 €
2023	5.750.484,00 €	3.159.933,00 €	2.098.468,00 €	3.206.861,00 €	14.215.746,00 € *

* Dato attinto dal Piano delle azioni propedeutiche alla redazione del Piano di riequilibrio della gestione corrente di cui all'art. 11, co. 1., l.r. 1/2027 (24 febbraio 2025)

Sebbene risulti significativa la riduzione dei costi nel 2023, la sostanziale invarianza degli stessi nel periodo 2017-2022 discende dalla scelta di bilanciare il blocco delle assunzioni e la sensibile riduzione dell'organico con l'attivazione di alcuni contratti a tempo determinato che hanno per lo più interessato posizioni apicali considerate funzionali all'implementazione delle azioni di efficientamento, riequilibrio,

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

programmazione dei nuovi investimenti, nonché alla concentrazione delle funzioni istituzionali nell'unico Consorzio istituito dalla legge regionale.

La ripresa del piano assunzionale consente, adesso, di mutare strategia e di puntare ad assetti più stabili dell'organico consortile, con effetti più significativi ed immediati in punto di riduzione dei relativi costi.

Di seguito vengono illustrate le previsioni del fabbisogno consortile per il personale riferite alle successive annualità, che pongono in evidenza un trend discendente dei costi destinato ad incidere sensibilmente sulla sostenibilità economico finanziaria del Consorzio di bonifica Unico. Il dato tiene conto sia dei risparmi di spesa determinati dalla cessazione di rapporti di lavoro dovuti al sopraggiunto limite di età, sia della razionalizzazione delle funzioni interne; ancora, in senso opposto, tiene conto dell'incremento della spesa determinato dalle assunzioni adesso pianificate per gli anni 2025, 2026 e 2027 ed illustrate compiutamente nel Piano delle Azioni propedeutiche alla redazione dell'Aggiornamento del Piano di Riequilibrio della Gestione corrente predisposto dal Commissario Straordinario nel febbraio 2025.

Più in dettaglio, le spese per il personale relative all'anno 2024, rispetto all'esercizio 2023, si riducono di ulteriori € 2.869.257,64, soprattutto in virtù della cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per pensionamenti, dell'intervenuta conclusione dei contratti di lavoro a tempo determinato che non vengono rinnovati e della intervenuta sospensione delle procedure di reclutamento di nuovo personale. Prendendo in considerazione l'annualità 2025 si assiste, invece, ad un'ulteriore contrazione della spesa di circa € 518.119,11.

L'assunzione dei vincitori di concorso, la cui procedura è stata inizialmente sospesa con la Determinazione commissariale n. 977 del 14.11.2024, svilupperà, al lordo degli sgravi contributivi, un costo complessivo annuo stimato come segue:

N. 36 Assunti dal 01.4.2025 costo complessivo anno 2025	N. 36 Assunti costo complessivo anno 2026	N. 36 Assunti costo complessivo anno 2027
€. 1.152.365,00	€. 1.636.359,29	€. 1.636.359,29

Si rappresenta inoltre, che è in fase di aggiornamento il Piano di Organizzazione Variabile (POV), che prevede una semplificazione della struttura organizzativa ed una notevole riduzione della previsione del personale: n. 170 unità di personale tra dirigenti e dipendenti a fronte delle n. 278 unità stimate nel POV approvato nell'anno 2018.

Costo del personale per anno*	2023	2024
(dati certificati dall'Ufficio Risorse Umane)		

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

T. Indeterminato	10.358.618,00	8.373.370,00
T. Determinato (incluse le nuove assunzioni)	1.360.000,00	280.100,00
OTD	3.056.343,00	3.252.233,36
Totale costo del personale (incluso OTD)	14.774.961,00	11.905.703,36
Riduzione annuale costo del personale	n.p.	-2.869.257,64
Riduzione progressiva costo del personale	n.p.	-2.869.257,64

Espandendo l'analisi al decennio, secondo le rilevazioni e stime puntuali dell'ufficio personale del Consorzio Unico (che ha considerato cessazioni, nuove assunzioni e relativi scatti stipendiali), si ottiene la seguente previsione:

ANNUALITA'	PERSONALE STABILE	VARIAZIONE ANNUA COSTO
2025	7.908.393,75	-
2026	8.250.179,02	341.785,27
2027	7.789.933,19	-460.245,83
2028	7.298.979,06	-490.954,13
2029	6.767.794,65	-531.184,41
2030	6.498.151,69	-269.642,96
2031	6.156.353,05	-341.798,64
2032	6.138.681,42	-17.671,63
2033	5.884.226,29	-254.455,13
2034	5.624.073,01	-260.153,28
2035	5.180.487,01	-443.586,00

Si evidenzia, da ultimo, che il costo del personale è destinato a contrarsi ulteriormente per effetto dello scorporo (per trasferimento ad AQP Spa) della funzione consortile dedita alla gestione degli acquedotti rurali.

Detto costo, in base alle informazioni contenute nel consuntivo 2024, ha inciso nel 2024 per € 294.500,00 per quanto attiene la spesa per OTD (9% circa della spesa complessiva per OTD), cui devono aggiungersi € 727.000,00 relativi al residuo personale esclusivamente dedicato alla gestione della medesima trasferenda funzione (anch'esso pari al 7% circa della spesa complessiva di personale). Il trasferimento ad AQP della funzione determinerà un contestuale trasferimento del personale in questione, che individuerà un ulteriore efficientamento della spesa, presumibilmente a partire

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

dall'esercizio 2026, pari ad € 1.021.500,00 circa, ovvero pari al 7% della spesa complessiva per personale.

Deve di contro rilevarsi la variazione del costo del personale OTD che, pur restando immutato sul versante del fabbisogno – considerato l'irrinunciabile apporto sul fronte degli interventi di bonifica – registra un incremento biennale costante che deve essere raggugliato all'adeguamento su basi quadriennali del CCNL, il quale sviluppa circa il 5% in più per ogni rinnovo.

Questa la situazione finale:

ANNUALITA'	PERSONALE STABILE	OTD	TOTALE COSTO PERSONALE	RIDUZIONE PER SCORPORO ARM (-7% DAL 2026)	VARIAZIONE ANNUA COSTO RISPETTO AL 2025
2025	7.908.393,75	3.311.000,00	11.219.393,75	11.219.393,75	-
2026	8.250.179,02	3.311.000,00	11.561.179,02	10.751.896,49	-467.497,26
2027	7.789.933,19	3.393.775,00	11.183.708,19	10.400.848,62	-818.545,13
2028	7.298.979,06	3.393.775,00	10.692.754,06	9.944.261,28	-1.275.132,47
2029	6.767.794,65	3.478.619,38	10.246.414,03	9.529.165,04	-1.690.228,71
2030	6.498.151,69	3.478.619,38	9.976.771,07	9.278.397,10	-1.940.996,65
2031	6.156.353,05	3.565.584,86	9.721.937,91	9.041.402,26	-2.177.991,49
2032	6.138.681,42	3.565.584,86	9.704.266,28	9.024.967,64	-2.194.426,11
2033	5.884.226,29	3.654.724,49	9.538.950,78	8.871.224,22	-2.348.169,53
2034	5.624.073,01	3.654.724,49	9.278.797,50	8.629.281,67	-2.590.112,08
2035	5.180.487,01	3.746.092,60	8.926.579,61	8.301.719,04	-2.917.674,71

III.3. – IL POTENZIAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DELL'AREA TECNICA

Fino al 2017, alcuni Consorzi manifestavano una particolare debolezza sul fronte delle capacità tecniche. Il processo di riunificazione, inoltre, ha determinato significative asimmetrie nelle capacità progettuali e di reperimento di fonti di finanziamento esterne per l'effettuazione di più significativi investimenti consortili, ivi compresi quelli relativi al rinnovamento delle reti irrigue.

È stato pertanto fornito impulso ad un processo di riorganizzazione, concentrazione e potenziamento delle funzioni tecniche che trova il suo naturale sviluppo nella ricostituzione della relativa area all'interno del Consorzio Unico.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Si è puntato, in tal modo, ad accedere a risorse esterne, soprattutto in relazione agli interventi straordinari ed urgenti: dalla data di riorganizzazione dell'area (anno 2018) sono stati programmati e progettati n. 82 progetti adesso riassunti nel **Piano Generale di Bonifica del Consorzio Unico, riferiti ai settori idrico, idrico potabile, della bonifica e delle dighe**, i quali sviluppano un importo complessivo di € 755.000.000,00.

Spostando l'analisi sui singoli distretti territoriali, emerge che:

- per il Distretto Barese (ex Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia) sono previsti n. 28 progetti per un importo di realizzazione pari a € 222.950.000,00;
- per il Distretto Nord Salento (ex Consorzio di Bonifica Arneo) sono previsti n. 27 progetti per un importo di realizzazione pari a € 144.000.000,00;
- per il Distretto Sud Salento (ex Consorzio di Bonifica Ugento e Lì Foggi) sono previsti n. 18 progetti per un importo di realizzazione pari a € 85.843.000,00;
- per il Distretto Tarantino (ex Consorzio di Bonifica Stornara e Tara) sono previsti n. 9 progetti per un importo di realizzazione pari a € 301.794.974,45.

III.4. – LA RIDUZIONE DEI COSTI DEL CONTENZIOSO CONSORTILE

Il contenzioso consortile ed i costi necessari ad assicurarne una accurata gestione costituiscono l'oggetto di un'apposita azione di cui appare possibile stimare gli effetti in via prospettica.

Muovendo dalle informazioni contenute nella Relazione al bilancio di previsione 2025 e al bilancio pluriennale di previsione 2025 -2027, si evince che le spese legali dell'anno 2025 presentano un'economia di € 540.000,00 rispetto alle previsioni 2024.

Al fine di una corretta e puntuale attribuzione delle tipologie di spese legali sostenute, nell'ottica della trasparenza e diversificazione della natura del risarcimento, sono stati individuati nella suddetta relazione i seguenti capitoli con i relativi stanziamenti che sviluppano una spesa previsionale per il 2025 pari ad € **1.190.000:**

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2025 Importo (€)	2024 Importo (€)	Scostamento 2025 - 2024 Importo (€)
20022	RISARCIMENTI DANNI E DIVERSI PER RESPONSABILITA' DEL CONSORZIO	150.000,00 €	200.000,00 €	- 50.000,00 €
20017	SPESE LEGALI PER LA DIFESA DEL CONSORZIO DERIVANTI DA CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO, PENALE	360.000,00 €	500.000,00 €	- 140.000,00 €
30017.1	SPESE LEGALI PER LA DIFESA DEL CONSORZIO DERIVANTI DA CONTENZIOSO TRIBUTARIO	420.000,00 €	330.000,00 €	90.000,00 €
40021	SPESE LEGALI DERIVANTI DA ONERI ACCESSORI, C.T.U., SPESE REGISTRAZIONE E VARIE	50.000,00 €	250.000,00 €	- 200.000,00 €
1005470	SPESE LEGALI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN CUI IL CONSORZIO E' SOCCOMBENTE (LEGALI DI CONTROPARTE)	160.000,00 €	350.000,00 €	- 190.000,00 €
400136	RISARCIMENTI DANNI E DIVERSI PER RESPONSABILITA' DEL CONSORZIO (STRAGIUDIZIALI - TRANSAZIONI)	50.000,00 €	100.000,00 €	- 50.000,00 €
	TOTALE	1.190.000,00 €	1.730.000,00 €	- 540.000,00 €

Si ritiene che tale somma possa essere, non solo assunta a r ificimento per le successive annualità, bensì ulteriormente ridotta, in virtù della strategia in atto.

In *primis*, si opterà infatti sulla **concentrazione ed internalizzazione delle funzioni di difesa tecnica giudiziale** dei Consorzi dinanzi alle Corti di giustizia tributaria: attualmente, la difesa tecnica è interamente affidata all'esterno, a prescindere dalla complessità della questione controversa. Sono state già create le premesse per la costituzione di una banca dati sugli orientamenti giurisprudenziali tributari in corso e per la formazione di pronunciamenti favorevoli alle ragioni consortili in ogni stato e grado dei giudizi tributari, nonché dinanzi alla Suprema corte di cassazione.

Ferma la necessità di continuare ad affidare all'esterno la difesa nei giudizi di legittimità (che richiede un particolare impegno ed il possesso del titolo di Avvocato cassazionista), la difesa tecnica dinanzi alle Corti di Giustizia tributaria di I e II grado della Puglia sarà affidata a tre unità di personale interno, inizialmente deputate ad operare all'interno dei due distinti distretti di Corte d'appello di Bari (fino ad oggi prevalentemente interessato dai contenziosi dei Consorzi Terre d'Apulia e Stornara Tara, con dislocazione delle unità su Bari e Taranto) e Lecce (fino ad oggi prevalentemente interessato dai contenziosi dei Consorzi Arneo e Ugento Li Foggi), poi, gradualmente, concentrata nell'unico foro competente per le controversie di natura tributaria del Consorzio Unico, ovvero Bari.

Considerato che lo stanziamento per il 2025 per il solo contenzioso tributario è pari ad € 420.000, cui si aggiungono € 360.000 per il contenzioso dinanzi ad altre Corti

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

(civile, amministrativa, penale), l'entrata in servizio di tre unità di personale (già comprese nel piano di assunzioni) potrebbe determinare l'internalizzazione del **75% almeno del contenzioso tributario** (con un prevedibile **risparmio di circa € 315.000 annui**) e del **40% almeno del contenzioso dinanzi alle altre Corti** (con un prevedibile ulteriore **risparmio di circa € 144.000 annui**). Si tratta di un'economia complessiva sulle spese per incarichi esterni stimabile in **€ 459.000 annui** che, al netto dei compensi dei nuovi legali interni (circa € 180.000 annui), porta ad un **risparmio, in termini assoluti e netti, di € 279.000 annui**.

Con l'ulteriore precisazione che i maggiori costi previsti per 3 unità di personale, complessivamente pari, a regime, ad € 180.000 lordi, sono già compresi nel piano delle assunzioni in itinere e, dunque, nell'analisi del costo del personale. Quindi, ai fini del piano di riequilibrio, sarà indicato, nel capitolo relativo alle spese legali, **l'intero risparmio di € 459.000 annui**, rispetto alle spese previste per il 2025 (ovvero il **38,6% circa delle spese legali annue**), dal momento che i costi emergenti per le tre assunzioni dei legali interni costituiscono già oggetto di previsione (ergo, maggiore costo) in altra sezione del presente piano.

La spesa legale a regime, infine, in una logica prudenziale (che induce ad auspicare ragionevolmente ulteriori economie di spesa ma a mantenere inalterato il dato nel corso del decennio) dovrebbe scontare, ragionevolmente, anche **un indice di riduzione nel tempo pari al 5% annuo (per 6 anni)**, in buona parte determinato dall'assestamento degli esiti del contenzioso tributario (anche per l'effetto delle decisioni della Suprema corte, tendenzialmente favorevoli alle ragioni consortili), dalla graduale riduzione dell'indebitamento strutturale del consorzio e dall'accorpamento in un'unica area legale delle strategie difensive consortili (*rectius*, dell'unico Consorzio).

III.5. – IL PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**III.5.1 – EFFICIENZA ENERGETICA NEI CONSORZI DI BONIFICA: STRATEGIE DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI**

I **consorzi di bonifica** sono enti fondamentali per la gestione del territorio, impegnati in attività quali la regolazione delle acque, l'irrigazione e le opere di bonifica. Tali attività comportano un **rilevante fabbisogno energetico**, in particolare sotto forma di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti di sollevamento e distribuzione dell'acqua. Tra le spese correnti, infatti, i consumi di energia elettrica rappresentano una voce rilevante dei costi di gestione per il funzionamento degli impianti e degli uffici.

In tale prospettiva, assume un ruolo decisivo l'avvio di un piano straordinario di ottimizzazione dei consumi energetici del Consorzio unico. Emblematico dell'importanza di tale azione è l'esito degli incrementi dei costi delle forniture elettriche intervenuto nell'esercizio 2022, a fronte del quale i Consorzi di bonifica soppressi hanno dovuto

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

fronteggiare un aumento imprevisto dei costi energetici pari al 40% ca. rispetto ai consumi dell'anno precedente.

COSTI ENERGETICI					
CONSUNTIVO					
	2020	2021	2022		
				Istituz.	In concessione
Terre d'Apulia	2.962.755	2.950.287	7.595.647	2.491.975	5.103.673
Stornara e Tara	524.116	507.386	1.455.000	1.145.000	310.000
Arneo	nd	nd	314.021	314.021	
Ugento Li Foggi	924.984	414.429	nd		
Totale	4.411.855	3.872.102	9.364.668	3.950.995	5.413.673

L'adozione di un approccio integrato alla gestione dell'energia, che combini incentivi normativi, efficienza contrattuale e produzione rinnovabile, rappresenta per i consorzi di bonifica una leva strategica per la **riduzione dei costi operativi** e il **rafforzamento della sostenibilità ambientale**.

Secondo quanto stabilito dal **Decreto del MISE del 21 dicembre 2017**, le aziende che superano un consumo annuo di **1 GWh** vengono classificate come **energivore**. Questa qualifica consente l'accesso a specifiche agevolazioni ma impone anche la necessità di adottare politiche mirate all'efficienza energetica.

L'analisi dei consumi nei distretti del consorzio permette di individuare e comprendere le azioni da intraprendere per ridurre i costi di gestione.

Di seguito si riporta in forma tabellare i dati ricavati dalle bollette per l'anno 2024:

Distretti	Numero POD	Energia Consumata (KWh)	Costo Medio Spesa Energia €/kWh ⁶	Spesa Totale (€) ⁷
UGENTO	72	1.225.110,00	0,38	728.644,95 €
NARDO'	55	350.588,00	0,38	341.197,10 €
TARANTO	26	2.678.318,00	0,38	1.299.775,60 €
BARI	66	15.357.383,00	0,38	7.116.722,79 €
Totali	219	19.611.399,00		9.486.340,44 €

Il costo complessivo dell'energia elettrica per l'anno 2025 di € 8.295.000,00 rappresenta il 18,33% dei costi totali e risulta fortemente condizionato dal costo stesso dell'energia e da alcune variabili quali l'andamento climatico e le modalità di utilizzo degli impianti; quindi, l'efficientamento dei costi per l'approvvigionamento dell'acqua e

⁶ Costo medio mercato libero energia fornitore Enel Energia riferito su tutte le bollette anche forniture per attività non specificatamente irrigue (Uffici, etc.).

⁷ Il valore include l'IVA al 10%.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

per il vettoriamento della stessa, assume un ruolo decisivo per l'avvio di un piano di ottimizzazione dei consumi energetici.

III.5.2 – AZIONE: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONI DELLE FORNITURE ELETTRICHE

Per ottimizzare l'uso dell'energia elettrica e ridurre l'impatto economico delle forniture, le aziende energivore, compresi i consorzi di bonifica, possono mettere in atto una serie di *best practice* che coinvolgono aspetti tecnici, gestionali e normativi. Di seguito si riportano le attività per l'azione in epigrafe.

III.5.2.1 ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PER AZIENDE ENERGIVORE

La delibera ARERA 921/2017/R/eel del 28 dicembre 2017 consente alle aziende energivore di beneficiare della riduzione degli oneri generali di sistema (componente Asos, ovvero, la componente della spesa per oneri di sistema destinata a coprire gli oneri generali relativi al sostegno delle energie da fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92) con sconti compresi tra lo 0,5% e il 2,5% della stessa. Applicando le percentuali di sconto appena citate alla componente Asos, che quota circa il **15% della spesa totale in bolletta**, si potrebbero avere i seguenti risparmi:

Distretti	Componente annuo ASOS (€) 15% importo spesa totale	Risparmio annuo tra 0,5% -2,5%	
		0,5 %	2,5 %
Ugento	109.296,60 €	550 €	2800 €
Nardo	51.179,55	260 €	1300 €
Taranto	194.966,25	980 €	4900 €
Bari	1.067.508,30	5.337 €	26.700 €
TOTALE	1.422.950,70	7200 €	36.000 €

L'attività che potrebbe generare uno sconto compreso tra i 7.200 € ed i 36.000 € su base annua può essere implementata attraverso un professionista esperto in materia di energia con tempi di esecuzione stimabili in 3-6 mesi.

III.5.2.2 AZIONE: OTTIMIZZAZIONE DELL'ACQUISTO DI ENERGIA SUL MERCATO LIBERO

Un'attenta **analisi delle forniture e delle condizioni contrattuali** può comportare significativi margini di risparmio:

- La componente energia rappresenta circa l'**80% della spesa complessiva**.
- Mediante strategie di acquisto mirato, strumenti di aggregazione della domanda o l'intermediazione con consulenti esperti, è possibile ottenere

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

condizioni più vantaggiose, traducibili in una **riduzione significativa della spesa annua**.

- Considerando una riduzione media di 0,03 €/kWh sul prezzo dell'energia si potrebbe ottenere un risparmio sulla spesa totale annua secondo le stime riportate in tabella:

Distretti	Spesa energia su base annua	Costo medio della spesa energia Ottimizzato (€/kWh)	Spesa totale energia su base annua ottimizzata	Risparmio Spesa totale Energia su base annua
Ugento	465.541,80 €	0,35	428.788,50 €	36.753,30 €
Nardo	133.223,44 €	0,35	122.705,80 €	10.517,64 €
Taranto	1.017.760,84 €	0,35	937.411,30 €	80.349,54 €
Bari	5.835.805,54 €	0,35	5.375.084,05 €	460.721,49 €
TOTALE	7.452.331,62 €		6.863.989,65 €	588.341,97 €

Questo dato evidenzia quanto anche piccoli aggiustamenti nel prezzo unitario possano avere un impatto significativo sul bilancio energetico complessivo.

L'attività che potrebbe generare uno risparmio stimato su base annua pari a 588341,97 € può essere implementato con il supporto di un professionista esperto in materia di energia con tempi di esecuzione stimabili in 3-6 mesi.

L'azione delle attività 5.2.1 e 5.2.2, ove integrate, potrebbe generare un risparmio complessivo stimabile in circa € 600.000 annui con l'ausilio di un professionista esperto in materia di energia il cui costo annuo è stimabile in circa € 40.000.

L'azione III.5.2.2 Ottimizzazione dell'acquisto di energia sul libero mercato prevede la riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica mediante la negoziazione di condizioni economiche più vantaggiose con trader operanti sul libero mercato. L'obiettivo è quello di ottenere un prezzo dell'energia più competitivo rispetto a quello attualmente applicato, contribuendo così alla diminuzione della spesa energetica complessiva dell'Ente.

Sulla base dell'analisi delle fatture del Consorzio e dei costi attualmente sostenuti, il prezzo dell'energia elettrica è pari a 0,38 €/kWh (Tutto incluso). La negoziazione del costo dell'energia, a condizioni più favorevoli, potrebbe consentire un risparmio di 0,03 €/kWh, riducendo così il costo unitario dell'energia a 0,35 €/kWh. Tale azione è implementabile attraverso la ricerca sul mercato di condizioni più favorevoli e le capacità negoziali dell'Ente.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

III.5.2.3 AZIONE: AUTOCONSUMO A DISTANZA

Un ulteriore passo verso la sostenibilità e l'efficienza consiste nella realizzazione di **sistemi di autoconsumo a distanza** secondo le seguenti norme:

- Decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n.414 (decreto CACER)
- Testo integrato autoconsumo diffuso (TIAD) – delibera ARERA 727/2022/r/eel

L'autoconsumo a distanza si riferisce alla possibilità per un singolo utente o impresa di utilizzare energia prodotta da impianti rinnovabili localizzati in un luogo diverso, sfruttando la rete di distribuzione per il trasporto dell'energia. L'autoconsumo a distanza può essere così definito:

- In questo modello, un singolo utente o impresa produce energia rinnovabile (ad esempio, fotovoltaico) in un determinato luogo e la consuma in un altro luogo, anche se distante.
- L'energia viene prodotta e poi trasportata attraverso la rete di distribuzione elettrica per raggiungere il punto di consumo.
- L'autoconsumo a distanza consente di sfruttare al meglio la produzione di energia rinnovabile, anche quando la zona di produzione è diversa da quella di consumo.
- È un modello particolarmente adatto per chi ha un impianto di produzione in un luogo e desidera utilizzare l'energia in un'altra sede.

Nell'ipotesi in cui fosse realizzato un impianto fotovoltaico da 1 MW per ogni distretto del consorzio otterremo i ricavi riportati in tabella:

	Energia (kWh)	Valorizzazione dell'energia (€)	Ricavi (€)
Energia Prodotta	1.300.000,00 ⁸		
Autoconsumo Diretto (30% energia prodotta) ⁹	390.000,00	0,38 €	148.200,00 €
Energia Immessa in Rete (70% energia prodotta)	910.000,00	0,10 €	91.000,00 €
Energia Condivisa (90% dell'energia immessa)	819.000,00	0,11 €	90.090,00 €
Totale			329.290,00 €

La remunerazione dell'energia generata dall'impianto fotovoltaico si articola in **tre componenti distinte**:

- **Autoconsumo diretto:** quota di energia prodotta e consumata direttamente in loco dall'utenza. È valorizzata al prezzo pieno dell'energia prelevata (es. 0,38 €/kWh).

⁸ Dato di riferimento ottenuto da PVGIS con dati di irraggiamento Norma UNI 10349.

⁹ Si tratta di una stima cautelativa di contemporaneità tra produzione impianto FV e consumo delle utenze sulla base delle componenti F1 ed F2 in bolletta. In sintesi, il 30% dell'energia prodotta viene autoconsumata.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

- **Energia immessa in rete:** rappresenta l'energia non autoconsumata che viene ceduta alla rete elettrica. È remunerata al prezzo zonale orario stabilito dal mercato.
- **Energia condivisa:** parte dell'energia immessa in rete che viene virtualmente autoconsumata a distanza (tramite rete pubblica) da altri punti di prelievo del consorzio, in conformità al modello di autoconsumo diffuso.

Si stima che il **90% dell'energia immessa in rete possa essere valorizzata** come energia condivisa, beneficiando dell'**incentivo TIAD pari a 0,11 €/kWh**, che si **aggiunge** al prezzo zonale dell'energia immessa, portando il valore complessivo a circa **0,21 €/kWh**.

Per realizzare l'intervento previsto, è necessario costruire un impianto fotovoltaico "chiavi in mano" del costo stimato di **1.050.000 €**, in linea con i costi specifici per impianti tra 600 e 1.000 kW riportati nella **Tabella riepilogativa dell'Allegato 1 del Decreto CACER**.

Sulla base dei ricavi annuali stimati pari a **circa 330.000 €**, si prevede un **tempo di ritorno dell'investimento (payback period)** di circa **3,5 anni**.

Considerando una vita utile dell'impianto pari a 25 anni, dal quarto anno in poi si otterrà un beneficio netto sotto forma di riduzione dei costi energetici per 330.000 €/anno per ciascun impianto installato.

L'attuazione dell'intervento può avvenire con il supporto di società di ingegneria e costruzione, e i **tempi di realizzazione sono stimabili in circa 18 mesi**, anche grazie alle **procedure semplificate** previste dal **Decreto Legislativo n. 190 del 25 novembre 2024**.

Con l'azione III.5.2.3 Autoconsumo a distanza prevede la realizzazione di sistemi di autoconsumo a distanza, in conformità al D.Lgs. 199/2021, che consentono all'Ente di autoconsumare l'energia prodotta da impianti fotovoltaici non fisicamente connessi alle unità di consumo (POD), ma ubicati a distanza.

A tal fine, si è ipotizzata l'associazione tra unità di consumo (POD) energivori dell'Ente e impianti fotovoltaici con potenza nominale fino a 1 MW (999 kW), da realizzare su aree di proprietà e/o nella disponibilità dell'Ente stesso. Tali POD beneficerebbero di un risparmio diretto in bolletta, grazie alla contemporaneità tra energia prodotta ed energia consumata.

Per il calcolo del beneficio economico, è stato scelto un approccio prudenziale basato sul costo attuale dell'energia elettrica, pari a 0,38 €/kWh, considerando che il risparmio ipotizzato di 0,03 €/kWh sul prezzo medio dell'energia (Azione 5.2.2) potrebbe non essere realizzabile in caso di fattori ostativi, quali ad esempio un rating sfavorevole.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

Il Consorzio intende utilizzare il vasto patrimonio infrastrutturale e, quindi, sfruttare le superfici disponibili delle opere idrauliche gestite in concessione oltre che le aree demaniali per realizzare impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con la installazione di pannelli solari. Si è previsto, in linea con quanto auspicato dal legislatore con il D.Lgs. 152/2006 art. 166 co. 1, la installazione di micro e mini impianti, diffusi ed ecosostenibili, sul territorio gestito dal Consorzio, utilizzando le infrastrutture esistenti (strutture e manufatti diversi da edifici: copertura dei serbatoi, copertura degli impianti di sollevamento; impianto su specchi di acqua delle vasche di accumulo a cielo aperto (tipologia flottante) e pertinenze, a servizio del comparto irrigazione, utilizzando anche la presenza delle connessioni elettriche di prelievo elettrico, già esistenti (POD).

L'installazione di micro e mini-impianti di generazione diffusa rientra tra le opere autorizzabili in edilizia libera, non subordinata ad alcun atto di assenso (**D.Lgs. 190/2024**) e non sottoposte a procedura di VIA. Le aree individuate saranno preferibilmente industriali (categoria catastale D1) e quindi ragionevolmente e/o verosimilmente prive di vincoli ostativi (aree idonee per legge), con il fine di ottenere semplificazioni sugli iter autorizzativi (Edilizia Libera/PAS attraverso il Testo Unico Rinnovabili D.Lgs. n.190/24).

Tale progettualità è stata sviluppata sulla base di uno screening ambientale effettuato con il progetto di fattibilità tecnica ed economica commissionato nel 2023 dal Consorzio di Bonifica Terre D' Apulia.

Pertanto, è in corso di affidamento il servizio di supporto specialistico ad un esperto nel campo dell'efficienza energetica e dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, al fine di verificare e valutare, a scala di dettaglio, ulteriori azioni sistemiche (anche la partecipazione del Consorzio a comunità energetiche) sempre volte alla riduzione dei costi energetici e alla promozione dell'uso razionale dell'energia, alla valutazione del potenziale idroelettrico, e se del caso, all'aggiornamento delle informazioni rinvenienti dall'analisi già condotta dal Consorzio Terra d'Apulia.

Per la realizzazione dell'impianto si farà ricorso a fonti di finanziamento regionali, comunitarie o nazionali.

III.5.2.4 AZIONE: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La valorizzazione del patrimonio immobiliare rappresenta per il consorzio di bonifica un'opportunità strategica per ottimizzare l'uso delle proprie risorse e generare benefici economici e ambientali. Attraverso la concessione in uso di aree e strutture non direttamente impiegate nelle attività istituzionali, il consorzio può attivare progetti che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio, migliorando al contempo la propria efficienza operativa.

Questa strategia consente di trasformare beni spesso sottoutilizzati in asset produttivi, favorendo l'attrazione di investimenti privati e la realizzazione di iniziative

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

innovative, come l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti su bacini idrici. Tali progetti non solo generano entrate aggiuntive attraverso canoni di locazione, ma contribuiscono anche alla transizione energetica e alla riduzione dell'impronta ecologica delle attività consortili.

Inoltre, la valorizzazione del patrimonio immobiliare si inserisce in un contesto normativo favorevole, che promuove il riordino e la gestione efficiente dei beni pubblici, incentivando la collaborazione tra enti pubblici e soggetti privati per il raggiungimento di obiettivi comuni di sviluppo territoriale e tutela ambientale.

In sintesi, attraverso una gestione proattiva e innovativa del proprio patrimonio immobiliare, il consorzio di bonifica può rafforzare il proprio ruolo di attore chiave nello sviluppo sostenibile delle comunità locali, contribuendo al benessere economico, sociale e ambientale dei territori in cui operano.

Nell'ipotesi che il consorzio intenda allocare un terreno con un'estensione pari a 1 ha, classificato come aree idonee allo sviluppo di impianti fotovoltaici secondo l'articolo 20 del D.Lgs n.199 del 2021, ipotizzando una durata del contratto di locazione di 29 anni, si può stimare quanto segue:

	Estensione [ha]	Canone di locazione [€/ha*anno]] ¹⁰	Ricavi annui (€)
Ricavi dalla locazione di patrimonio immobiliare	10	6.000,00	60.000,00
Totale			1.740.000,00

Facendo riferimento ai valori di costruzione degli impianti fotovoltaici riportati nella Tabella riepilogativa dell'Allegato 1 del decreto CACER — che, per impianti con potenza compresa tra 600 kW e 1.000 kW, indica un costo pari a **1.050 €/kWp** — la somma in questione può essere soddisfatta mediante la **permuta di un impianto fotovoltaico da 1 MW di potenza di picco**, per un valore complessivo di € 1.050.000.

Tale soluzione consentirebbe inoltre di **generare ulteriori margini attraverso la vendita dell'energia prodotta sul mercato**.

Gli interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture esistenti previsti sono coerenti con gli obiettivi posti dall'Unione europea riguardo la transizione energetica REDII con il passaggio verso economie sostenibili.

In attesa del completamento di tale processo, si segnala che l'attuale gestione commissariale ha aderito alla Convenzione CONSIP “Energia Elettrica 21 - lotto 14

¹⁰ Valore di mercato del canone per terreni classificati come aree idonee. Ipotizzando un tasso di attualizzazione pari al 2,9%, il valore attualizzato del totale riportato nella tabella precedente è di circa **1.131.120,00 €**.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

(PUGLIA e BASILICATA)”, aggiudicato alla società AGSM AIM ENERGIA S.P.A., che verosimilmente consentirà, già nell’immediato, una riduzione dei costi sostenuti nel 2024.

A ciò può aggiungersi un’ulteriore previsione di abbattimento dei costi energetici per effetto del trasferimento in corso della gestione degli acquedotti rurali che afferiscono alla più copiosa quota dei consumi elettrici (circa 2/3 del totale), ovvero a quella determinata dall’esercizio delle funzioni c.d. ‘non istituzionali’ (o ‘trasferite’), il cui impatto stimato si assesta, sempre in via cautelativa e con l’adozione della massima prudenza possibile, in un ulteriore 30%.

Tale cautela s’impone anche in virtù dell’imprevedibilità dell’andamento dei costi delle forniture energetiche.

Il risparmio complessivo energetico, pertanto, può stimarsi nei seguenti termini, tenendo conto dei differenti termini di entrata in vigore delle azioni di cui sopra e del dato iniziale (relazione al bilancio di previsione 2025, che assume il consumo per l’annualità in corso pari ad € 8.295.000,00, ovvero il 18,33% dei costi totali).

I significativi risparmi derivanti dal trasferimento degli acquedotti rurali vengono di seguito imputati a ciascun esercizio ma non valorizzati, onde evitare una duplicazione di economie dovute al successivo scomputo dell’intero centro di costo associato a tale funzione (ARM):

Riduzione	Dati in migliaia di euro									
	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Effetto Trasferimento ARM (-30%)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Effetto Ulteriori Azioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riduzione di spesa rispetto al 2025 (tranne ARM)	/	-560	-890	-890	-890	-890	-890	-890	-890	-890

III.6. – L’EFFICIENTAMENTO DELLA FUNZIONE RISCOSSIVA

L’efficientamento della funzione riscossiva consortile passa attraverso misure di natura eterogenea.

In primo luogo si ritiene necessario contrastare fenomeni di **sottrazione alla corresponsione dei corrispettivi per l’approvvigionamento della isorsa idrica**, a volte verificatisi in passato e suscettibili di alimentare, tra l’altro, cospicue spese legali.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

Si ricorrerà, a tal fine, ad una modifica dello schema procedimentale di erogazione di tali risorse che sarà basato, d'ora innanzi, sulla preventiva **vendita agli utenti di schede prepagate** e sull'**installazione di contatori intelligenti**.

Su un piano più generale, invece (riscossione dei tributi consortili), si insisterà nel processo di efficientamento della funzione riscossiva in atto. Al riguardo occorre ricostruire la genesi della crisi del sistema riscossivo, che deriva principalmente dalla mancata pluriennale riscossione dei tributi. Tale situazione ha innescato la crisi finanziaria in cui versa il Consorzio ed ha determinato un oggettivo indebolimento della capacità consortile di accertare e riscuotere puntualmente i tributi da cui dovrebbero essere attratte le risorse necessarie ad erogare i servizi ai consorziati:

TASSO RISCOSSIONE MEDIO			TASSO RISCOSSIONE MEDIO		
TRIBUTO 630_BONIFICA	Anno	% Riscossione	TRIBUTO 630_BONIFICA	Anno	% Riscossione
TERRE D'APULIA	2017	61,67%	TERRE D'APULIA**	2021	16,04%
ARNEO	2017	36,00%	ARNEO	2021	11,00%
STORNARA E TARA	2017	43,87%	STORNARA E TARA**	2021	16,09%
UGENTO LI FOGGI	2017	37,85%	UGENTO LI FOGGI	2021	8,14%
TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2017	44,85%	TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2021	12,82%
TERRE D'APULIA*	2018	59,79%	TERRE D'APULIA	2022	7,09%
ARNEO	2018	36,00%	ARNEO	2022	7,00%
STORNARA E TARA	2018	31,52%	STORNARA E TARA	2022	4,66%
UGENTO LI FOGGI	2018	41,47%	UGENTO LI FOGGI	2022	2,92%
TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2018	42,19%	TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2022	5,42%
TERRE D'APULIA	2019	31,25%	TERRE D'APULIA	2023	26,45%
ARNEO	2019	22,00%	ARNEO	2023	15,00%
STORNARA E TARA	2019	16,93%	STORNARA E TARA	2023	4,66%
UGENTO LI FOGGI	2019	23,15%	UGENTO LI FOGGI	2023	
TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2019	23,33%	TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2023	15,37%
TERRE D'APULIA	2020	10,08%	*Include la riscossione dei sotto minimo 2017		
ARNEO	2020	11,00%	*Include la riscossione dei sotto minimo 2017-2021		
STORNARA E TARA	2020	6,63%			
UGENTO LI FOGGI	2020	9,08%			
TASSO MEDIO RISCOSSIONE	2020	9,20%			

(dati aggiornati al 7/8/2023 per i Consorzi Terre d'Apulia e Stornara e Tara; al 15/7/2023 per i Consorzi Ugento Li Foggi e Arneo).

L'andamento del tasso di riscossione (bonaria e coattiva) ha evidenziato una importante azione di recupero delle partite creditorie residuali in atto. Il trend di recupero è risultato crescente anche per le annualità pregresse, sebbene nel tempo sia profondamente mutato l'approccio: *in primis*, perché la riscossione bonaria è stata pressoché internalizzata, lasciando al concessionario della riscossione la sola fase coattiva; *in secundis* perché le attività riscossive di natura coattiva più recente sono state affidate direttamente ad Agenzia delle Entrate Riscossione, dalla quale ci si attende una maggiore efficacia nell'esercizio della funzione che le è propria.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

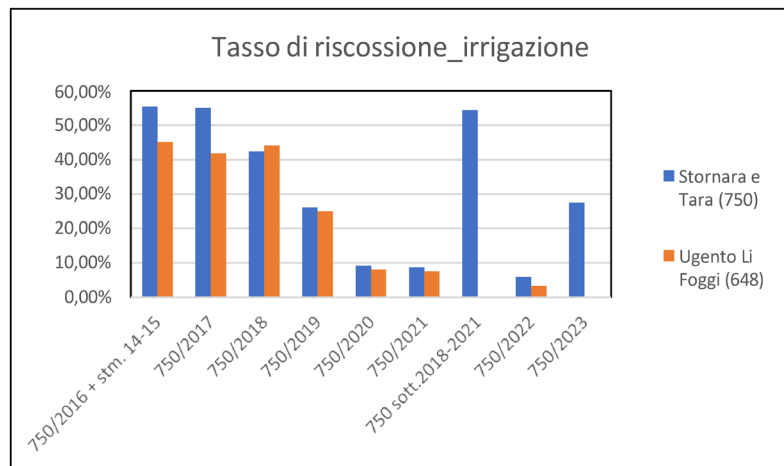
Analoghe considerazioni valgono per la riscossione del Tributo 648 e 750 relativi all'attività di irrigazione, di cui si evidenzia il seguente andamento:

TASSO RISCOSSIONE MEDIO					
TRIBUTO 648/750 _IRRIGAZIONE	Anno	Dovuto	TOT. RISCOSSO	somme da riscuotere	% Riscossione
TERRE D'APULIA	2016-17-18	514.019,15	320.782,51	193.236,64	62,41%
STORNARA E TARA	2016-17-18	1.595.715,64	812.425,67	783.289,97	50,91%
UGENTO LI FOGGI	2016-17-18	1.816.037,90	793.096,91	1.022.940,99	43,67%
TASSO MEDIO RISCOSSIONE					52,33%
TERRE D'APULIA	2019-20-21	388.518,77	122.144,12	266.374,65	31,44%
STORNARA E TARA	2019-20-21	1.840.609,11	284.170,32	1.556.438,79	15,44%
UGENTO LI FOGGI	2019-20-21	1.649.253,74	222.325,46	1.426.928,28	13,48%
TASSO MEDIO RISCOSSIONE					20,12%
TERRE D'APULIA	2022	268.314,35	16.125,92	252.188,43	6,01%
STORNARA E TARA	2022	943.544,65	55.689,93	887.854,72	5,90%
UGENTO LI FOGGI	2022	553.538,05	17.976,48	535.561,57	3,25%
TASSO MEDIO RISCOSSIONE					5,05%
TERRE D'APULIA	2023	202.090,17	49.490,05	152.600,12	24,49%
STORNARA E TARA	2023	1.203.394,96	330.513,01	872.881,95	27,47%
UGENTO LI FOGGI	2023				
TASSO MEDIO RISCOSSIONE					25,98%

(I dati sono aggiornati al 7/8/2023 per i Consorzi Terre d'Apulia e Stornara e Tara; al 15/7/2023 per i Consorzi Ugento Li Foggi e Ameo).

Per le annualità 2016-17-18, il tasso di riscossione ha raggiunto il 62,41% per il Consorzio Terre d'Apulia. Nel triennio 2019 -21 si è invece registrato un tasso di riscossione più modesto (20,12%) il quale riflette, però, vicende eccezionali. *In primis*, quella di addivenire all'identificazione del concessionario Unico, in luogo dei precedenti sistemi di riscossione differenziati tra i singoli consorzi (la gara europea ed il travaso dei dati dalla SOGET ha di fatto inibito la funzione impositiva, ritardando l'emissione dei tributi relativi agli anni 2018 e 2019). A ciò si è aggiunta la sospensione dell'attività impositiva nel periodo 21 febbraio 2020 - 31 agosto 2021, intervenuta a causa della pandemia da Covid-19. La ripresa dell'attività riscossiva è testimoniato dal più elevato tasso di riscossione medio registrato per l'annualità 2023.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE



Si era già avuta occasione di osservare che il tasso di riscossione è tanto più elevato (Terre d'Apulia) quanto maggiormente è percepita l'attività dei Consorzi di bonifica (il che sottolinea l'importanza di implementare una funzione di comunicazione sempre più efficace), anche in virtù dei servizi accessori che gli stessi assicurano. Ciò aveva indotto a prediligere l'esercizio di attività che siano diffusamente percepite come utili, ergo, l'affiancamento di nuove attività in convenzione alle funzioni istituzionali consortili (che risentono dello iato temporale tra l'effettivo incasso dei tributi e l'effettuazione degli interventi), anche all'egida di un riallineamento del concetto della bonifica con le attuali emergenze del territorio.

Il Consorzio Unico sta proseguendo in tale percorso, affinando ulteriormente l'azione riscossiva e, dunque, evitando che gli oneri per gli interventi consortili, di fatto, gravino solo sui consorziati onesti ed incrementando le risorse disponibili.

La rilevazione più recente dei trend della riscossione spontanea e coattiva è stata condotta dal Consorzio Unico con l'ausilio della Deloitte Business che ha consentito di approdare al documento del 20 marzo 2025 denominato **“Confronto tra gli incassi 2023 e 2024 Consorzio di Bonifica Centro sud Puglia”**.

All'interno del documento in questione, è stato sintetizzato nei termini che seguono l'andamento della funzione impositiva, assunto a raffronto gli incassi realizzati dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia nel 2024 con quelli del 2023 realizzati dai Consorzi soppressi, anche al fine di trarre elementi utili ad elaborare le previsioni di incasso degli anni futuri.

Il prospetto seguente mette a confronto il totale incassato nel 2024 con il totale incassato nel 2023.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL A GESTIONE CORRENTE

TABELLA A.1 (confronto incassato 2024 vs 2023)

Tipo riscossione /Tributo	Totale incassato 2023	Totale incassato 2024	Δ 2024 - 2023	Δ %
Riscossione bonaria	16.635.482,95 €	3.916.679,25 €	- 12.718.803,70 €	-76%
630 Bonifica	14.183.056,52 €	2.560.822,82 €	- 11.622.233,70 €	-82%
636* Consumi ARM	n/a	n/a	n/a	n/a
638 Consumi Irrig.	757.057,00 €	1.051.117,50 €	294.060,50 €	39%
648 Canone man. Irrig.	864.115,41 €	134.462,91 €	- 729.652,50 €	-84%
750 Canone man. Irrig.	831.254,02 €	170.276,02 €	- 660.978,00 €	-80%
Riscossione coattiva	4.822.621,58 €	10.935.934,44 €	6.113.312,86 €	127%
590	350,19 €	2.116,58 €	1.766,39 €	504%
630 Bonifica	1.780.681,44 €	8.522.031,96 €	6.741.350,52 €	379%
636 Consumi ARM	82.305,46 €	76.563,52 €	- 5.741,94 €	-7%
638 Consumi Irrig.	366.052,18 €	146.516,59 €	- 219.535,59 €	-60%
648 Canone man. Irrig.	182.680,26 €	623.077,97 €	440.397,71 €	241%
750 Canone man. Irrig.	2.319.815,93 €	1.529.686,24 €	- 790.129,69 €	-34%
Spese e interessi	90.736,12 €	35.941,58 €	- 54.794,54 €	-60%
Totale complessivo	21.458.104,53 €	14.852.613,69 €	- 6.605.490,84 €	-31%

* Il dato sulla riscossione bonaria dei consumi degli acquedotti rurali è escluso

I prospetti seguenti mostrano, invece, il dettaglio della competenza degli incassi registrati nei due periodi a confronto.

TABELLA A.2 (dettaglio incassi 2023)

	Anno di competenza tributo							
Tipo riscossione /Tributo	Ante 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale incassato 2023
Riscossione bonaria	- €	223.311,82 €	3.865.479,55 €	3.497.712,58 €	1.571.899,26 €	1.914.403,47 €	5.562.676,27 €	16.635.482,95 €
630 Bonifica		217.756,19 €	3.452.630,42 €	3.139.226,44 €	1.416.326,60 €	1.754.331,49 €	4.202.785,38 €	14.183.056,52 €
636* Consumi ARM								n/a
638 Consumi Irrig.							757.057,00 €	757.057,00 €
648 Canone man. Irrig.		1.379,44 €	257.389,36 €	202.963,75 €	94.183,98 €	83.091,17 €	225.107,71 €	864.115,41 €
750 Canone man. Irrig.		4.176,19 €	155.459,77 €	155.522,39 €	61.388,68 €	76.980,81 €	377.726,18 €	831.254,02 €
Riscossione coattiva	1.712.955,25 €	827.288,18 €	276.245,32 €	312.035,29 €	1.449.953,43 €	241.756,04 €	2.388,07 €	4.822.621,58 €
590							350,19 €	350,19 €
630 Bonifica	1.230.191,39 €	550.490,05 €						1.780.681,44 €
636 Consumi ARM	82.305,46 €							82.305,46 €
638 Consumi Irrig.	50.787,06 €	4.361,51 €	23.477,13 €	6.426,32 €	72.763,01 €	208.237,15 €		366.052,18 €
648 Canone man. Irrig.	158.905,12 €	23.775,14 €						182.680,26 €
750 Canone man. Irrig.	188.157,45 €	248.559,48 €	251.320,36 €	227.559,62 €	1.370.835,25 €	33.383,77 €		2.319.815,93 €
Spese e interessi	2.608,77 €	102,00 €	1.447,83 €	78.049,35 €	6.355,17 €	135,12 €	2.037,88 €	90.736,12 €
Totale complessivo	1.712.955,25 €	1.050.600,00 €	4.141.724,87 €	3.809.747,87 €	3.021.852,69 €	2.156.159,51 €	5.565.064,34 €	21.458.104,53 €

* Il dato sulla riscossione bonaria dei consumi degli acquedotti rurali è escluso

TABELLA A.3 (dettaglio incassi 2024)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

Tipo riscossione /Tributo	Anno di competenza tributo								Totale incassato 2024
	Ante 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Riscossione bonaria	- €	17.620,50 €	16.801,96 €	433.087,21 €	1.967.524,56 €	403.536,86 €	26.990,64 €	1.051.117,50 €	3.916.679,25 €
630 Bonifica		17.620,50 €	16.758,79 €	388.368,86 €	1.751.647,24 €	359.436,79 €	26.990,64 €		2.560.822,82 €
636* Consumi ARM									n/a
638 Consumi Irrig.								1.051.117,50 €	1.051.117,50 €
648 Canone man. Irrig.			43,17 €	21.130,91 €	96.924,27 €	16.364,56 €			134.462,91 €
750 Canone man. Irrig.			- €	23.587,45 €	118.953,06 €	27.735,51 €			170.276,02 €
Riscossione coattiva	1.086.279,01 €	230.750,21 €	2.850.070,31 €	219.869,61 €	542.888,10 €	485.075,23 €	5.519.355,21 €	1.646,54 €	10.935.934,44 €
590							470,04 €	1.646,54 €	2.116,58 €
630 Bonifica	727.023,68 €	169.797,51 €	2.470.560,74 €	123.503,04 €	130.153,46 €	119.505,58 €	4.781.487,91 €		8.522.031,96 €
636 Consumi ARM	76.563,52 €								76.563,52 €
638 Consumi Irrig.	54.948,35 €	1.746,31 €	19.297,38 €	543,83 €	36.739,28 €	33.241,44 €	- €	- €	146.516,59 €
648 Canone man. Irrig.	106.483,27 €	5.483,50 €	167.760,08 €	32.196,44 €	30.922,56 €	1.959,11 €	278.273,01 €	- €	623.077,97 €
750 Canone man. Irrig.	106.539,38 €	53.722,93 €	191.208,34 €	46.310,49 €	342.411,67 €	330.369,10 €	459.124,33 €		1.529.686,24 €
Spese e interessi	14.720,81 €	- €	1.243,79 €	17.315,85 €	2.661,13 €	- €	- €	- €	35.941,58 €
Totale complessivo	1.086.279,01 €	248.370,71 €	2.866.872,21 €	652.956,81 €	2.510.412,66 €	888.612,09 €	5.546.345,91 €	1.052.764,04 €	14.852.613,69 €

* Il dato sulla riscossione bonaria dei consumi degli acquedotti rurali è escluso

Complessivamente, quindi, il totale incassi 2024 registra una riduzione di circa 6,6 milioni di € rispetto al 2023, ma, al fine di comprendere le cause della riduzione, il dato va analizzato separando la componente della riscossione bonaria, da quella della riscossione coattiva, tenendo anche in considerazione della competenza dei tributi incassati.

L'analisi prosegue distinguendo le vicende della riscossione bonaria da quella coattiva.

Per quanto attiene la Riscossione Bonaria

Nel 2024, la riscossione bonaria ha registrato incassi inferiori di 12,7 milioni rispetto al 2023 (si veda TABELLA A.1). Tale riduzione è da attribuirsi all'effetto congiunto di due circostanze specifiche che si sono verificate nel 2023:

1. A fine 2022 sono stati emessi i tributi 630 e 648/750 di competenza degli anni 2019, 2020, 2021 con un piano di scadenze che andava dal febbraio 2023 al febbraio 2025 (si veda Tabella B.1). I contribuenti hanno ricevuto in un unico plico postale tutti i bollettini relativi ai tre anni di competenza. Nel 2023 invece sono stati emessi i tributi 630 e 648/750 di competenza dell'anno 2022, con un piano di scadenze che va dal 31/05/2025 al 30/11/2025. Di conseguenza, dei 16,6 milioni € incassati bonariamente nel 2023, 10,8 milioni di € sono rappresentati dall'incasso della rateizzazione in scadenza negli anni 2023, 2024 e 2025.

FOCUS ON TABELLA A.2 (Riepilogo incassi 2023)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

Tipo riscossione /Tributo	Anno di competenza tributo					
	Ante 2018	2018	2019	2020	2021	2022
Riscossione bonaria	- €	223.311,82 €	3.865.479,55 €	3.497.712,58 €	1.571.899,26 €	1.914.403,47 €
630 Bonifica		217.756,19 €	3.452.630,42 €	3.139.226,44 €	1.416.326,60 €	1.754.331,49 €
636* Consumi ARM						
638 Consumi Irrig.						
648 Canone man. Irrig.		1.379,44 €	257.389,36 €	202.963,75 €	94.183,98 €	83.091,17 €
750 Canone man. Irrig.		4.176,19 €	155.459,77 €	155.522,39 €	61.388,68 €	76.980,81 €

10,8 M €

Questo perché molti contribuenti hanno optato per il versamento immediato rispetto alla ricezione fisica dei bollettini, anticipando di fatto il pagamento rispetto alle scadenze (2024-2025). Di questi 10,8 milioni di € infatti, circa 5,8 milioni sono rappresentati dai pagamenti disposti in anticipo rispetto alle scadenze.

FOCUS ON TABELLA A.2 (Riepilogo incassi 2023)

Tipo riscossione /Tributo	Anno di competenza tributo			
	2020 (scadenza 2023)	2020 (scadenza 2024)	2021 (scadenza 2024-25)	2022 (Scadenza 2025)
Riscossione bonaria	1.165.904,19 €	2.331.808,39 €	1.571.899,26 €	1.914.403,47 €
630 Bonifica	1.046.408,81 €	2.092.817,63 €	1.416.326,60 €	1.754.331,49 €
636* Consumi ARM		(5,8M) Incassato 2023 con scadenza in esercizi successivi		
638 Consumi Irrig.				
648 Canone man. Irrig.	67.654,58 €	135.309,17 €	94.183,98 €	83.091,17 €
750 Canone man. Irrig.	51.840,80 €	103.681,59 €	61.388,68 €	76.980,81 €

2. Nel 2023, inoltre, in aggiunta rispetto all'emissione dell'anno di competenza 2022, sono stati emessi i tributi 630 e 648/ 750 di competenza dello stesso anno (2023). Di conseguenza, dei 16,6 milioni € incassati bonariamente nel 2023, 5,56 milioni di € sono rappresentati dall'incasso dei tributi (630 e 648/750) e servizi (638) di competenza dello stesso anno.

FOCUS ON TABELLA A.2 (Riepilogo incassi 2023)

Tipo riscossione /Tributo	Anno di competenza tributo					
	Tipo riscossione /Tributo	2018	2019	2020	2021	2022
Riscossione bonaria	Riscossione bonaria	223.311,82 €	3.865.479,55 €	3.497.712,58 €	1.571.899,26 €	1.914.403,47 €
						5.562.676,27 €

Di seguito, si riporta un riepilogo dei tributi emessi a cavallo tra il 2022 e il 2023 con le relative scadenze:

TABELLA B.1 (riepilogo scadenze tributi emessi negli anni 2022 e 2023)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

Anno competenza tributo	Codice tributo	Ruolo emesso	Scadenze		
			2023	2024	2025
SM 2018-19-20-21	630	2.547.776,06	2.547.776,06 €	- €	- €
2019	630	13.901.153,10	13.901.153,10 €	- €	- €
2020	630	14.351.207,61	4.783.735,87 €	9.567.471,74 €	- €
2021	630	13.937.019,31	- €	9.291.346,20 €	4.645.673,10 €
2022	630	19.385.789,93	- €	- €	19.385.789,93 €
2023	630	14.138.920,39	14.138.920,39 €	- €	- €
2023 + SM 2019-20-21-22	630	6.422.497,32	6.422.497,32 €	- €	- €
SM 2019-20-21	648	388.463,05	388.463,05 €	- €	- €
SM 2018-19-20-21	648	71.163,86	71.163,86 €	- €	- €
2019	648	1.448.410,95	1.448.410,95 €	- €	- €
2020	648	1.455.743,75	485.247,92 €	970.495,83 €	- €
2021	648	1.412.880,13	- €	941.920,09 €	470.960,04 €
2022	648	2.061.876,51	- €	- €	2.061.876,51 €
2023	648	860.153,69	860.153,69 €	- €	- €
2023 + SM 2019-20-21-22	648	1.405.285,18	1.405.285,18 €	- €	- €
TOTALE		G3.788.340,84 €	46.452.807,3G €	20.771.233,87 €	26.564.2GG,5G €

Alla luce di quanto evidenziato, unitamente al fatto che l'emissione dei tributi di competenza dell'anno 2024 non è ancora avvenuta, si ritiene di considerare la riduzione degli incassi della riscossione bonaria tra il 2024 e il 2023 non rappresentativa di un trend replicabile negli anni futuri.

Per quanto attiene la Riscossione Coattiva

A differenza della riscossione bonaria, gli incassi della riscossione coattiva registrano un incremento di 6,1 milioni di € rispetto all'incassato 2023 (si veda TABELLA A.1). L'incremento è frutto dei circa 6,5 milioni di € di recuperi effettuati da *Agenzia delle entrate riscossione* sui crediti affidati per i ruoli emessi tra il 2022 e il 2023 giunti a scadenza e non incassati bonariamente.

FOCUS ON TABELLA A.3 (Riepilogo incassi 2024)

Tipo riscossione /Tributo	Anno di competenza tributo						
	Ante 2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Riscossione coattiva	1.086.279,01 €	230.750,29 €	2.850.070,33€	219.869,65 €	542.888,10 €	485.075,23€	5.519.355,29€
590							470,04 €
630 Bonifica	727.023,68 €	169.797,55 €	2.470.560,74€	123.503,04 €	130.153,46 €	119.505,58€	4.781.487,91€
636 Consumi ARM	76.563,52 €						
638 Consumi Irrig.	54.948,35 €	1.746,31 €	19.297,38 €	543,83 €	36.739,28 €	33.241,44 €	- €
648 Canone man. Irrig.	106.483,27 €	5.483,50 €	167.760,08 €	32.196,44 €	30.922,56 €	1.959,11 €	278.273,01 €
750 Canone man. Irrig.	106.539,38 €	53.722,93 €	191.208,34 €	46.310,49 €	342.411,67 €	330.369,10€	459.124,33 €
Spese e interessi	14.720,81 €	- €	1.243,79 €	17.315,85 €	2.661,13 €	- €	- €

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE

L'analisi evidenzia, in estrema sintesi, un virtuoso processo di crescita delle percentuali di adempimento spontaneo e coattivo, che induce a prefigurare, in via cautelativa, un incremento graduale ma costante delle stesse, che può prudenzialmente stimarsi nel 3% annuo.

A favore di un ragionevole incremento dell'adempimento spontaneo si pongono, tra l'altro, gli esiti del contenzioso tributario che, adesso concentrato sulla sede di Bari della Corte di Giustizia Tributaria della Puglia (e nella fase di appello), potrebbe incontrare un maggior *favor* per le ragioni consortili, nonché una migliore diffusione e più efficace comunicazione delle attività svolte dal Consorzio Unico che, pur costituendo una voce di spesa, dovrebbe incentivare la *compliance* dell'utenza e condurre, in tal modo, ad un risparmio indiretto dei costi.

Quanto alla percentuale di partenza, essa può essere stabilita nella percentuale media degli incassi (intesa come somma tra la riscossione spontanea e quella coattiva) rilevati da Deloitte al 31 dicembre 2024 in riferimento all'annualità 2023, ovvero:

Ex Consorzio	Ruolo	Tributo	Dovuto	Riscosso bonariamente	% Riscossione e bonaria	Saldo da riscossione bonaria	Riscosso coattivamente	Totale Riscosso	% Riscossione Totale	Saldo
TAPUL	2023 e Sotto soglia 2019-20-21-22	630	3.410.081,92 €	981.434,22 €	28,78%	2.428.647,70 €	1.098.916,12 €	2.080.350,34 €	61,01%	1.329.731,58 €
STOTA	2023 + Sotto soglia 2019-20-21-22	630	3.012.415,40 €	656.375,24 €	21,79%	2.356.040,16 €	693.052,54 €	1.349.427,78 €	44,80%	1.662.987,62 €
UGENTO	2023 + Sotto soglia 2019-20-21-22	630	6.650.106,14 €	1.325.279,26 €	19,93%	5.324.826,88 €	1.821.453,43 €	3.146.732,69 €	47,32%	3.503.373,45 €
ARNEO	2023	630	7.488.814,26 €	1.561.825,77 €	20,86%	5.926.988,49 €	1.951.383,37 €	3.513.209,14 €	46,91%	3.975.605,11 €
STOTA	2023 + Sotto soglia 2019-20-21-22	648	1.203.214,17 €	383.515,34 €	31,87%	819.698,83 €	242.884,43 €	626.399,77 €	52,06%	576.814,40 €
UGENTO	2023 + Sotto soglia 2019-20-21-22	648	543.020,93 €	117.402,33 €	21,62%	425.618,60 €	154.923,01 €	272.325,34 €	50,15%	270.695,59 €
ARNEO	2023	648	317.132,75 €	61.242,11 €	19,31%	255.890,64 €	68.645,07 €	129.887,18 €	40,96%	187.245,58 €
			22.624.785,57 €	5.087.074,27 €		17.537.711,30 €	6.031.257,97 €	11.118.332,24 €	49,14 %	11.506.453,33 €

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

PARTE IV

IL FABBISOGNO GENERATO DAL PIANO DI RIENTRO

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE****IV.1. – L'ART. 15, CO. 3 SS., DELLA LEGGE REGIONALE N. 39/2024: IL PIANO DI RIENTRO DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**

Sempre per effetto dell'entrata in vigore della legge regionale pugliese n. 39/2024, sono state collocate nell'oggetto di un apposito ed inedito Piano di rientro le anticipazioni effettivamente erogate ai Consorzi commissariati soppressi in esecuzione delle seguenti norme:

- a) articolo 6 della l.r. 10/2007;
- b) articolo 3, comma 9, della l.r. 40/2007;
- c) articolo 11 della l.r. 18/2008;
- d) articolo 6 della l.r. 10/2009;
- e) articolo 7 della l.r. 34/2009;
- f) articolo 21 della l.r. 19/2010.

Da tali anticipazioni, che nel loro complesso, ammontano ad € 123.779.199,13¹¹, devono essere decurtate le somme corrispondenti ai debiti regionali per il versamento dei contributi di bonifica 'a qualsiasi titolo dovuti', in relazione ai quali, il 1° comma dell'art. 15 della l.r. 39/2024, in applicazione del principio generale di cui all'articolo 8 dello Statuto dei diritti del contribuente, ha disposto che la Regione Puglia agisca in compensazione.

Tale somma si assume integralmente nello sviluppo del Piano di riequilibrio, sebbene nella sua restituzione dovrà tenersi conto dei debiti per contributi che, annualmente, la Regione accumula nei confronti del Consorzio (pari a circa 125.000,00 per ciascun anno) che dovranno essere compensati.

Il Piano di rientro, a differenza di quello di riequilibrio, ha una durata superiore che, ai fini delle assunzioni del presente piano, in aderenza alle previsioni legislative, si assume pari al suo limite massimo, ovvero **venticinque anni**. Il debito residuo al netto della compensazione dovrà quindi essere rimborsato alla Regione Puglia in un massimo di venticinque annualità, **ma detta restituzione potrà iniziare dall'esercizio in cui il Consorzio raggiungerà l'equilibrio secondo le prospettazioni del piano**, di modo che l'avvio di tale periodo, sulla base delle attuali prospettazioni del piano di riequilibrio – e fatto salvo un andamento del risanamento migliore e più rapido rispetto alle odierne previsioni – è fissato all'esercizio 2033.

Tale impostazione, oltre che rispondente a canoni di logica e ragionevolezza (non sarebbe possibile per il Consorzio Unico avviare un rientro in una fase di squilibrio

¹¹ A pag. 4 della Relazione del Revisore Unico al Conto Consuntivo 2024 del Consorzio Centro Sud Puglia, è riportato quanto segue: "...il totale delle anticipazioni concesse dalla Regione Puglia di € 124.031.910,14, risulta regolarmente iscritto nel Bilancio del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, somma totale dalla quale sottratti i crediti vantati dal Consorzio e compensati per €. 252.711,01, residua un debito totale da restituire al 31.12.2024 di €. 123.779.199,13 che, rappresenta il debito impegnato e da pagare oggetto del Piano di Rientro di cui all'art. 15 della L.R. n. 39/2024...".

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

finanziario tale da non poter assicurare la copertura finanziaria delle proprie funzioni istituzionali) è coerente al dettato legislativo regionale che, all'art. 15 della legge 39/24, prevede, dapprima (co. 3), che il piano di rientro debba essere elaborato entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge medesima, quindi (co. 4), che il piano di rientro abbia una *“durata massima di venticinque anni, senza oneri aggiuntivi”*, senza nulla precisare in ordine al *dies a quo*, proprio perché detta data iniziale non può che considerarsi mobile in funzione dell'andamento dell'azione di riequilibrio.

Infine, nessuna previsione legislativa ha mai previsto l'applicazione di un tasso di interesse sulle somme in questione, le quali costituiranno un onere a carico della gestione corrente consortile.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

PARTE V

LO SVILUPPO NEL TEMPO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE****V.1. – LINEE GUIDA**

Il piano di riequilibrio muove da progetti di riordino organizzativo – gestionale da parte del Consorzio Unico, i cui effetti di natura economico e finanziaria sono in buona parte già tangibili e diverranno maggiormente percettibili nel corso dei prossimi anni.

La metodologia utilizzata nella redazione del Piano è stata quella dell'analisi degli scostamenti attesi nel periodo considerato rispetto ai dati dell'anno base 2024. Obiettivo del piano, infatti, è quello di fornire una rappresentazione sistemica dell'insieme delle azioni che il Consorzio Unico ha assunto e intende assumere per superare le criticità evidenziate. Il Piano individua i possibili percorsi strategici da intraprendere nel **decennio 2025-2034** necessari a ripristinare una situazione di riequilibrio finanziario, tenuto conto delle condizioni di contesto attuali e di quelle prevedibili per gli esercizi futuri.

In particolare, sul versante delle **ENTRATE** si prevede:

A. L'attuazione di **politiche di riscossione più stringenti** che dovrebbero generare un aumento significativo degli incassi, in assenza di quali non può che procedersi all'**incremento dei ruoli di contribuenza**, onde consentire un riallineamento tra andamento delle entrate ed andamento delle spese consortili. L'evoluzione descritta del tasso di riscossione (bonaria e coattiva) evidenzia l'azione di recupero delle partite creditorie residuali in atto. Il *trend* di recupero è crescente. Lo sforzo profuso nell'attività riscossiva è testimoniato dal più elevato tasso di riscossione medio registrato nelle ultime annualità. Il Consorzio Unico proseguirà in tale percorso, rendendo maggiormente efficace l'azione riscossiva (la quale, peraltro, soprattutto in relazione alle annualità 2019-2022, è entrata nella fase espressiva della maggiore efficacia solo nel 2024) e, dunque, evitando che gli oneri per gli interventi consortili, di fatto, gravino solo sui consorziati onesti che non si sono mai sottratti dal versare responsabilmente il contributo dovuto. Nella redazione del piano di riequilibrio, si è, pertanto, ritenuto ragionevole, considerare per ciascun tributo il valore di competenza accertato nell'anno di riferimento e stimare una prudenziale percentuale di riscossione, che si prevede in crescita del 3% annuo a partire dal 2026. Tale percentuale riflette, da un lato, la mancata riscossione di parte dei ruoli emessi, dall'altro, l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti più stringenti. Si è stimata, quindi, sia per il tributo di bonifica 630 che per il tributo 648/750 di irrigazione, una percentuale di riscossione pari al 50%. Stessa percentuale è stata ipotizzata per i canoni e allacci agli acquedotti rurali. Si tratta di una percentuale che riflette i risultati parziali della riscossione spontanea riferita all'anno 2023 e stima, secondo prudenza, l'ulteriore incremento della fase coattiva.

B. Di implementare una funzione di **comunicazione sempre più efficace** nei confronti dei consorziati che consenta di **promuovere l'adempimento spontaneo**. Il tasso di riscossione è tanto più elevato quanto maggiormente è percepita l'attività del Consorzio di bonifica anche in virtù dei servizi accessori che lo stesso potrebbe erogare. Proprio ciò aveva indotto a prediligere l'esercizio di attività che siano diffusamente percepite come

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

utili, ergo, l'affiancamento di nuove attività in convenzione alle funzioni istituzionali consortili (che risentono dello iato temporale tra l'effettivo incasso dei tributi e l'effettuazione degli interventi), anche all'egida di un riallineamento del concetto della bonifica con le attuali emergenze del territorio.

Contestualmente, sul versante della **SPESA** si prevedono:

D. Azioni di efficientamento delle spese. Nel solco della riduzione dei costi di esercizio già avviata dai consorzi commissariati, nei mesi successivi all'avvio dell'operatività del Consorzio Unico l'azione di efficientamento dei costi correnti proseguirà sulla base dei seguenti obiettivi:

- la ulteriore **riduzione dei costi di governance e dei costi del personale** (con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici);
- **la riduzione dei costi energetici** anche mediante l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- **la razionalizzazione del patrimonio immobiliare** mediante la chiusura della sede di Ugento, la liberazione di parte della sede di Taranto e la messa a reddito delle sedi di Gravina e Spinazzola;
- **la concentrazione ed internalizzazione delle funzioni di difesa tecnica giudiziale.**

E. Copertura, nel tempo, del disavanzo consolidatosi in capo ai sopprimendi Consorzi, così come riportato nei rispettivi paragrafi della presente relazione. Attraverso le azioni proposte nel presente Piano, sia attraverso maggiori entrate tributarie che extratributarie, sia in conseguenza del contenimento della spesa, l'Ente si propone di creare le condizioni per riequilibrare stabilmente i suoi flussi di cassa, oltre che l'eliminazione della massa debitoria del contenzioso in itinere e dei debiti. Il piano di riequilibrio, infatti, tiene conto degli oneri derivanti dal riparto venticinquennale del **disavanzo pregresso** che i Consorzi soppressi hanno accumulato nei confronti della Regione Puglia, e che è destinato a gravare sui futuri bilanci per effetto della scelta operata dal legislatore regionale.

F. Accesso a **Fondi di rotazione** e, più in dettaglio, sia al '**Fondo di rotazione per anticipazione spese di progettazione per interventi nel settore dell'irrigazione e della bonifica**', già attivato e finanziato con € 5.000.000,00 per effetto della DGR n. 1131 del 08/08/2023.

G. La **revisione periodica e il monitoraggio dei principali contratti di spesa corrente** con valutazioni periodiche dell'efficacia e dell'efficienza economica, anche in ossequio ai principi di prudenza contabile. In questo caso, pur potendosi prevedere ulteriori risparmi di spesa, non si ritiene prudente quantificarli in misura predeterminabile.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE****V.2. – LO SVILUPPO NEL TEMPO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Alla luce delle considerazioni svolte, il piano di riequilibrio del Consorzio Unico muove principalmente dai dati contenuti nel bilancio di previsione per il 2025, approvato con deliberazione commissariale n. 269 del 25 marzo 2025. Quindi, i dati riferiti all'esercizio 2025 saranno assunti come definiti nell'ambito del bilancio di previsione 2025 e del bilancio pluriennale di previsione 2025-2027.

Il Bilancio di Previsione 2025 è stato redatto in pareggio finanziario complessivo per un totale di € 279.882.000,00 e tiene conto della voce “*Disavanzo di amministrazione degli anni pregressi*” di € 155.000.000,00, iscritta al capitolo 1001001 delle entrate e al capitolo 1005711 delle uscite e derivante principalmente dalle anticipazioni regionali effettuate nel periodo 2007-2010.

Nell'ambito delle entrate correnti di cui al titolo I “*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*”, il Bilancio di Previsione 2025 tiene conto di un contributo di bonifica codice 630 d'importo pari a circa € 21.484.000,00 e di un contributo per il beneficio irriguo codice tributo 648 di € 2.197.000,00. Inoltre, in riferimento al centro di costo Acquedotti rurali, il bilancio di previsione presenta un disavanzo di € 5.759.000,00, comprensivo della spesa degli O.T.D., poiché “*a fronte di entrate di € 4.500.000,00 sussistono uscite di € 10.259.000,00*” (così a pag. 24 della relazione al bilancio di previsione 2025 e al bilancio pluriennale di previsione 2025- 2027).

Le risultanze definitive del Bilancio di Previsione 2025 sono le seguenti:

DESCRIZIONE		2025 Importo (€)	2024 Importo (€)	Scostamento 2025 - 2024 Importo (€)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNI PREGRESSI	155.000.000,00 €	163.000.000,00 €	- 8.000.000,00 €
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.681.000,00 €	23.677.711,92 €	3.288,08 €
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.262.000,00 €	10.581.270,00 €	- 2.319.270,00 €
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.320.000,00 €	15.534.800,19 €	- 2.214.800,19 €
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	53.119.000,00 €	73.776.701,00 €	- 20.657.701,00 €
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	- €
TITOLO IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	24.500.000,00 €	27.450.600,00 €	- 2.950.600,00 €
	TOTALE ENTRATE	279.882.000,00 €	316.021.083,11 €	- 36.139.083,11 €

DESCRIZIONE		2025 Importo (€)	2024 Importo (€)	Scostamento 2025 - 2024 Importo (€)
TITOLO I	SPESE CORRENTI	200.263.000,00 €	212.793.782,11 €	- 12.530.782,11 €
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	53.119.000,00 €	73.776.701,00 €	- 20.657.701,00 €
TITOLO V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	- €
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	24.500.000,00 €	27.450.600,00 €	- 2.950.600,00 €
	TOTALE USCITE	279.882.000,00 €	316.021.083,11 €	- 36.139.083,11 €

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Orbene, è evidente che sarà necessario verificare le assunzioni di cui appresso e, se dal caso, aggiornarle in funzione dei dati consuntivi relativi al 2025 non appena disponibili e validati dal Consorzio Unico.

Allo stato, le informazioni di cui si dispone consentono di prospettare il seguente scenario, di cui si offre uno sviluppo nelle tabelle che seguono.

STIMA DELLA GESTIONE CORRENTE SECONDO IL PRINCIPIO DI COMPETENZA

IPOTESI DI RISCOSSIONE PARZIALE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI E DEI CANONI SULLA BASE DEL DATO STORICO (ENTRATE CORRENTI DI CUI AL TITOLO I DI BILANCIO)

IPOTESI DELLA CESSAZIONE DAL 2026 DEL CONTRIBUTO REGIONALE

TRASLAZIONE SUI CONSORZIATI DEGLI ONERI DERIVANTI DAL DISAVANZO STIMATO AI FINI DEL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE (IN ALTERNATIVA ALLA PARZIALE/TOTALE CESSAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE, ADESSO PREVISTO DALLA L.R. N. 39/2024)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL A GESTIONE CORRENTE**

Occorre precisare che, per quanto attiene l'andamento del "Saldo entrate/uscite gestione corrente al netto del Fondo Svalutazione...", la riduzione del saldo della gestione corrente nel biennio 2033-2034 deriva dall'avvio del Piano di rientro della debitoria consortile. Infatti sulla base del Piano di Riequilibrio presentato e degli avanzi di amministrazione che emergono dal suddetto Piano, nonché secondo il trend relativo agli anni successivi, attualmente non ricadenti nel Piano di riequilibrio, lo scrivente ha previsto un ammortamento dinamico con rate crescenti a partire dagli anni 2033 e 2034.

L'incremento della voce "Accantonamento Fondo Svalutazione Residui Attivi" costituisce il riflesso del trend crescente delle "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" di cui al titolo I delle entrate di bilancio. Nel Piano di Riequilibrio, infatti, lo scrivente ha stimato una percentuale di riscossione pari al 50 per cento dei tributi. Si tratta di una percentuale che riflette i risultati parziali della riscossione spontanea riferita all'anno 2023 e stima, secondo prudenza, l'ulteriore incremento della fase coattiva.

V.3. – IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

L'art. 11 della l.r. n. 1/2017, nella versione vigente (a seguito delle modifiche apportate, sul punto, dalla l.r. n. 39/2024), pone a carico del Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia l'obbligo di approvare una relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio, previo parere del suo Revisore unico, nella quale debbono essere evidenziati gli esiti del monitoraggio nell'attuazione delle azioni fin qui descritte e che ponga in evidenza, tra l'altro, la riduzione annuale del disavanzo e il disavanzo residuo.

Per consentire al consorzio di predisporre detta relazione annuale e alla Regione di esercitare la funzione di controllo ex articolo 35, comma 4, della l.r. n. 4/2012, si ritiene opportuno riepilogare nelle tabelle che seguono gli obiettivi del piano di equilibrio relativi alla seconda annualità e a quelle successive:

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

OBIETTIVI ANNUALI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

2° anno del piano di riequilibrio	2026
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-459.000,0
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-467.497,3
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-560.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	-5.759.000,0
	-7.245.497,3
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	710.430,00
	710.430,00

3° anno del piano di riequilibrio	2027
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-36.550,0
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-818.545,1
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-1.745.095,1
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	731.742,90
	731.742,90
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	279.000,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	339.000,00

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'A GESTIONE CORRENTE**

4° anno del piano di riequilibrio	2028
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-34.722,5
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-1.275.132,5
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-2.199.855,0
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	753.695,19
	753.695,19
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	3.222.000,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	3.282.000,00

5° anno del piano di riequilibrio	2029
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-32.986,4
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-1.690.228,7
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-2.613.215,1
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.306,04
	776.306,04
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	4.447.800,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	4.507.800,00

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL A GESTIONE CORRENTE

6° anno del piano di riequilibrio	2030
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-31.337,1
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-1.940.996,7
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-2.862.333,7
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	799.595,22
	799.595,22
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	6.625.800,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	6.685.800,00

7° anno del piano di riequilibrio	2031
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-29.770,2
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-2.177.991,5
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-3.097.761,7
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	823.583,08
	823.583,08
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	6.625.800,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	6.685.800,00

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA**PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL A GESTIONE CORRENTE**

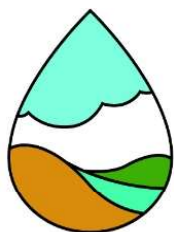
8° anno del piano di riequilibrio	2032
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	-28.281,7
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-2.194.426,1
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-3.112.707,8
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	848.290,57
	848.290,57
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	8.425.800,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	8.485.800,00

9° anno del piano di riequilibrio	2033
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	0,0
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-2.348.169,5
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-3.238.169,5
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	873.739,29
	873.739,29
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	8.425.800,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	8.485.800,00

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL A GESTIONE CORRENTE

10° anno del piano di riequilibrio	2034
Obiettivo riduzione spese correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
efficientamento costi servizi consulenza legale	0,0
risparmi di spesa corrente (efficientamento costo personale)	-2.590.112,1
risparmi di spesa corrente (efficientamento costi energetici)	-890.000,0
risparmi di spesa corrente (centro di costo AQR)	0,0
	-3.480.112,1
Obiettivo aumento entrate correnti di cui al TITOLO I di Bilancio:	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	899.951,47
	899.951,47
Obiettivo aumento entrate extra-tributarie di cui al TITOLO III di Bilancio:	
Progetti FSC al netto di costi generici di manutenzione (maggiori entrate)	8.425.800,00
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare (maggiori entrate)	60.000,00
	8.485.800,00

Allegato A.1

ORIGINALE

**Consorzio
di Bonifica**
Centro Sud Puglia

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE**N° 688 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI**

OGGETTO: Adozione Piano di riequilibrio della gestione corrente del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, art. 11 L.R. 1/2017 come modificato dall'art. 16 della LR 39/2024

In data 04/07/2025, in Bari negli Uffici consortili di Corso Trieste n. 11

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il dott. Francesco Ferraro, nella qualità di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia nominato con D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024, assistito dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente dell'Area competente e sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici, i cui atti sono presso gli stessi depositati, adotta la seguente deliberazione:

VISTI

- la Legge Regionale n. 1/2017 “Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati”, così come integrata e modificata con Legge Regionale n. 38 del 20 settembre 2017, con la quale è stata disposta la soppressione di quattro consorzi di bonifica in precedenza commissariati (Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi) e dall'altro, la costituzione di un unico Ente denominato “Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia”;
- la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1100 del 31.07.2023 con la quale, a far data dal 01.01.2024, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha assunto le funzioni dei Consorzi di Bonifica soppressi Stornara e Tara e Terre d'Apulia nonché Arneo e Ugento Li Foggi, con conseguente subentro, senza soluzione di continuità, del suddetto Consorzio nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- le D.G.R. n. 344 del 26.03.2024 e D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024 con le quali è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia il dott. Francesco Ferraro;
- la Deliberazione Commissariale n. 269 del 25.03.2025 con la quale il Consorzio ha approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2025 del Consorzio Centro Sud Puglia;
- la Deliberazione Commissariale n.373 del 16.04.2025 con la quale il Consorzio ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario anno 2024 del Consorzio Centro Sud Puglia;

ORIGINALE**RICHIAMATI**

- la legge Regione Puglia n. 39 del 29.11.2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia) che all'art. 16 ha modificato la legge regionale n. 1 del 03.02.2017;
- la lettera d) dell'art. 16 comma 1 della legge regionale n. 39/2024, che ha modificato l'art. 11 della legge regionale n. 1/2017, il quale, nella formulazione vigente, al comma 1, prevede che il Consorzio di Bonifica centro sud- Puglia *elabora un piano di equilibrio al massimo decennale, finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili.*

VISTO

- il Piano di riequilibrio "allegato "A" alla presente delibera, predisposto in ossequio alle disposizioni dell'art. 11 della L.R. n. 1/2017 così come modificato dalla legge regionale n. 39/24, che fornisce una rappresentazione sistemica dell'insieme delle azioni che il Consorzio Unico ha assunto e intende assumere per superare le criticità evidenziate.

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 18358 del 21.05.2025 il Consorzio ha trasmesso il Piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39;
- con nota prot. 0020289299362 del 10.06.2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha riscontrato la precitata comunicazione, richiedendo specifici chiarimenti;
- con nota prot. n.21825 del 25.06.2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a rendere i chiarimenti richiesti ed a ritrasmettere il Piano di riequilibrio integrato con le indicazioni suggerite dalla Regione;
- con nota del 02.07.2025 prot. n. 369101 il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di riequilibrio, *con esito positivo*;

DI DARE ATTO che

- ai sensi dell'art. 16, comma 6, della L.R. 39/2024, il Consorzio dovrà, previo parere del Revisore Unico, approvare una relazione annuale relativa al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio, nella quale dovranno essere riportati i risultati del monitoraggio sull'attuazione delle azioni di cui al comma 2 precedente, evidenziando altresì la riduzione annuale del disavanzo e il disavanzo residuo;
- è necessario garantire un monitoraggio costante delle entrate, con particolare attenzione al tributo 630, affinché vengano utilizzate nella percentuale prevista per il finanziamento delle opere correlate;

ORIGINALE

- è necessario garantire un monitoraggio costante delle entrate correlate ai tributi 648 e 750, al fine di adottare, durante l'esercizio, eventuali azioni correttive in caso di entrate inferiori alle previsioni, nonché assicurare la regolare riscossione del canone irriguo;
- è necessario attivare adeguate azioni di controllo e verifica sui crono programmi previsti per le opere pubbliche, con particolare riferimento a quelle finanziate dall'Accordo di sviluppo e coesione (FSC), delibera CIPES n. 6/2025.

RITENUTO, pertanto,

- di adottare il Piano di Riequilibrio allegato A) alla presente disposizione, riportante i possibili percorsi strategici da intraprendere nel decennio 2025-2034 necessari a ripristinare una situazione di riequilibrio finanziario, tenuto conto delle condizioni di contesto attuali e di quelle prevedibili per gli esercizi futuri.

ACQUISITO

- il parere del Revisore unico acquisito in data 04/07/2025 al protocollo generale n. 22801.

DELIBERA

- **di adottare**, per le motivazioni in premessa, il Piano di Riequilibrio decennale – allegato A- predisposto in ossequio alle disposizioni dell'art. 11 della L.R. n. 1/2017 così come modificato dalla legge regionale n. 39/24;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Sezione Foreste – Servizio Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regione Puglia n.4 del 13.03.2012;
- **di dichiarare** la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. Puglia n. 4 del 13.03.2012.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Dott. Giancarlo Mazzeo

IL VICE DIRETTORE

Avv. Francesca Marzano (*)

Dott. Giancarlo Mazzeo (*)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Agr. Pietro De Simone (*)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Francesco Ferraro (*)

ORIGINALE



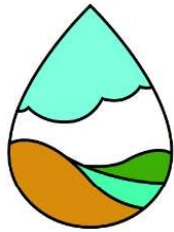
(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Consorzio
di Bonifica
Centro Sud Puglia

ORIGINALE

Allegato A.2

COPIA

**Consorzio
di Bonifica**
Centro Sud Puglia

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N° 698 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

OGGETTO: Adozione Piano di riequilibrio della gestione corrente del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, art. 11 L.R. n.1/2017 come modificato dall'art. 16 della LR n.39/2024 – parziale rettifica ed integrazione della Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025.

In data 09/07/2025, in Bari negli Uffici consortili di Corso Trieste n. 11

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il dott. Francesco Ferraro, nella qualità di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia nominato con D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024, assistito dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente dell'Area competente e sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici, i cui atti sono presso gli stessi depositati, adotta la seguente deliberazione:

VISTI

- la Legge Regionale n. 1/2017 “Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati”, così come integrata e modificata con Legge Regionale n. 38 del 20 settembre 2017, con la quale è stata disposta la soppressione di quattro consorzi di bonifica in precedenza commissariati (Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi) e dall'altro, la costituzione di un unico Ente denominato “Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia”;
- la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1100 del 31.07.2023 con la quale, a far data dal 01.01.2024, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha assunto le funzioni dei Consorzi di Bonifica soppressi Stornara e Tara e Terre d'Apulia nonché Arneo e Ugento Li Foggi, con conseguente subentro, senza soluzione di continuità, del suddetto Consorzio nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- le D.G.R. n. 344 del 26.03.2024 e D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024 con le quali è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia il dott. Francesco Ferraro;
- la Deliberazione Commissariale n. 269 del 25.03.2025 con la quale il Consorzio ha approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2025 del Consorzio Centro Sud Puglia;
- la Deliberazione Commissariale n.373 del 16.04.2025 con la quale il Consorzio ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario anno 2024 del Consorzio Centro Sud Puglia;

COPIA**RICHIAMATI**

- la legge Regione Puglia n. 39 del 29.11.2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia) che all'art. 16 ha modificato la legge regionale n. 1 del 03.02.2017;
- la lettera d) dell'art. 16 comma 1 della legge regionale n. 39/2024, che ha modificato l'art. 11 della legge regionale n. 1/2017, il quale, nella formulazione vigente, al comma 1, prevede che il Consorzio di Bonifica centro sud- Puglia *elabora un piano di equilibrio al massimo decennale, finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili.*

VISTA la Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data, con la quale il Consorzio ha adottato il Piano di Riequilibrio;

VERIFICATO che la Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data, con la quale il Consorzio ha adottato il Piano di Riequilibrio, reca dei refusi e necessita di alcune integrazioni donde si rende necessario integralmente sostituire i punti di cui al "Considerato che" di pag. 2 nel senso di seguito riportato:

- il testo "**CONSIDERATO che**

-con nota prot. n. 18358 del 21.05.2025 il Consorzio ha trasmesso il Piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39;

-con nota prot. 0020289299362 del 10.06.2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha riscontrato la precitata comunicazione, richiedendo specifici chiarimenti;

-con nota prot. n.21825 del 25.06.2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a rendere i chiarimenti richiesti ed a ritrasmettere il Piano di riequilibrio integrato con le indicazioni suggerite dalla Regione;

-con nota del 02.07.2025 prot. n. 369101 il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di riequilibrio, con esito positivo"

va così sostituito:

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 18358 del 21.05.2025 il Consorzio ha trasmesso il Piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11

COPIA

comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39;

- con nota prot.309974 del 10/06/2025 - acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 20289 del 10.06.2025 - il Servizio Irrigazione e Bonifica ha riscontrato la precitata comunicazione, richiedendo specifici chiarimenti;

- con nota prot. n. 21825 del 25.06.2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a trasmettere i chiarimenti al Piano di riequilibrio richiesti con nota del Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale del 10.06.2025 Ns. prot. 0020289;

- con nota prot. n. 21886 del 25.06.2025, il Consorzio ha inviato al Servizio Irrigazione e Bonifica nuovamente il Piano corretto in alcuni refusi;

- con nota prot. n. 352150 del 26.06.2025 - acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 21955 del 26/06/2025 - il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di riequilibrio, con esito positivo”;

RITENUTO di rettificare ed integrare la Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025, pubblicata in pari data, così come indicato al precedente punto, fermo tutto il resto;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente;
2. **Di rettificare ed integrare** la Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data, con la quale il Consorzio ha adottato il Piano di Riequilibrio, e lì dove si legge “**CONSIDERATO che** -con nota prot. n. 18358 del 21.05.2025 il Consorzio ha trasmesso il Piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39; - con nota prot. 0020289299362 del 10.06.2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha riscontrato la precitata comunicazione, richiedendo specifici chiarimenti; -con nota prot. n.21825 del 25.06.2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a rendere i chiarimenti richiesti ed a ritrasmettere il Piano di riequilibrio integrato con le indicazioni suggerite dalla Regione; -con nota del 02.07.2025 prot. n. 369101 il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di riequilibrio, con esito positivo” si legge **CONSIDERATO che** con nota prot. n. 18358 del 21.05.2025 il Consorzio ha trasmesso il Piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura

COPIA

sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39;

con nota prot.309974 del 10/06/2025 - acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 20289 del 10.06.2025 - il Servizio Irrigazione e Bonifica ha riscontrato la precitata comunicazione, richiedendo specifici chiarimenti;

con nota prot. n. 21825 del 25.06.2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a trasmettere i chiarimenti al Piano di riequilibrio richiesti con nota del Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale del 10.06.2025 Ns. prot. 0020289;

con nota prot. n. 21886 del 25.06.2025, il Consorzio ha inviato al Servizio Irrigazione e Bonifica nuovamente il Piano corretto in alcuni refusi;

con nota prot. n. 352150 del 26.06.2025 - acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 21955 del 26/06/2025 - il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di riequilibrio, con esito positivo”;

3. **Di confermare** nel contenuto la Delibera Commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data nelle parti non confliggenti con le modifiche di cui al punto n. 1;
4. **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente – Sezione Foreste – Servizio Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione, ai sensi dell’art. 35 della Legge Regione Puglia n.4 del 13.03.2012;

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Dott. Giancarlo Mazzeo

IL VICE DIRETTORE

Avv. Francesca Marzano

Dott. Giancarlo Mazzeo

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Agr. Pietro De Simone

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Francesco Ferraro

COPIA



RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio dal giorno 09/07/2025 al giorno 24/07/2025.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Agr. Francesco Ferraro

Allegato A.3

COPIA

**Consorzio
di Bonifica**
Centro Sud Puglia

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE**N° 754 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI**

OGGETTO: Piano di riequilibrio della gestione corrente del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, art. 11 L.R. 1/2017 come modificato dall'art. 16 della LR 39/2024 –errata corrige

In data 24/07/2025, in Bari negli Uffici consortili di Corso Trieste n. 11

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il dott. Francesco Ferraro, nella qualità di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia nominato con D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024, assistito dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente dell'Area competente e sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici, i cui atti sono presso gli stessi depositati, adotta la seguente deliberazione:

VISTI

- la Legge Regionale n. 1/2017 “Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati”, così come integrata e modificata con Legge Regionale n. 38 del 20 settembre 2017, con la quale è stata disposta la soppressione di quattro consorzi di bonifica in precedenza commissariati (Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi) e dall'altro, la costituzione di un unico Ente denominato “Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia”;
- la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1100 del 31.07.2023 con la quale, a far data dal 01.01.2024, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha assunto le funzioni dei Consorzi di Bonifica soppressi Stornara e Tara e Terre d'Apulia nonché Arneo e Ugento Li Foggi, con conseguente subentro, senza soluzione di continuità, del suddetto Consorzio nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- le D.G.R. n. 344 del 26.03.2024 e D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024 con le quali è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia il dott. Francesco Ferraro;
- la deliberazione commissariale n. 269 del 25/03/2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027;
- la deliberazione commissariale n. 592 dell'11/06/2025 avente ad oggetto "Variazione n. 1 al Bilancio Annuale di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2025 e Pluriennale 2025/2027 - Adozione.”;

COPIA

- la deliberazione commissariale n. 699 dell'09/07/2025 avente ad oggetto "Variazione n. 2 al Bilancio Annuale di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2025 e Pluriennale 2025/2027 - Adozione.";

RICHIAMATI

- la legge Regione Puglia n. 39 del 29.11.2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia) che all'art. 16 ha modificato la legge regionale n. 1 del 03.02.2017;
- la lettera d) dell'art. 16 comma 1 della legge regionale n. 39/2024, che ha modificato l'art. 11 della legge regionale n. 1/2017, il quale, nella formulazione vigente, al comma 1, prevede che il Consorzio di Bonifica centro sud- Puglia *elabora un piano di equilibrio al massimo decennale, finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili.*

RICHIAMATI

- il Piano di Riequilibrio della Gestione Corrente per il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia trasmesso al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39;
- la nota prot. n. 352150 del 26.06.2025 con la quale il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di Riequilibrio, con *esito positivo*;
- la delibera n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data, con la quale il Consorzio ha adottato il Piano di Riequilibrio;
- la delibera n. 698 del 09.07.2025, con la quale la delibera n. 688 del 04.07.2025 è stata integrata/rettificata;

VISTA

- la nota del 23.07.2025 prot. 0419822/2025 pervenuta dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizio Territoriali – Servizio Bonifica e Irrigazione ed acquisita al prot. dell'Ente in pari data al n. 0024856, con la quale sono stati evidenziati dei disallineamenti rilevati in ordine ai Contributi regionali riconosciuti di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2017, così come riportati alle pagg. 8 e 12 del Piano di Riequilibrio della gestione corrente.

VERIFICATO che

- per mero errore materiale, alla pagina n. 8 del documento intitolato *Piano di Riequilibrio*, nella parte in cui si indicano i contributi straordinari riconosciuti dalla Regione Puglia riferiti al periodo 2017-2023, le somme devono così intendersi corrette:

COPIA

**Consorzio
di Bonifica**
Centro Sud Puglia

- 2017 – 15.789.469,51 si legga 16.999.964,56
- 2018 – 16.191.888,22 si legga 11.999.899,97
- 2019 – 15.262.361,56 si legga 15.199.994,00
- 2020 – 13.739.342,34 si legga 13.910.079,29
- 2021 – 14.046.021,79 si legga 13.999.999,40
- 2022 – 10.000.000,00 si legga 10.000.000,00
- 2023 – 11.230.584,86 (13.000.000,00) si legga 13.000.000,00.

VERIFICATO che,

- per mero errore materiale, alla pagina n. 12 del documento intitolato *Piano di Riequilibrio* sono stati indicati nella tabella di seguito riportata, al rigo **CONTRIBUTO REGIONALE** ed al rigo **RISULTATO AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE** dei dati numerici errati:
- la tabella deve intendersi corretta al rigo **CONTRIBUTO REGIONALE** ed al rigo **RISULTATO AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE** come di seguito riportato in evidenza (rosso):

RISULTATO DI GESTIONE PERIODO 2017-2023							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TERRE D'APULIA	- 2.368.952,36	- 1.678.180,34	- 2.073.178,94	484.210,79	9.037,51	718.625,82	- 393.427,96
STORNARA E TARA	- 119.957,66	- 1.635.017,98	- 882.802,41	1.281.751,39	1.216.671,98	- 2.190.465,86	- 618.990,71
ARNEO	1.923.380,93	4.087.191,77	2.995.627,22	4.081.016,04	1.627.146,94	- 8.125.767,33	4.088.570,63
UGENTO LI FOGGI	88.634,80	888.425,05	592.646,46	1.227.649,08	650.518,16	- 5.120.873,26	3.555.196,29
RISULTATO AL LORDO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	- 476.694,29	1.662.418,50	632.392,33	7.074.627,30	3.583.374,59	- 14.718.480,63	6.631.348,25
CONTRIBUTO REGIONALE*	16.999.964,56	11.999.899,97	13.199.994,00	13.910.079,29	13.999.999,40	10.000.000,00	13.000.000,00
RISULTATO AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	- 17.476.658,85	- 10.337.481,47	- 14.567.701,67	- 6.835.451,99	- 10.496.634,81	- 24.718.480,63	- 6.368.651,75

RITENUTO

- che i rilevati errori, nella Parte I del Piano di Riequilibrio, intitolata *Situazione di partenza* dei consorzi commissariati, non inficiano il contenuto programmatico dell'atto negli aspetti previsionali dei flussi, né modificano i dati di seguito prospetti ed elaborati;
- necessario modificare i rilevati precitati errori e, conseguentemente, il Piano di Riequilibrio risulta rimodulato, così come riportato nell'Allegato A del presente documento.

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione commissariale;
2. **Di prendere atto** che il Piano di Riequilibrio già adottato con la delibera commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data così come modificata/integrata dalla delibera n. 698 del 09.07.2025 nella Parte I *Situazione di partenza* dei consorzi commissariati, alle pagg. 8 e 12 reca dei refusi con la indicazione di dati numerici errati;

COPIA

**Consorzio
di Bonifica**
Centro Sud Puglia

3. **Di dare atto** che, per effetto dei precitati refusi, il Piano di Riequilibrio già adottato con la delibera commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data, così come modificata/integrata dalla delibera n. 698 del 09.07.2025, risulta riformulato secondo l'allegato A, nelle parti di seguito riportate:

- alla pagina n. 8, nella parte in cui si indicano i contributi straordinari riconosciuti dalla Regione Puglia riferiti al periodo 2017-2023, le somme devono così intendersi corrette:

- 2017 – 15.789.469,51 si legga 16.999.964,56
- 2018 – 16.191.888,22 si legga 11.999.899,97
- 2019 – 15.262.361,56 si legga 15.199.994,00
- 2020 – 13.739.342,34 si legga 13.910.079,29
- 2021 – 14.046.021,79 si legga 13.999.999,40
- 2022 – 10.000.000,00 si legga 10.000.000,00
- 2023 – 11.230.584,86 (13.000.000,00) si legga 13.000.000,00.

- alla pagina n. 12 i dati resi nella tabella di seguito riportata al rigo CONTRIBUTO REGIONALE ed al rigo RISULTATO AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE devono intendersi corretti come in evidenza (rosso):

RISULTATO DI GESTIONE PERIODO 2017-2023							
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TERRE D'APULIA	- 2.368.952,36	- 1.678.180,34	- 2.073.178,94	484.210,79	9.037,51	718.625,82	- 393.427,96
STORNARA E TARA	- 119.957,66	- 1.635.017,98	- 882.802,41	1.281.751,39	1.216.671,98	- 2.190.465,86	- 618.990,71
ARNEO	1.923.580,93	4.087.191,77	2.995.627,22	4.081.016,04	1.627.146,94	- 8.125.767,33	4.088.570,63
UGENTO LI FOGGI	88.634,80	888.425,05	592.646,46	1.227.649,08	650.518,16	- 5.120.873,26	3.555.196,29
RISULTATO AL LORDO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	- 476.694,29	1.662.418,50	632.292,33	7.074.627,30	3.503.374,59	- 14.718.480,63	6.631.348,25
CONTRIBUTO REGIONALE*	16.999.964,56	11.999.899,97	15.199.994,00	13.910.079,29	13.999.999,40	10.000.000,00	13.000.000,00
RISULTATO AL NETTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	- 17.476.658,85	- 10.337.481,47	- 14.567.701,67	- 6.835.451,99	- 10.496.624,81	- 24.718.480,63	- 6.368.651,75

4. **di dare atto** che, qualora i dati numerici errati siano stati riportati in altre parti di testo del Piano di Riequilibrio, gli stessi devono intendersi integralmente sostituiti con i dati corretti con il presente provvedimento;

5. **di confermare** nel contenuto, per quanto non soggetto a correzione, il Piano di Riequilibrio già adottato con la delibera commissariale n. 688 del 04.07.2025 pubblicata in pari data così come modificata/integrata dalla delibera n. 698 del 09.07.2025 che costituisce l'Allegato A alla presente;

6. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizio Territoriali – Servizio Bonifica e Irrigazione ai sensi dell'art. 35 della Legge Regione Puglia n.4 del 13.03.2012.

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0024968 - Uscita - 24/07/2025 - 16:08

COPIA

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Dott. Giancarlo Mazzeo

IL VICE DIRETTORE

Avv. Francesca Marzano

Dott. Giancarlo Mazzeo

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Agr. Pietro De Simone

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Francesco Ferraro

COPIA



RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio dal giorno 24/07/2025 al giorno 08/08/2025.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Agr. Francesco Ferraro



Consorzio
di Bonifica
Centro Sud Puglia

Allegato B

PIANO DI RIENTRO

Art. 15 L.R. n. 39/24

Giugno 2025



Corso Trieste n.11 ■ 70126 BARI
tel 080 54.19.111
pec protocollo@pec.bonificacspuglia.it
web www.bonificacspuglia.it
cod. fisc. 93544360725

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0021824 - Uscita - 25/06/2025 - 07:32



Piano di ammortamento della debitoria nei confronti della Regione Puglia per anticipazioni

Il presente Piano di Rientro, redatto in ossequio alle disposizioni dell'art. 15 della Legge regionale Puglia n. 39/24, prevede l'ammortamento del debito complessivo maturato nei confronti della Regione, per anticipazioni effettuate dalla medesima così come risultanti dal Conto Consuntivo del Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia 2024, ed ammontanti ad €. 123.779.199,13.

Tale somma debitoria è stata regolarmente impegnata e, secondo il dettato normativo richiamato, andrà rimborsata alla Regione Puglia in un massimo di venticinque annualità.

Preliminarmente occorre evidenziare che la norma regionale non ha espressamente disciplinato il metodo di ammortamento, a rata costante o crescente e, soprattutto, non ha indicato la decorrenza del termine venticinquennale (il dies a quo).

Donde, a valle di una operazione interpretativa logica e coerente, si è prospettata la restituzione ad iniziare, dall'esercizio in cui il Consorzio raggiungerà l'equilibrio secondo le prospettazioni del piano di riequilibrio elaborato, di modo che l'avvio di tale periodo, sulla base delle attuali prospettazioni del piano di riequilibrio – e fatto salvo un andamento del risanamento migliore e più rapido rispetto alle odierne previsioni – è fissato all'esercizio 2033.

Tale impostazione, oltre che rispondente a canoni di logica e ragionevolezza (non sarebbe possibile per il Consorzio Unico avviare un rientro in una fase di squilibrio finanziario tale da non poter assicurare la copertura finanziaria delle proprie funzioni istituzionali) è coerente al dettato legislativo regionale che, all'art. 15 della legge 39/24, prevede, dapprima (co. 3), che il piano di rientro debba essere elaborato entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge medesima, quindi (co. 4), che il piano di rientro abbia una "*durata massima di venticinque anni, senza oneri aggiuntivi*", senza nulla precisare in ordine al *dies a quo*, proprio perché detta data iniziale non può che considerarsi mobile in funzione dell'andamento dell'azione di riequilibrio.

Sul punto sarebbe, comunque, auspicabile un intervento chiarificatore del legislatore regionale.

Su tali presupposti, richiamato il Piano di Riequilibrio presentato alla Regione e considerati gli avanzi di amministrazione supposti che emergono dal suddetto Piano, a partire dagli anni 2033 e



2034, nonché sulla base di un trend positivo relativo agli anni successivi (per le diverse azioni messe in campo nei prossimi dieci anni), attualmente non ricadenti nel Piano di riequilibrio, il Consorzio ha previsto un ammortamento del debito complessivo nei confronti della Regione dinamico, ossia a rate crescenti.

Va però da subito evidenziato che, nel piano di ammortamento di seguito riportato, sebbene si fondi sul *principio della prudenza*, le previsioni su un arco temporale lungo sono di per sé contrassegnate da un'alea che aumenta in misura più che proporzionale al decorso del tempo e ciò a scapito dell'attendibilità.

Il Piano di rientro è articolato in rate annuali determinate dagli avanzi di amministrazione presunti a consuntivo.

L'avanzo annuale previsto trova la propria ragione nelle entrate desumibili da un miglioramento sostanziale delle percentuali di riscossione, con diminuzione del contenzioso, dai benefici derivanti dei lavori di investimento dei fondi FSC, ma anche dai maggiori proventi derivanti dall'erogazione dei servizi quali la vendita dell'acqua a seguito del completamento dei lavori alla Diga del Pappadai (se pur non inclusi nel Piano di riequilibrio dati i tempi maggiori per il collaudo dell'opera da parte del Ministero delle Infrastrutture), nonché da una riduzione di diversi costi (contenzioso, personale, energia, ecc.).

Tale avanzo è, altresì, positivamente influenzato anche da azioni tese alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del consorzio di bonifica finalizzate ad ottimizzare l'uso delle proprie risorse e generare benefici economici e ambientali. Attraverso la concessione in uso di aree e strutture non direttamente impiegate nelle attività istituzionali, il consorzio può attivare progetti che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio, migliorando al contempo la propria efficienza operativa, come l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti su bacini idrici o concessioni del diritto di superficie sulle aree di proprietà del consorzio per parchi fotovoltaici o, comunque per allocarvi impianti di produzione di energie alternative.

Ancora va evidenziato che il piano di ammortamento predisposto non ha tenuto in conto le somme presumibilmente imputabili ai futuri tributi consortili a carico della Regione Puglia in relazione alle proprietà immobiliari ricadenti nel comprensorio consortile.

Va dà sé, come previsto dalla norma, che il Piano periodicamente potrebbe registrare variazioni in ordine all'importo delle rate o alla stessa tempistica prevista.



Consorzio
di Bonifica
Centro Sud Puglia

PIANO DI AMMORTAMENTO IN RATE ANNUALI CRESCENTI

2033	avanzo €.	275.808,50
2034	avanzo €.	167.726,79
2035	avanzo €.	2.050.000,00
2036	avanzo €.	2.800.000,00
2037	avanzo €.	3.150.000,00
2038	avanzo €.	4.700.000,00
2039	avanzo €.	5.100.000,00
2040	avanzo €.	6.150.000,00
2041	avanzo €.	7.200.000,00
2042	avanzo €.	8.250.000,00
2043	avanzo €.	9.100.000,00
2044	avanzo €.	10.421.067,68
2045	avanzo €.	10.700.000,00
2046	avanzo €.	11.950.000,00
2047	avanzo €.	13.590.000,00
2048	avanzo €.	14.009.067,63
2049	avanzo €.	14.165.528,53

Totale € 123.779.199,13

Tanto si doveva.

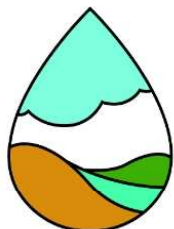
Bari, 24 giugno 2025

Il Commissario Straordinario
Dott. Francesco Ferraro

Firmato digitalmente da:
Ferraro Francesco
Firmato il 25/06/2025 07:28
Seriale Certificato: 3518771
Valido dal 29/04/2024 al 29/04/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato B.1

ORIGINALE

**Consorzio
di Bonifica**
Centro Sud Puglia

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE**N° 693 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI**

OGGETTO: Adesione Piano di rientro del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 1/2017 così come modificata dalla legge regionale n. 39/24

In data 07/07/2025, in Bari negli Uffici consortili di Corso Trieste n. 11

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il dott. Francesco Ferraro, nella qualità di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia nominato con D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024, assistito dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente dell'Area competente e sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici, i cui atti sono presso gli stessi depositati, adotta la seguente deliberazione:

VISTI

- la Legge Regionale n. 1/2017 “Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati”, così come integrata e modificata con Legge Regionale n. 38 del 20 settembre 2017, con la quale è stata disposta la soppressione di quattro consorzi di bonifica in precedenza commissariati (Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi) e dall'altro, la costituzione di un unico Ente denominato “Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia”;
- la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1100 del 31.07.2023 con la quale, a far data dal 01.01.2024, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha assunto le funzioni dei Consorzi di Bonifica soppressi Stornara e Tara e Terre d'Apulia nonché Arneo e Ugento Li Foggi, con conseguente subentro, senza soluzione di continuità, del suddetto Consorzio nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- le D.G.R. n. 344 del 26.03.2024 e D.P.G.R. n. 142 del 09.04.2024 con le quali è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia il dott. Francesco Ferraro;
- la Deliberazione Commissariale n. 269 del 25.03.2025 con la quale il Consorzio ha approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2025 del Consorzio Centro Sud Puglia;
- la Deliberazione Commissariale n.373 del 16.04.2025 con la quale il Consorzio ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario anno 2024 del Consorzio Centro Sud Puglia;
- la Deliberazione Commissariale n. 688 del 04.07.2025 di adozione del Piano di Riequilibrio;

ORIGINALE**RICHIAMATI**

- la legge Regione Puglia n. 39 del 29.11.2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia) che all'art. 16 ha modificato la legge regionale n. 1 del 03.02.2017;
- la lettera d) dell'art. 16 comma 1 della legge regionale n. 39/2024, che ha modificato l'art. 11 della legge regionale n. 1/2017, il quale, nella formulazione vigente, al comma 9, prevede che il Consorzio di Bonifica centro sud- Puglia presenti un Piano di rientro delle anticipazioni erogate ai consorzi commissariati soppressi entro sei mesi dall'entrata in vigore della norma modificata;
- il comma 10 del citato art. 11 LR 1/2017 che prevede che il Piano in questione contempli la restituzione delle anticipazioni senza oneri aggiuntivi, abbia una durata massima di venticinque anni e contenga una clausola di revisione annuale della debitoria residua che tenga conto delle compensazioni, di cui all'art. 35 della legge regionale n. 45 del 28/12/2012, effettuate entro il 31 dicembre di ogni anno;

VERIFICATO che

- il Consorzio Centro Sud Puglia (a seguito del subentro ai consorzi soppressi) è debitore nei confronti della Regione Puglia la somma di € 123.779.199,13 per effetto delle anticipazioni ricevute e delle compensazioni già effettuate;
- il debito nei confronti della Regione Puglia per € 123.779.199,13 risulta regolarmente contabilizzato nel conto consuntivo 2024 del Consorzio Centro Sud Puglia, approvato con Delibera n. 373 del 16.04.2025, sottoposta al procedimento di controllo regionale ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. n°4/2012, conclusosi con esito positivo (comunicato con nota prot. n. 236273/2025 del 6/5/2025);

VISTO

- il piano di ammortamento ventiquinquennale riportato nel Piano di rientro "allegato "A" alla presente delibera, predisposto in ossequio alle disposizioni dell'art. 11 comma 9 della L.R. n. 1/2017 così come modificato dalla legge regionale n. 39/24;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 18358 del 21.05.2025 il Consorzio ha trasmesso il Piano di rientro al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, per l'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L. R. n.1/2017 ssmii, come modificata dall'art. 16 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39;
- con nota prot. n.299362 del 04.06.2025 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha riscontrato la precitata comunicazione, indicando ulteriori integrazioni/modifiche;
- con nota prot. n.21824 del 25.06.2025, il Consorzio Centro Sud Puglia ha provveduto a ritrasmettere il Piano di rientro recependo le prescrizioni indicate dalla Regione;

ORIGINALE

- con nota del 25.06.2025 prot. n.0350303-2025 il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale ha comunicato la conclusione del procedimento istruttorio del Piano di rientro, *con esito positivo*;
- con nota del 02.07.2025 prot. n.0369101-2025 il Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n.0350303-2025, ha indicato ulteriori previsioni da inserire nel Piano;

RITENUTO

- di restituire la somma complessiva di € 123.779.199,13, dovuta alla Regione Puglia a titolo di anticipazioni finanziarie concesse ai soppressi consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi, mediante pagamento di n. 17 rate annuali crescenti, a decorrere dall'anno 2033, così come analiticamente indicato nel Piano di Rientro - *piano di ammortamento in rate annuali* - allegato A) alla presente;
- di fissare la decorrenza della prima rata di ammortamento nell'esercizio 2033, subordinandola al raggiungimento dell'equilibrio della gestione corrente, allorquando il Consorzio di Bonifica centro sud Puglia registrerà un avanzo di gestione, secondo il Piano di riequilibrio adottato con apposita deliberazione commissariale;

DI DARE ATTO che

- il Piano di rientro sarà soggetto ad una revisione annuale che tiene conto delle compensazioni di cui all'articolo 35 della l.r. 45/2012, effettuate alla data del 31 dicembre di ogni anno;
- in sede di revisione annuale del Piano di rientro, previo accordo con la Regione, il piano di ammortamento potrà essere modificato, sia nell'importo che nella scadenza della rata, nel rispetto del limite di durata massima del Piano di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 1 del 3/02/2017 e ss.mm.ii.
- la concessione della rateizzazione da parte della Regione Puglia non produrrà effetti novativi rispetto all'obbligazione originaria;
- di tenere in conto che la Regione Puglia, all'esito del monitoraggio annuale del Piano di riequilibrio e subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati nel citato piano, potrà richiedere, all'avvio della rateazione di cui al Piano di Rientro, il rilascio di idonee garanzie;
- il mancato pagamento di una sola delle rate previste determina la decadenza dal beneficio del termine, autorizzando Regione Puglia a procedere al recupero dell'intero importo residuo, salva la previsione, in sede di revisione annuale, di modifica consensuale del piano di ammortamento, sia nell'importo che nella scadenza della rata, nel rispetto del limite di durata massima del piano di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 1 del 3/02/2017 e ss.mm.ii.

RITENUTO, pertanto,

- necessaria l'adozione del Piano di Rientro allegato A) alla presente disposizione, riportante le modalità di restituzione delle anticipazioni erogate ai consorzi commissariati soppressi dalla Regione Puglia;

ORIGINALE**ACQUISITI**

- il parere del revisore unico al Piano di Riequilibrio acquisito al protocollo generale prot. 22801 del 04/07/2025;

DELIBERA

1. **di adottare**, per le motivazioni in premessa, il Piano di rientro ventinquennale – allegato A) - includente il piano di ammortamento del debito complessivo nei confronti della Regione Puglia, per anticipazioni effettuate dalla medesima in vari anni e risultanti dal Consuntivo del Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia 2024, nel suo intero ammontare certificato in €. 123.779.199,13;
2. **di disporre** che la decorrenza della prima rata del piano di ammortamento riportato nel Piano di rientro è fissata nell'esercizio 2033 ed è subordinata al raggiungimento dell'equilibrio della gestione corrente, allorquando il Consorzio di Bonifica centro sud Puglia registrerà un avanzo di gestione, secondo il Piano di riequilibrio adottato con apposita deliberazione commissariale n. 688 del 04.07.2025;
3. **di disporre** che il Piano di rientro sarà soggetto ad una revisione annuale che tenga conto delle compensazioni di cui all'articolo 35 della l.r. 45/2012, effettuate alla data del 31 dicembre di ogni anno;
4. **di dare atto** che la concessione della rateizzazione, secondo il piano di ammortamento proposto, non produce effetti novativi rispetto all'obbligazione originaria;
5. **di dare atto** che il mancato pagamento di una sola delle suddette rate determina la decadenza dal beneficio del termine, autorizzando la Regione Puglia a procedere al recupero dell'intero importo residuo, salva la previsione, in sede di revisione annuale, di modifica consensuale del piano di ammortamento, sia nell'importo che nella scadenza della rata, nel rispetto del limite di durata massima del piano di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 1 del 3/02/2017 e ss.mm.ii;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Sezione Foreste – Servizio Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regione Puglia n.4 del 13.03.2012;
7. **di dichiarare** la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. Puglia n. 4 del 13.03.2012.
- 8.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE**Dott. Giancarlo Mazzeo****IL VICE DIRETTORE****Avv. Francesca Marzano (*)**

ORIGINALE

Dott. Giancarlo Mazzeo (*)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Agr. Pietro De Simone (*)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Francesco Ferraro (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



ORIGINALE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2025	16	25.07.2025

APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO E PIANO DI RIENTRO DEL CONSORZIO CENTRO SUD PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2017 ("NORME STRAORDINARIE IN MATERIA DI CONSORZI DI BONIFICA COMMISSARIATI") COME MODIFICATO DALL'ART.16 DELLA LEGGEREGIONALE 39/2024

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/07/2025 19:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

